

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONE MARCHE

FESR 2007-2013

Decisione della Commissione Europea C (2007) 3986 del 17 agosto 2007

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2011



Giugno 2012

INDICE DEI CONTENUTI

1	Identificazione	4
2.	Quadro d'insieme dell'attuazione del programma operativo	5
2.1	Risultati e analisi dei progressi	5
2.1.1	Progressi materiali del programma operativo	5
2.1.2	Informazioni finanziarie	7
2.1.3	Ripartizione dell'uso dei Fondi	8
2.1.4	Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art.44	11
2.1.5	Sostegno ripartito per gruppi destinatari	13
2.1.6	Sostegno restituito o riutilizzato	13
2.1.7	Analisi qualitativa	14
2.2	Rispetto del diritto comunitario	18
2.3	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	18
2.4	Modifiche nell'ambito dell'attuazione	19
2.5	Modifiche sostanziali	23
2.6	Complementarità con altri strumenti	23
2.7	Sorveglianza e valutazione	25
3.	Attuazione degli Assi prioritari	31
3.1	Asse Prioritario 1 – “Innovazione ed Economia della Conoscenza” ...	31
3.1.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	31
3.1.1.1	Progressi materiali e finanziari	31
3.1.1.2	Analisi qualitativa	32
3.1.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	38
3.2	Asse Prioritario 2 – “Società dell’informazione”	39
3.2.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	39
3.2.1.1	Progressi materiali e finanziari	39
3.2.1.2	Analisi qualitativa	40
3.2.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	42
3.3	Asse Prioritario 3 – “Efficienza energetica e promozione delle energie” .	43
3.3.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	43
3.3.1.1	Progressi materiali e finanziari	43
3.3.1.2	Analisi qualitativa	44
3.3.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	46

3.4	Asse Prioritario 4 – “Accessibilità ai servizi di trasporto”	47
3.4.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	47
3.4.1.1	Progressi materiali e finanziari	47
3.4.1.2	Analisi qualitativa.....	48
3.4.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	53
3.5	Asse Prioritario 5 – “Valorizzazione dei territori”	54
3.5.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	54
3.5.1.1	Progressi materiali e finanziari	54
3.5.1.2	Analisi qualitativa.....	55
3.5.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	61
3.6	Asse Prioritario 6 – “Assistenza Tecnica”	62
3.6.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	62
3.6.1.1	Progressi materiali e finanziari	62
3.6.1.2	Analisi qualitativa.....	62
3.6.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	63
4.	Grandi progetti	63
5.	Assistenza tecnica	64
6.	Informazione e pubblicità	65
6.1	Attuazione piano di comunicazione.....	65
	¹ Percentuale calcolata sul campione di questionari somministrati.	75
7.	Valutazione complessiva	76
8.	Allegati.....	77
8.1	Progetti significativi	77

1 IDENTIFICAZIONE

PROGRAMMA OPERATIVO	Obiettivo interessato:	Competitività regionale ed occupazione
	Zona ammissibile:	Regione Marche
	Periodo di programmazione:	2007-2013
	Codice C.C.I.:	2007 IT 62 PO 007
	Titolo del programma:	Programma operativo regionale delle Marche (POR - Marche) - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) - Competitività regionale ed occupazione relativo al periodo 2007/2013
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2010	Anno di riferimento:	2011
	Rapporto approvato il:	14 giugno 2012

2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1 Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Progressi materiali del programma operativo

Di seguito sono riportati gli indicatori di impatto globali e trasversali individuati nel POR Marche allo scopo di rendere espliciti i vari ordini di obiettivi presenti ed evidenziare come gli effetti attesi ad essi correlati possano incidere sugli elementi cruciali emersi dall'analisi del contesto socio economico.

Tabella 1.1 – Indicatori di impatto globale e trasversale

Al 31/12/2011 è possibile quantificare a livello di obiettivo generale solo il valore relativo alla occupazione creata, complessivamente pari a 247 attivati nel periodo 2007-2011. Articolando il dato per genere i posti creati hanno riguardato 151 uomini e 96 donne. A livello di comparto si segnala che 55 assunzioni hanno riguardato il settore della ricerca e 7 il turismo..

L'incremento degli addetti derivante dalla realizzazione degli interventi finanziati dal POR rappresenta un risultato indubbiamente positivo soprattutto se si tiene conto che lo scenario regionale del mercato del lavoro risulta caratterizzato da una diminuzione del tasso di occupazione e da un aumento del tasso di disoccupazione.

Cod.SFC	Indicatori di impatto	Unità	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				
					2007	2008	2009	2010	2011
102	Addetti alla R&S X 1000 abitanti *	Numero	19	2,3	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
103	Spesa in R&S finanziata dalle imprese *	%	43	60	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
104	Brevetti EPO (per milioni di abitanti) *	Numero	43,6	n.s	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
105	Grado di utilizzo di internet da parte delle imprese *	%	18,8	25	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
106	Elettricità prodotta da fonti rinnovabili/totale produzione energia *	%	14,2	15	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
107	Trasporti merci: quota di utilizzo della ferrovia *	%	14	2,4	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
108	Percentuale di SLL con Alta accessibilità *	%	0	n.s	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
109	Valore medio del numero di superamenti dei limiti di qualità dell'aria (PM 10) nei centri urbani interessati dai progetti	Numero	88	35	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
110	Presenze turistiche nelle aree interne *	%	41	45	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
119	Occupazione creata **	Numero	0	1000	N.D.	N.D.	N.D.	118,5	247,5
111	Effetto netto sulle emissioni di gas ad effetto serra (CO2 equivalente)***	%	0	5	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.

La tabella che segue riporta invece tutti gli indicatori CORE della Commissione europea previsti nel Working Document No. 7, July 2009 "Indicative Guidelines on Evaluation Methods: Reporting on Core Indicators for the European Regional Development Fund and the Cohesion Fund" e pertinenti per il Programma.

Tabella 1.2 – Indicatori CORE CE

CORE INDICATORS		Unità	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				
Cod.	Indicatore				2007	2008	2009	2010	2011
1	N. di posti di lavoro creati, di cui:	Numero	0,0	1000,0	-	-	-	18,5	247,5
2	posti di lavoro creati per uomini			577,0	-	-	-	72,5	1515
3	posti di lavoro creati per donne			423,0	-	-	-	46,0	96,0
6	posti di lavoro creati nella Ricerca			173,0	-	-	-	55,0	109,0
9	posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti nelle PMI			475,0	-	-	-	88,0	1315
35	Turismo (legato al Core indicator n.34)			7,0	-	-	-	9,0	7,0
4	Progetti in ricerca e sviluppo	Numero	0	200	0	0	124	124	118
5	N. di progetti di cooperazione imprese - istituti di ricerca	Numero	0	70	-	-	-	0	0
7	N. di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI)	Numero	0	3	-	-	-	1	1
8	N. di nuove imprese assistite	Numero	0	7,0	-	-	-	0	10
10	Investimenti indotti	M€	0,00	175,00	-	-	-	0,00	63,49
11	N. di progetti (Società dell'informazione)	Numero	0	90	-	-	-	24	24
12	Popolazione aggiuntiva raggiunta da Banda Larga	Numero	0	626.134	-	-	-	ND	ND
13	N. di progetti (Trasporti)	Numero	0	29	-	-	-	36	76
14	Km di nuove strade	Km	0	5,4	-	-	-	0,0	0,0
17	Km di nuove ferrovie	Km	0	12,0	-	-	-	13,0	13,0
22	Popolazione aggiuntiva servita da trasporti urbani migliorati	Numero	0	210.000	-	-	-	ND	ND
23	N. di progetti (Energie rinnovabili)	Numero	0	227	ND	0,0	68,0	156	206
24	Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili	MW	0	16,00	ND	0,0	0,0	6,07	6,39
29	Area bonificata	Km ²	0	110	-	-	-	0,0	0,0
30	Riduzione delle emissioni di gas serra (CO2 equivalenti, kt)	KtCO ₂ /anno	0	36,0	ND	ND	0	12,58	18,8
31	N. di progetti (prevenzione rischi)	Numero	0	22	-	-	-	19	19
32	N. di persone beneficiarie di misure di prevenzione delle alluvioni	Numero	140.000,0	250.000,0	ND	ND	ND	ND	ND
34	N. di progetti (turismo)	Numero	0	131	-	-	-	49	91
39	Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (Sviluppo urbano)	Numero	0	1	-	-	-	0	0

Benché non tutti i *core indicators* ad oggi possano essere quantificati, la tabella evidenzia chiaramente che il settore su cui si dispiegano i primi effetti del Programma sono in particolar modo quello della ricerca e delle energie rinnovabili.

In quest'ultimo caso i progetti finanziati rappresentano già oltre il 90% del numero previsto. La capacità addizionale installata da fonti rinnovabili è attualmente pari al 50% del valore atteso, così come la riduzione delle emissioni di gas serra. Si segnala, inoltre, un buon numero di progetti sia sul versante della prevenzione dei rischi sia in campo turistico.

Complessivamente gli investimenti privati indotti rappresentano circa un terzo del livello previsto e anche l'occupazione creata è ancora al di sotto delle aspettative. Questi ultimi risultati mostrano come gli effetti della crisi abbiano parzialmente inciso sulla capacità del POR di raggiungere gli obiettivi previsti.

2.1.2 Informazioni finanziarie

Tabella 2 - Dati finanziari

Priorità	Fondi totali del PO (dell'Unione e nazionali)	Base di calcolo del contributo dell'Unione	Importo totale della spesa ammissibile certificata sostenuta dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Tasso di attuazione (%)
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e=d/a)
Asse 1 "Innovazione ed economia della conoscenza"	€ 125.117.018,00	P	€ 56.233.189,72	€ 56.233.189,72	44,94%
Asse 2 "Società dell'informazione"	€ 27.937.964,00	P	€ 3.454.548,15	€ 3.454.548,15	12,37%
Asse 3 "Efficienza energetica e promozione delle energie rinnovabili"	€ 41.492.209,00	P	€ 9.274.537,48	€ 9.274.537,48	22,35%
Asse 4 "Accessibilità ai servizi di trasporto"	€ 32.558.391,00	P	€ 8.555.231,31	€ 8.555.231,31	26,28%
Asse 5 "Valorizzazione dei territori"	€ 50.346.158,00	P	€ 6.687.184,64	€ 6.687.184,64	13,28%
Asse 6	€ 11.349.894,26	P	€ 3.638.871,48	€ 3.638.871,48	32,06%
Totale	€ 288.801.634,26	P	€ 87.843.562,78	€ 87.843.562,78	30,42%

NB. Conformemente agli orientamenti per la redazione del RAE la colonna d) è stata costruita sulla base dell'ultima certificazione di spesa del 19 dicembre 2012 (con chiusura dei conti al 12 dicembre. Per tale ragione gli importi ivi indicati possono in taluni casi non corrispondere ai dati di pagamento riportati nei capitoli dedicati a ciascun asse che si riferiscono ai dati MONIT del 31 dicembre 2011.

Nel corso dell'ultimo anno il dato sulla spesa è cresciuto di circa 11 punti percentuali (oltre 33 Meuro in valore assoluto) mostrando come il POR sia entrato a tutti gli effetti nella fase di regime.

Nel 2011 l'incremento del livello di risorse assegnate non è stato significativo, ma nei primi 4 anni del POR oltre due terzi delle risorse del piano finanziario sono già state destinate ai progetti. Il Programma può, quindi, contare su una progettualità ormai avviata che ha iniziato ad assicurare flussi regolari di spesa.

Anche quest'anno i pagamenti riguardano in gran parte gli investimenti a favore delle PMI (nell'asse 1 in particolare). Tuttavia si può notare come anche gli interventi in opere pubbliche facciano registrare avanzamenti significativi della spesa rispetto al 2010. Ciò è vero in particolare per gli assi 3 e 4, meno per l'asse 5 che sconta ancora i ritardi in fase di selezione e risente comunque del carattere sperimentale degli interventi di progettazione integrata.

2.1.3 Ripartizione dell'uso dei Fondi

Tabella - Dati statistici

Temi prioritari	Forme di finanziamento	Ubicazione	Territorio	Attività economica	Importo FESR	
4	1	ITE32	1	6	€ 7.231.495,58	
		ITE34			€ 1.456.889,40	
		ITE33			€ 2.094.228,91	
		ITE31			€ 1.049.496,65	
5	1	ITE32	1	6	€ 1.230.091,38	
				14	€ 1.039.803,57	
				4	€ 1.046.596,64	
		ITE34		6	€ 765.428,57	
				14	€ 560.750,83	
				4	€ 1.084.119,60	
		ITE33		6	€ 627.380,03	
				14	€ 522.452,57	
				4	€ 1.199.888,40	
		ITE31		6	€ 823.980,81	
				14	€ 483.899,39	
				4	€ 1.138.586,80	
6	1	ITE32	1	6	€ 321.590,33	
					ITE34	€ 79.825,89
					ITE33	€ 249.496,32
					ITE31	€ 712.631,00
7	1	ITE32	1	6	€ 2.409.048,27	
					ITE34	€ 0,00
					ITE33	€ 1.366.268,82
					ITE31	€ 3.117.132,40
9	2	ITE3	1	0	€ 4.006.725,00	
10	1	ITE3	1	22	€ 7.015.049,20	
11	1	ITE3	1	22	€ 741.314,48	
14	1	ITE32	1	14	€ 43.835,07	
		ITE34			€ 118.216,80	
		ITE33			€ 33.152,54	
		ITE31			€ 31.475,60	
26	1	ITE32	1	11	€ 3.649.800,53	
		ITE34			€ 1.865.495,80	
		ITE33			€ 535.495,80	
		ITE31			€ 0,00	
28	1	ITE32	1	11	€ 574.953,32	
30	1	ITE32	1	11	€ 691.100,44	
39	1	ITE31	1	22	€ 108.164,04	

Temi prioritari	Forme di finanziamento	Ubicazione	Territorio	Attività economica	Importo FESR
40	1	ITE32	1	17	€ 205.564,06
		ITE34			€ 11.930,18
		ITE33			€ 724.188,00
		ITE31			€ 768.453,61
41	1	ITE32	1	22	€ 1.458.987,33
42	1	ITE31	1	22	€ 506.869,44
43	1	ITE32	1	22	€ 112.271,28
				14	€ 168.406,92
				13	€ 2.526.103,76
		ITE34		22	€ 93.559,40
				14	€ 140.339,10
				13	€ 2.105.086,47
		ITE33		22	€ 147.423,76
				14	€ 56.135,64
				13	€ 842.034,59
		ITE31		22	€ 150.983,16
				14	€ 196.474,74
				13	€ 2.947.121,05
50	1	ITE32	1	22	€ 1.344.128,51
51	1	ITE31	1	22	€ 1.918.990,86
53	1	ITE32	1	22	€ 2.024.223,96
56	1	ITE33	1	11	€ 1.398.475,02
		ITE34			€ 753.025,01
58	1	ITE31	1	11	€ 2.691.673,67
		ITE32			€ 1.592.402,00
		ITE33			€ 1.690.904,80
		ITE34			€ 1.873.914,76
60	1	ITE32	1	22	€ 680.342,19
81	1	ITE3	0	0	€ 99.220,01
85	1	ITE3	0	0	€ 2.015.136,68
86	1	ITE3	0	0	€ 531.789,09
Somma					€ 81.802.019,82

NB Gli importi FESR sono calcolati sul contributo concesso in totale alla data del 31 dicembre 2011 (209,2 Meuro).

L'approccio allo sviluppo urbano

Nel 2010 l'AdG ha avviato una modifica del Programma volta a raccogliere le indicazioni pervenute da uno studio effettuato sul territorio marchigiano¹. Tale studio ha messo in evidenza come i cambiamenti nella struttura del territorio regionale individuano un sistema di poli ed agglomerazioni urbane di una certa rilevanza, tali da poter essere definiti come "sistemi intercomunali".

A fronte di tale risultanza l'AdG ha sviluppato una riflessione sull'opportunità di sostenere progetti sullo sviluppo urbano. Tali interventi dovranno coniugare gli obiettivi della tutela del territorio, della competitività del sistema produttivo e della qualità di vita dei cittadini con un approccio di pianificazione integrata che coinvolga investitori pubblici e privati. La costituzione di un Fondo di Sviluppo Urbano (FSU) che effettui investimenti rimborsabili rappresenterà una soluzione sperimentale sul POR Marche che finora ha privilegiato le modalità di concessione dei contributi in conto capitale.

Il ricorso al cd. modello "Jessica" ha richiesto una modifica del POR disposta con Decisione CE C(2011) 2538 del 18.04.2011. Subito dopo l'AdG ha dato avvio ad una serie di attività propedeutiche alla costituzione del FSU, che ha visto in prima battuta l'approvazione da parte della Giunta regionale della strategia di investimento Jessica.

Sulla base di tale strategia è iniziata un'attività di sensibilizzazione sul territorio che si è concretizzata con una mappatura dei progetti di sviluppo urbano ritenuti prioritari dagli enti locali (cfr. analisi asse 5). Tale mappatura è stata realizzata attraverso la compilazione di un apposito questionario presentato in occasione dell'incontro promosso dalla Regione a giugno 2011 e rivolto alle amministrazioni provinciali e comunali potenzialmente interessate.



¹ Cfr. studio realizzato nel 2009 dall'Università Politecnica della Marche sullo "Sviluppo sostenibile nelle città delle Marche"

2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art.44

Di seguito viene riportata una scheda di sintesi sull'attuazione del Fondo di Garanzia della Regione Marche la cui gestione è stata affidata, nel 2009, a Medio Credito Centrale

Il fondo ha una dotazione finanziaria a valere sul POR FESR pari a € 10.250.000 di cui la quota FESR è di € 4.007.277,88.

Gli strumenti finanziari sino ad oggi attivati prevedono che il Fondo operi come garanzia diretta su finanziamenti erogato da banche o altri intermediari a fronte di investimenti per la realizzazione di nuovi impianti alimentati da fonti rinnovabili e finalizzati ad una riduzione dei consumi e/o all'ottimizzazione dell'utilizzo di energia attraverso la razionalizzazione degli usi finali.

Si evidenzia, inoltre, che si è sviluppata una sinergia con l'FSE che contribuisce alla dotazione del Fondo finanziando (1,5 Meuro) con lo strumento finanziario del microcredito per la creazione di nuove imprese da parte di soggetti privi di lavoro.

Operazioni e strumenti di Ingegneria Finanziaria attuati senza fondo di partecipazione

No.	Informazioni richieste	Informazioni richieste/formato delle informazioni	Commenti
II.A Descrizione del Fondo di Ingegneria Finanziaria (FEI) e modalità d'attuazione (Articolo 67(2)(j)(i) del Regolamento del Consiglio (EC) No 1083/2006)			
II.1	FEI (nome e luogo registrato di attività)	Fondo di Ingegneria Finanziaria della Regione Marche	
II.2	Attribuibile all'articolo 44, primo paragrafo (a), (b) o (c) of Regolamento del Consiglio (EC) N. 1083/2006		
	(a) strumenti di ingegneria finanziaria per le imprese	X	
	(b) fondi per lo sviluppo urbano		
	(c) fondi o altre formule di incentivo che prevedono crediti, garanzie per investimenti rimborsabili, o strumenti equivalenti, per l'efficienza energetica e l'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici, inclusi gli alloggi esistenti		
II.3	Tipologie di prodotti finali offerti dal FEI ai beneficiari finali		
II.3.1	Capitale di rischio	X	Previsto dall'accordo di finanziamento ma non ancora attivato
II.3.2	Prestiti		
II.3.3	Garanzie	X	
II.3.4	Altro (abbuoni d'interesse, sussidi per le commissioni di garanzia e misure equivalenti)	X	Previsto dall'accordo di finanziamento ma non ancora attivato
II.B Identificazione dei soggetti che attuano lo strumento di ingegneria finanziaria (Articolo 67(2)(j)(ii) del Regolamento del Consiglio (EC) N. 1083/2006)			
II.4	Gestore del FEI (nome, stato legale e luogo registrato di attività)	Medio Credito Centrale - SpA, Roma	
II.5	Procedure di selezione del gestore del FEI		
	Aggiudicazione di un appalto pubblico in conformità della normativa vigente in materia di appalti pubblici	X	
	Concessione di una sovvenzione (ai sensi dell'articolo 44, secondo comma, lettera (b), del regolamento (CE) n 1083/2006)		
	Aggiudicazione di un contratto direttamente alla BEI o al FEI		
II.6	Data della firma del contratto di finanziamento con l'Autorità di Gestione	19/01/2010	
III. Ammontare del sostegno dai Fondi Strutturali e nazionali co-finanziati pagati allo strumento di ingegneria finanziaria (FEI) (Articolo 67(2)(j)(iii) del Regolamento del Consiglio (EC) No 1083/2006)			
III.1 ASSISTENZA FORNITA AL FEI DA TUTTI I PROGRAMMI OPERATIVI			
III.1.1	Programma Operativo	Programma Operativo Regionale FESR 2007 – 2013 CCI 2007 IT 162 P0007	Il Fondo riceve tuttavia anche contributi a titolo del POR FSE
III.1.2	Asse prioritario	Asse 1	
III.1.3	Contributo al FEI	100%	
III.2 IMPORTO DEI CONTRIBUTI IMPEGNATI E PAGATI AL FEI IN QUESTO SPECIFICO PROGRAMMA OPERATIVO			
III.2.1 Ammontare del supporto dai Fondi Strutturali			
III.2.1.1	Importo FESR nella convenzione di finanziamento (in EURO)	€ 4.007.227,88	
III.2.1.2	Importo FESR effettivamente pagato al FEI (in EURO)	€ 4.007.227,88	
III.2.1.3	Importo FSE nella convenzione di finanziamento (in EURO)	importo	€ 1.500.000,00
III.2.1.4	Importo FSE effettivamente pagato al FEI (in EURO)	importo	€ 1.500.000,00
III.2.2 Ammontare del supporto nazionale pubblico e privato			
III.2.2.1	Importo nazionale pubblico co-finanziato nell'accordo di finanziamento (in EURO)	€ 10.250.000,00	
III.2.2.2	Importo nazionale pubblico co-finanziato effettivamente pagato al FEI (in EURO)	€ 10.250.000,00	
III.2.2.3	Importo privato co-finanziato nell'accordo di finanziamento (in EURO)	importo	
III.2.2.4	Importo privato co-finanziato effettivamente pagato al FEI (in EURO)	importo	
III.3	AMMONTARE DI ALTRO SUPPORTO PAGATO AL FEI AL DI FUORI DEL PROGRAMMA OPERATIVO	€ -	
III.4	Costi di gestione e gli onorari di FEI (ai sensi dell'articolo 78 (2) (d), del Regolamento del Consiglio (CE) n 1083/2006) (in EURO)	1,88%	
IV.2 Importo impegnato e pagato dal FEI ai beneficiari finali attraverso garanzie (per prodotto finanziario)			
IV.2.1	Nome del prodotto	Intervento pubblico di garanzia sul credito a sostegno della filiera energetica	
IV.2.2	Numero di beneficiari finali finanziati, per tipologia		
IV.2.2.1	Grandi imprese	numero	
IV.2.2.2	PMI	22	Richieste pervenute di cui 14 di cui 8 non ammesse; le restanti richieste non sono state comunque perfezionate nei tempi previsti e sono decadute.
IV.2.2.2.1	Micro imprese	numero	
IV.2.2.3	Imprese individuali	numero	
IV.2.2.4	Fondi di sviluppo urbano	numero	
IV.2.2.5	Altro	numero	
IV.2.3	Importo totale bloccato per contratti di garanzia firmati (in EURO)	€ -	Nessun contratto di garanzia è stato formalmente firmato poiché le prenotazioni non sono state perfezionate.
IV.2.4	Importo totale delle garanzie effettivamente impegnate per i prestiti erogati in conformità con contratti firmati (in milioni di EURO)	€ -	
IV.2.4.1	Contributo al di fuori del Programma Operativo (in EURO)	€ -	
IV.2.5	Numero dei prestiti effettivamente erogati in relazione ai contratti di garanzia	€ -	
IV.2.6	Valore totale dei prestiti effettivamente erogati in relazione ai contratti di garanzia (in EURO)	€ -	
IV.5 INDICATORI			
IV.5.1	Numero di posti di lavoro creati o mantenuti	0	

2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

Come previsto al paragrafo 5.3.1 del POR FESR Marche, l'AdG:

- verifica che almeno il 70% delle risorse destinate alle spese per investimenti non riguardanti ricerca e sviluppo sperimentale vengano erogate a favore delle PMI;
- chiede alle GI beneficiarie l'assicurazione che l'agevolazione non sia rivolta ad investimenti che determinino una delocalizzazione in un altro stato membro dell'Unione Europea.

Con riferimento al primo aspetto, si precisa che gli interventi che riguardano ricerca e sviluppo sperimentale afferiscono all'attività 1.1.1 "Promozione di progetti di ricerca e sviluppo sperimentale" e al 31 dicembre 2011 facevano registrare impegni per 36.620.001,40 euro.

Tra gli altri interventi rivolti al tessuto delle imprese, solamente 3 prevedono la concessione di contributi a GI, oltre che a PMI, così come riportato nello schema seguente.

Intervento	Titolo	Impegno
3.2.1.43.01	Favorire il risparmio energetico e incentivare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	€ 5.124.041,15
1.2.1.05.02	Sostegno ai servizi innovativi per il settore Moda	€ 8.778.572,00
1.4.1.09.01	Strumenti innovativi per facilitare l'accesso al credito e ai capitali da parte delle PMI	€ 10.250.000,00

In particolare l'intervento 1.4.1.09.01 ha dato luogo alla costituzione del Fondo d'Ingegneria Finanziaria delle Marche di cui nessuna GI è allo stato attuale beneficiaria.

Per quanto riguarda i primi 2 interventi, anche ipotizzando che il totale delle risorse impegnate siano destinate a GI, si otterrebbe la cifra di 13.902.613,15 euro (A).

Il totale degli impegni di tutti gli altri interventi destinati alle imprese (ad eccezione dell'intervento sul Fondo d'Ingegneria finanziaria) ammonta invece a 49.817.659,74 euro (B). Rapportando i due importi così calcolati otteniamo $A/B = 27,9\%$. Il vincolo di destinazione alle PMI del 70% delle risorse per le imprese sarebbe quindi rispettato anche nell'ipotesi limite sopra enunciata.

2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato

Con riferimento alle soppressioni dei contributi, si segnala che nel 2011 si sono verificati due casi di rettifiche finanziarie effettuate dall'AdG ai sensi dell'art. 98.2 del Reg.(CE) n.1083/2006, relativi a due progetti finanziati nell'ambito dell'Asse 1, per un importo complessivo pari a € 295.750,00. Tali rettifiche sono state effettuate in occasione dell'ultima certificazione di spesa (19/12/2011).

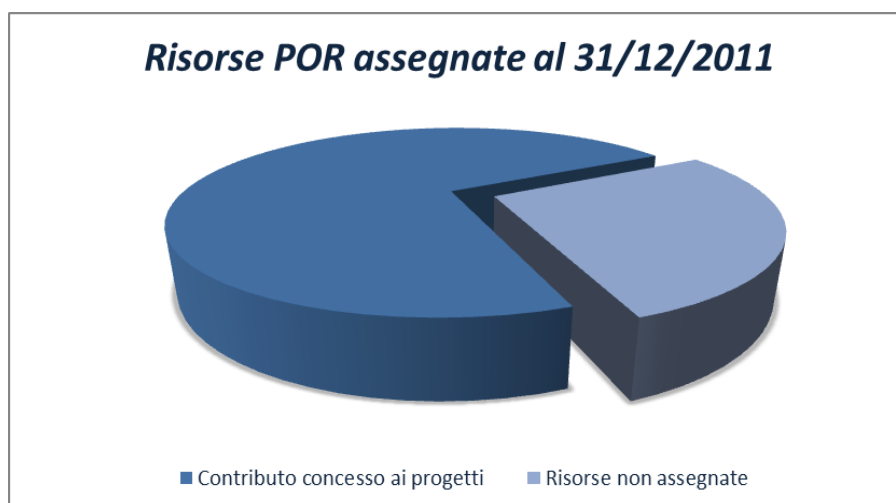
2.1.7 Analisi qualitativa

Il POR FESR Marche nel 2011 è entrato in una fase di piena realizzazione poiché la quasi totalità degli interventi era già stata avviata. Ad oggi lo stato di avanzamento procedurale dei singoli assi può essere così descritto:

- Asse 1: 17 bandi pubblicati, 13 graduatorie approvate (con 12 scorrimenti) e 654 progetti finanziati
- Asse 2: 6 bandi pubblicati, 4 graduatorie approvate e 26 progetti finanziati
- Asse 3: 10 bandi pubblicati, 10 graduatorie approvate (con 13 scorrimenti) e 198 progetti finanziati
- Asse 4: 4 bandi pubblicati, 6 graduatorie approvate (con 4 scorrimenti) e 76 progetti finanziati
- Asse 5: 2 bandi pubblicati, 6 graduatorie approvate e 169 progetti finanziati

Rispetto allo scorso anno sono stati pubblicati due nuovi bandi, uno sull'asse 2 "Concessione di incentivi finanziari agli operatori privati nelle aree in *digital divide* a fallimento di mercato" e uno sull'asse 1 "Sostegno all'innovazione delle PMI per la transizione al digitale", mentre su un buon numero d'interventi si è proceduto invece ad effettuare scorrimenti di graduatorie.

Come evidenziato nel grafico seguente, circa il 75% delle risorse stanziato sul piano finanziario sono state oggetto di provvedimenti di assegnazione.



Rispetto all'anno precedente (67%) la capacità di assorbimento non è aumentata in maniera rilevante, proprio perché il processo di attuazione era già molto avanzato. Va inoltre considerato che su alcuni bandi pubblicati negli ultimi mesi del 2010, le graduatorie sono state poi pubblicate solo nel 2012.

E' aumentata invece in misura considerevole la capacità di spesa del programma (33 Meuro con + 61% rispetto al 2011) il che mostra come gli interventi finanziati dal POR siano ormai entrati a regime, assicurando dei flussi di spesa regolari nonostante il perdurare di una situazione di contesto non particolarmente favorevole che caratterizza per ragioni diverse sia i beneficiari pubblici sia gli operatori privati.

Con riferimento all'**Asse 1**, rinviando l'analisi di dettaglio al capitolo corrispondente, si sottolinea come l'elevata entità delle risorse concesse e le caratteristiche stesse degli interventi, hanno permesso, già a metà

programmazione, di evidenziare i primi effetti sui sistemi locali marchigiani, sia a livello quantitativo che a livello qualitativo (cfr. paragrafo 2.7 sulle attività di valutazione). Tra i settori interessati figurano alcuni segmenti "chiave" in grado di incrementare la competitività dell'economia marchigiana quali quelli della domotica, della meccatronica, delle biotecnologie, della moda, del design ecc.. Particolarmente efficaci risultano, inoltre, gli interventi finalizzati a favorire le logiche di rete, la collaborazione tra imprese ed enti di ricerca e la creazione di spin-off così come quelli volti a sostenere l'ecoinnovazione in particolare nel comparto del turismo. Su alcuni interventi è stato possibile avviare sinergie e mobilitare risorse extra POR (ad es. FUR). Appare in controtendenza rispetto ai risultati positivi dell'asse, il Fondo di Ingegneria Finanziaria. Va però evidenziato che le modifiche decise dal Comitato d'investimento nel corso del 2011, e un miglior raccordo col sistema bancario, contribuiranno ad accrescere l'attrattività del Fondo presso gli operatori marchigiani.

Sull'**Asse 2**, il nuovo inquadramento del MISE come beneficiario dell'intervento Banda Larga ha dato visibilità a progressi già avviati che tuttavia non potevano ancora trovare "rappresentazione" nei circuiti del Programma. Segnaliamo dunque che risultano già posati 248 km di fibra ottica (a fronte di 356 previsti) e ben 44 cantieri sono stati completati.

E' in ritardo invece l'intervento gestito dalle province circa la realizzazione di un sistema di copertura wireless (anche a causa di un contenzioso sulla gara d'appalto) così come quello finalizzato a sostenere gli operatori privati di TLC che è stato messo a bando solo a fine 2011 poiché si attendeva l'esito positivo sulla notifica di aiuto di stato.

L'**Asse 3** fa registrare un buon avanzamento rispetto all'anno precedente e nel 2011 ha beneficiato di un trasferimento di risorse da altri assi del Programma in vista di un sostegno più deciso ai processi di green economy.

Tale scelta di programmazione evidenzia la forte attenzione al tema da parte della Giunta regionale (come documentato dal programma di governo 2010) e d'altro canto prefigura l'avvio di un percorso cui la Regione Marche (come tutte le regioni del centro nord) dovrà conformarsi nel prossimo periodo di programmazione.

Come stabilito dalle Linee guida regionali sulla *green economy*, approvate con DGR del 30 maggio 2011, le maggiori risorse destinate all'asse dovranno essere utilizzate per interventi pilota nei settori delle energie rinnovabili (biomassa), della promozione dell'efficienza energetica (edilizia-domotica) e della riduzione dell'inquinamento.

Anche l'**Asse 4** fa registrare dei progressi significativi rispetto al 2010 sia sul piano della spesa (che appare senza dubbio velocizzata), sia sul piano delle realizzazioni fisiche. Sono forse queste ultime a dare maggiormente l'idea del grado di avanzamento della programmazione: l'adeguamento di un piazzale presso l'Interporto di Jesi; la realizzazione di un parcheggio di scambio (ferro/gomma) con 311 posti auto di cui 10 per disabili; la realizzazione di un ascensore nel Comune di Camerino che collega il Centro Storico (a monte) ed a valle un parcheggio e la fermata degli autobus. Nel 2011 sono stati portati avanti gli interventi già avviati ed è stato altresì programmato un nuovo progetto finalizzato a migliorare l'accessibilità dell'Aeroporto di Falconara.

Infine, per quanto riguarda l'**asse 5**, i progressi maggiori registrati nel 2011 si devono all'avvio degli interventi previsti nei 22 PIT approvati. Infatti, quasi tutte le operazioni (169), pur essendo state approvate di fatto a metà 2010, risultano iniziate e hanno richiesto la prima quota di anticipo. Si tratta d'interventi che riguardano per la maggior parte il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale e in misura minore, la protezione delle risorse naturali e la prevenzione

dei rischi. Tali progetti, come evidenziato nella relazione di chiusura del servizio della società incaricata dell'AT agli enti locali, rappresentano la prima vera esperienza di progettazione integrata sul territorio marchigiano.

L'introduzione dell'intervento "Jessica" si colloca idealmente su questa scia e prosegue il percorso avviato dalle amministrazioni locali sui PIT. Una prima ricognizione effettuata nell'estate 2011 sulla presenza di progetti "jessicabili" ha fatto emergere la presenza di una progettualità forse non ancora completamente matura ma certamente ricca e distribuita sul territorio.

Il contributo del programma al processo di Lisbona

La tabella mette in evidenza come il POR FESR stia efficacemente contribuendo al conseguimento degli obiettivi di Lisbona. Ciò è particolarmente vero per gli investimenti nelle imprese legati alla R&S nonché per gli investimenti nelle energie rinnovabili (biomasse, idroelettrica, geotermia e cogenerazione) che, come si vede dall'ultima colonna, hanno già raggiunto e in taluni casi superato i target fissati ad inizio programmazione.

Tema prioritario	"A" Earmarking (Quota FESR Programma Operativo)	"B" Earmarking (Quota FESR Contributo Concesso)	B/A
4	19.562.074,28	11.843.230,40	60,18%
5	13.565.254,55	10.245.850,91	75,01%
6	3.239.221,42	1.362.724,86	42,95%
7	6.509.314,07	7.310.070,49	112,17%
9	6.819.246,05	4.006.725,00	58,61%
11	1.681.080,97	741.314,48	44,75%
14	638.684,48	259.707,72	40,29%
39	488.686,33	108.164,04	22,36%
40	2.150.219,84	1.705.647,32	79,43%
41	1.563.796,25	1.458.987,33	93,78%
42	390.949,06	506.869,44	129,10%
43	10.630.630,11	9.355.393,85	88,41%
52	3.526.253,60	1.878.108,19	53,07%
Totale	70.765.411,01	50.782.794,04	72%

Confrontando i dati sul programmato, sul concesso e sui pagamenti (vedi schema seguente) si riscontra come la percentuale earmarking sulla spesa sia notevolmente elevata (77,2%). Ciò evidenzia come gli interventi legati agli obiettivi di Lisbona si caratterizzino per una maggiore velocità di spesa rispetto alle altre operazioni finanziate dal PO.

<i>IMPORTO ATTESO EARMARKING</i>	€ 70.765.411,01 (63%)
<i>EARMARKING SU CONTRIBUTO CONCESSO 2011</i>	€ 50.782.794,04 (63%)
<i>EARMARKING SU PAGAMENTI 2011</i>	€ 26.207.786,43 (77,2%)

L'analisi del dato earmarking è interessante soprattutto se letto in chiave prospettica rispetto al meccanismo di *ring-fencing* che nel nuovo periodo di programmazione assicurerà l'allineamento delle politiche strutturali alla Strategia Europa 2020: 80% delle risorse dei programmi del Centro-Nord dovrebbero essere destinate agli interventi per innovazione, PMI, rinnovabili e efficienza energetica. Prendendo a riferimento il dato sui pagamenti, il requisito di concentrazione tematica sarebbe quasi raggiunto.

Le pari opportunità nel POR FESR

Riguardo infine alla promozione delle pari opportunità tra uomini e donne, si rinvia al successivo paragrafo 2.7 che descrive i primi risultati della valutazione avviata dall'AdG.

Il coinvolgimento del partenariato

Con riferimento alla promozione dei rapporti con il partenariato nel 2011 l'attività del Tavolo paritetico Regione-Province ha continuato la propria attività limitatamente ai primi mesi dell'anno, essendo il servizio di assistenza tecnica ai PIT ormai a conclusione. Il servizio è stato fornito telefonicamente o via mail. Si evidenzia, inoltre, che i rapporti di partenariato con le Province si sono espletati anche attraverso un supporto ai capofila progettuali nell'individuazione delle modalità gestionali più opportune, nella predisposizione degli strumenti normativi a supporto dell'articolazione funzionale individuata, nella definizione dei regolamenti di gestione della fase attuativa e nel funzionamento delle sedi di concertazione deputate. L'ausilio ai partenariati che ne hanno fatto richiesta è avvenuto sia attraverso un servizio di help desk ad opera dell'Assistenza tecnica ai PIT, che si è confrontata con i singoli capofila, sia prendendo parte a riunioni con la componente tecnica e/o politica del soggetto capofila o ai tavoli di concertazione.

Quale ulteriore momento di confronto e concertazione con le maggiori organizzazioni di categoria nei settori industriali e artigianato si segnala:

- l'attività del Comitato di concertazione per la politica industriale e artigiana istituito, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 20/2003, come organismo di raffronto sui temi dello sviluppo produttivo regionale presso il Servizio Industria, Artigianato ed Energia per le attività dell'Asse 1;
- l'attività del Comitato di Investimento del Fondo di Ingegneria finanziaria istituito nell'ambito dell' Asse 1 del Programma. Nel corso del 2011 il Comitato si è riunito due volte al fine di condividere le modalità di gestione del fondo e convogliare le risorse sui settori di maggior necessità, come più puntualmente indicato al paragrafo 2.1.4.

Inoltre, alcune attività particolarmente rilevanti nell'ambito dei rapporti con il partenariato pubblico e privato, e descritte con maggior dettaglio nei paragrafi 2.6 e 6.1, sono state organizzate dal Piano di comunicazione del Programma.. Ci si riferisce:

- alla riunione del Comitato di coordinamento della Politica regionale unitaria per la redazione del Rapporto annuale sullo stato di attuazione dei Programmi QSN;
- alla III sessione annuale della politica regionale unitaria del 28 novembre, momento di coinvolgimento del partenariato istituzionale, economico e sociale per fare il punto sullo stato di avanzamento dei Programmi (FESR, FSE e FAS), e analizzare le prospettive sul futuro periodo di programmazione contenute nel documento "Europa 2020".

2.2 Rispetto del diritto comunitario

Non sono emerse problematiche rilevanti.

2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Sintesi del RAC

In riferimento al rapporto annuale di controllo (RAC) si rileva che nel 2011 non sono state apportate modifiche nei sistemi di gestione e di controllo mentre si è proceduto a marzo 2011 ad aggiornare la strategia di Audit.

Nella versione aggiornata sono state previste verifiche di carattere generale nei confronti degli Organismi Intermedi (Mediocredito Centrale SpA e MISE).

Relativamente al primo si è effettuato un controllo, con esito positivo, al fine di verificare il recepimento delle misure correttive impartite in occasione della prima verifica del dicembre 2009. Si è constatato che il sistema di gestione e controllo è conforme alle disposizioni degli artt. 58-62 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Per il MISE non essendo più da maggio 2011 Organismo Intermedio del programma l'attività di controllo non è stata svolta.

Nell'ambito alle attività di gestione e controllo sono stati effettuati 36 test di conformità eseguiti per tipologia di operazione, condotti sulla base di apposite check-list elaborate dall'Autorità di Audit. I test si sono conclusi con esiti complessivamente positivi.

In relazione agli Audit delle operazioni, considerato che la popolazione da sottoporre a campionamento era notevolmente inferiore alle 800 unità, si è optato per un campionamento non statistico rappresentato dalle operazioni con spese dichiarate sul programma nell'annualità 2010. Le operazioni campionate sono 41 tutte sottoposte a controllo per un totale di spesa pubblica certificata di € 15.881.972,75, pari al 66,99% del totale certificato pubblico nell'annualità 2010.

Le verifiche hanno riguardato tutti gli assi prioritari, le strutture responsabili della gestione e tutte le tipologie di operazioni certificate.

La spesa pubblica irregolare accertata, pari a € 210.094,04, si riferisce a quattro operazioni dove si sono riscontrati errori nelle spese certificate. Si tratta in due casi di errori materiali nella rendicontazione delle spese, in un caso di irregolarità nella fase di ammissibilità delle domande di finanziamento e nell'altro di errori nell'attribuzione dei punteggi ai fine della graduatoria.

Gli errori sono da ritenersi sporadici e non ricorrenti poiché hanno interessato operazioni diverse e relative a bandi tra loro distinti.

Nel corso dell'attività di audit del 2011 non sono emersi casi di frode.

Spesa pubblica sottoposta a campione su base casuale

Spesa pubblica dichiarata	Spesa pubblica sottoposta ad audit nell'ambito del campione casuale	Percentuale delle spese oggetto di audit rispetto alla spesa pubblica dichiarata	Importo delle spese pubbliche irregolare	Percentuale spese irregolari rispetto alla spesa sottoposta ad audit
Anno 2010				
€ 23.707.659,24	€ 15.881.972,75	66,99%	€ 210.094,04	1,32%

Fonte: nostre elaborazioni su dai RAC

Alcune criticità superate

Il 2011 ha segnato l'entrata a regime del nuovo sistema informativo di gestione del Programma, SIGFRIDO, che ha reso più sicure, trasparenti ed efficienti le funzioni di monitoraggio, rendicontazione e controllo del Programma.

Per quanto attiene al monitoraggio si è cercato di migliorare la qualità dei dati inviati da Sigfrido al sistema MONITWEB 2007/2013. In passato molti progetti inviati ad IGRUE venivano scartati a causa di lacune o incoerenze tra i vari dati associati e rinviati indietro, creando un carico di lavoro aggiuntivo per il personale incaricato della trasmissione del dato.

Questo aspetto critico è stato sanato implementando direttamente in SIGFRIDO i controlli di prevalidazione definiti nel documento "*Controlli di prevalidazione e validazione dei programmi del Quadro Strategico Nazionale*", grazie ai quali i progetti che verrebbero scartati automaticamente non entrano in trasmissione. Gli strumenti introdotti permettono al Responsabile di Procedimento di intervenire, in prossimità delle sessioni di monitoraggio, per rendere monitorabile il progetto migliorando nel contempo la qualità dei dati inviati.

Per quanto concerne la rendicontazione invece è stato implementato nel sistema il meccanismo di compilazione, validazione e firma digitale delle check list informatizzate. Solo nel caso in cui la validazione presenti esito positivo la spesa potrà essere effettivamente rendicontata. Questa soluzione serve a tracciare e documentare che il progetto rendicontato è stato sottoposto a controllo documentale di primo livello con esito positivo.

Altra criticità risolta nell'anno 2011 ha riguardato l'acquisizione dei dati relativi a progetti gestiti da soggetti esterni dalla Regione Marche. In particolare si è reso necessario inserire ed aggiornare i dati relativi ai progetti gestiti dall'organismo intermedio MedioCredito Centrale che utilizza un proprio sistema informatico. In questo caso è stato necessario garantire che tale sistema disponga di tutte le informazioni necessarie per effettuare le operazioni di monitoraggio IGRUE, acquisizione del codice CUP e rendicontazione. L'acquisizione dei dati dall'OI è stata un'operazione onerosa non solo sul piano informatico ma anche "umano", richiedendo l'attivazione di una task force dedicata (Regione Marche, MCC e RTI incaricato della realizzazione di SIGFRIDO) che si è confrontata a scadenze periodiche (frequenza settimanale) sulle problematiche connesse al "travaso"; ciò ha consentito infine di rendicontare importi consistenti dando un contributo rilevante al conseguimento del target n+2 di fine anno.

Ulteriori difficoltà saranno segnalate nei paragrafi dedicati ai singoli assi

2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione

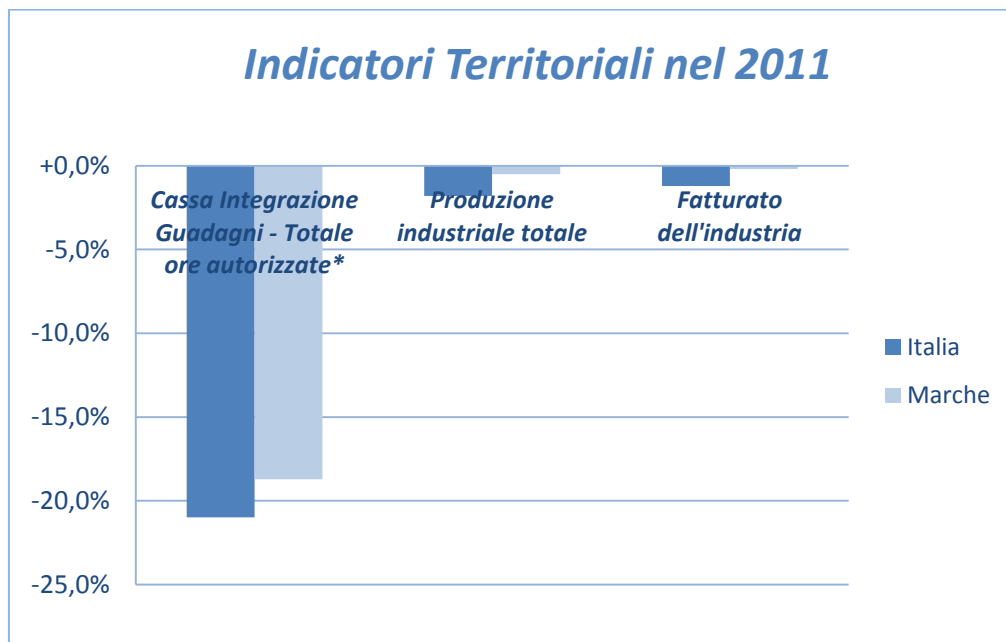
Congiuntura economica

- Trend complessivo

Il quadro congiunturale ed industriale regionale risente ancora fortemente della crisi internazionale iniziata circa 5 anni fa. Le *Note sull'Economia delle Marche* elaborate dalla Banca d'Italia evidenziano per i primi nove mesi del 2011 una ripresa relativamente debole dell'economia marchigiana. Le esportazioni e la produzione industriale complessiva hanno difficoltà a ritrovare i livelli ante crisi e, anche se il ricorso alla cassa integrazione è più contenuto in questi ultimi due anni, la disoccupazione è in netta crescita (tuttavia con una percentuale minore della media italiana).

In termini di produzione e di fatturato industriale la variazione registrata rispetto all'anno precedente è negativa o nulla per le Marche.

La crescita dell'export, seppure più contenuta della media nazionale, presenta segni positivi in conferma della ripresa già registrata l'anno scorso. Complessivamente il quadro che emerge è di forte incertezza, sia a livello nazionale sia regionale, senza che sia possibile registrare rilevanti segni di miglioramento a breve termine.



Fonte: Osservatorio regionale mercato del lavoro su dati INPS, Unioncamere, Istat.

* Il dato si riferisce alla Cassa Integrazione Guadagni esclusa quella in deroga.

- La cassa integrazione guadagni (C.i.g.)

Le ore di C.i.g., esclusa quella in deroga, sono di nuovo diminuite di quasi tre milioni rispetto all'anno scorso, in particolare nelle province di Ancona, Pesaro Urbino ed Ascoli Piceno.

A livello regionale, dal 2009 la riduzione si attesta intorno ai sei milioni di ore (circa -30%). La tabella che segue mostra il totale delle ore autorizzate ad esclusione di quelle relative alla cassa integrazione in deroga.

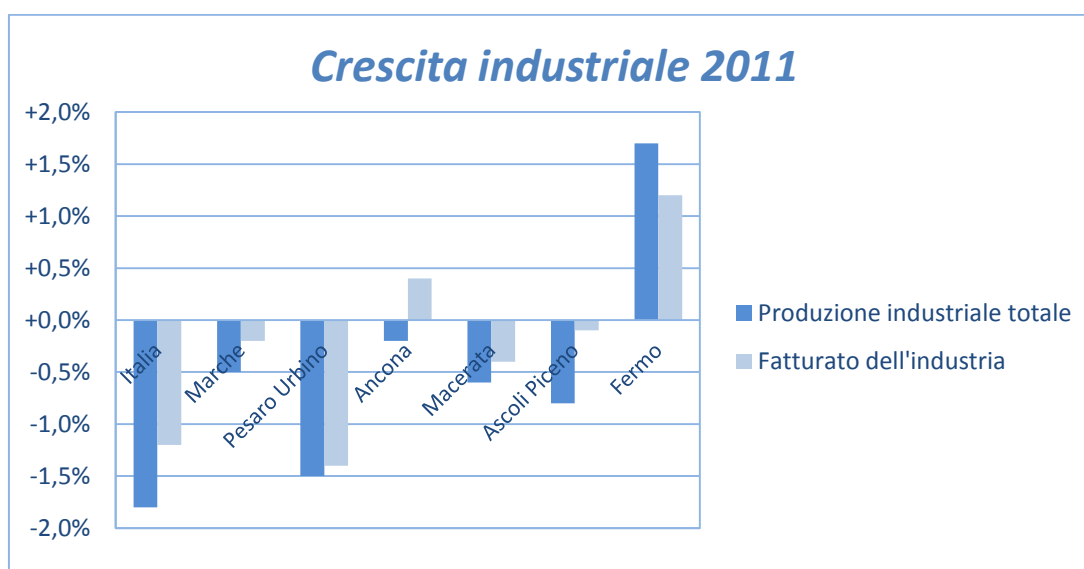
Provincia	anno 2010	anno 2011	Var % 2011/2010
Ancona	7.593.384	6.593.303	-13,2%
Ascoli Piceno	3.328.591	2.258.314	-32,2%
Macerata	2.404.605	2.283.461	-5,0%
Pesaro Urbino	5.176.124	3.904.125	-24,6%
Regione Marche	18.502.704	15.039.203	-18,7%

Fonte: Osservatorio regionale mercato del lavoro su dati Inps

- La composizione geografica e settoriale

Per quanto riguarda il fatturato industriale, la situazione delle province marchigiane è contrapposta. In particolare le Province di Fermo (in modo netto) e di Ancona con andamenti positivi risultano in controtendenza rispetto alle altre province marchigiane e al livello nazionale, . Le altre tre province si attestano su livelli negativi di variazione sia del fatturato sia della produzione; da notare a proposito la performance particolarmente negativa registrata dalla provincia di Pesaro Urbino.

Nei settori di maggiore specializzazione regionale, la dinamica è superiore alla media per il calzaturiero e la meccanica ma inferiore per il mobile e gli elettrodomestici. Gli investimenti sono inoltre stagnanti senza prospettive di rilancio a breve, così come il mercato immobiliare e la produzione del settore edilizio. È sceso il numero di occupati, soprattutto nell'industria, tra gli uomini e i lavoratori autonomi, ed è cresciuto il tasso di disoccupazione.



Fonte: Unioncamere, Istat

- La performance dell'export

Rispetto all'anno precedente, l'export marchigiano è cresciuto nel 2011 di circa 9% seppure con un tasso inferiore a quello registrato a livello nazionale (11% circa). Da notare, in particolare, la buona performance registrata dalla provincia di Fermo in materia (+21%), nonché da quella di Ancona (leggermente superiore alla media regionale). Le altre province dimostrano andamenti più contenuti anche se comunque positivi.



Fonte: Istat

La crescita dell'export è superiore nelle Marche rispetto all'Italia soltanto nel settore farmaceutico, per il quale la tendenza era molto negativa nel periodo precedente. Il settore che cresce di più sia in Italia sia nelle Marche è quello delle calzature e pelletterie. In tutti gli altri casi, la performance del sistema produttivo marchigiano in termini di export risulta anche notevolmente peggiore (in particolare per la Cantieristica navale).

La crescita dell'export per i settori degli apparecchi elettrici ed elettrodomestici, del tessile e dell'abbigliamento e del mobile, particolarmente rilevanti nella specializzazione produttiva marchigiana, è inferiore rispetto alla media nazionale ed a quella di tutti i settori. In particolare, per i settori del mobile e del tessile ed abbigliamento, le Marche hanno una performance positiva, ma contenuta per gli apparecchi elettrici ed elettrodomestici un calo di circa il 5% dell'export.



Fonte: Istat

- Mercato del credito

Secondo il Rapporto di Banca d'Italia per le Marche il credito bancario a sostegno delle imprese e delle famiglie nel 2011 si è indebolito, nonostante la crescita del primo semestre. Il tasso di ingresso in sofferenza è leggermente sceso, rimanendo comunque su valori superiori a quelli osservati prima dell'insorgere della crisi. Il peggioramento delle condizioni di offerta si è tradotto prevalentemente in un aumento degli spread sui tassi di interesse, in particolare quelli applicati ai prestiti più rischiosi. In giugno i depositi bancari delle famiglie e delle imprese marchigiane sono nel primo caso rimasti invariati e nel secondo leggermente diminuiti rispetto a dicembre 2010.

Organismi Intermedi

Come illustrato nei precedenti RAE, l'AdG già nel 2009 aveva proceduto ad identificare i propri organismi intermedi, Mediocredito centrale (MCC) e il MISE – Dipartimento comunicazioni, conformemente a quanto previsto dall'articolo 59 del Regolamento (CE) 1083/2006.

Tuttavia nel corso del 2011 il MISE-DPS ha comunicato a tutte le AdG interessate allo sviluppo e diffusione delle telecomunicazioni a banda larga a servizio delle imprese e dei cittadini, le quali avevano individuato il MISE-Dipartimento Comunicazione quale O.I. per l'attuazione degli interventi, che tale soluzione comportava difficoltà operative e procedurali tali da indurre il Ministero ad aprire una riflessione.

Tale riflessione è terminata con il suggerimento di individuare il MISE stesso quale beneficiario degli interventi, in qualità di soggetto competente alla definizione e attuazione del Piano nazionale di Banda Larga (come previsto dalla L. 18/06/2009 n. 69, dal D.L. 14/06/2005 n. 35 convertito dalla L. 14/05/2005 n. 80). A seguito di tale posizione, condivisa anche dalla Commissione europea e della sollecitazione alle AdG a definire rapidamente una soluzione procedurale dando seguito agli adempimenti necessari per attuare gli interventi programmati nei propri P.O., l'AdG del POR FESR Marche ha provveduto con procedura scritta del 22 aprile a sottoporre al CdS la modifica dei beneficiari POR relativamente all'attività 2.1.1. *"Sviluppo e diffusione delle telecomunicazioni a banda larga di tipo wired e wireless a servizio delle PMI"*, allargandola agli Enti pubblici in generale, nonché ad aggiornare la Descrizione del Sistema di gestione e controllo.

Pertanto ad oggi il Programma risulta avere come unico organismo intermedio MEDIOCREDITO CENTRALE (MCC) per gli interventi 1.1.1.04.01 "Promozione della ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle PMI, 1.1.1.04.02 "Promozione della ricerca e dello sviluppo in filiere tecnologico-produttive, 1.1.1.04.03 "Supporto al trasferimento tecnologico attraverso la promozione di nuove conoscenze e competenze, 1.2.1.05.01 "Promozione dell'innovazione dei processi aziendali e 1.2.1.07.01 "Sostegno agli investimenti tecnologici nelle PMI.

2.5 Modifiche sostanziali

Nel periodo di riferimento del presente rapporto, non vi è stata alcuna modifica sostanziale a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.6 Complementarità con altri strumenti

In coerenza con quanto previsto dall' art. 9 del Reg.(CE) n.1083/2006 in materia di complementarità, coerenza, coordinamento e conformità e a quanto previsto dalle linee guida definite nel QSN in materia di unificazione della strategia della politica regionale, comunitaria e nazionale, la Regione ha provveduto a coordinare ed integrare le politiche regionali attuate attraverso i Fondi strutturali e le risorse

nazionali e regionali garantendo il rispetto delle demarcazioni individuate tra i vari Programmi.

Al fine di realizzare una reale sinergia tra Fondi (FESR, FSE, FEASR, FEP e FAS) e massimizzare la coerenza e l'efficacia dei diversi Programmi che concorrono al conseguimento degli obiettivi del QSN, l'Amministrazione regionale ha istituito, come già detto nei Rapporti precedenti, il Comitato di coordinamento della Politica regionale unitaria e ha redatto il Documento unico di Programmazione (DUP).

L'attività di sorveglianza della Politica regionale unitaria (PRU) trova la sua massima concretizzazione nell'evento annuale, quale momento di sintesi e di riflessione sull'avanzamento dei programmi, sui risultati conseguiti e sulle prospettive future, anche attraverso la presentazione di case-studies e di buone pratiche avviate.

La III sessione annuale sulla PRU ha avuto luogo il 28 novembre coinvolgendo, come consuetudine, il partenariato istituzionale, economico e sociale. Quest'anno l'attenzione è stata incentrata sulle priorità della Politica di Coesione dell' U.E. in vista degli Obiettivi di Europa 2020.

Il coordinamento è stato garantito anche attraverso la reciproca partecipazione ai Comitati di Sorveglianza dei diversi Programmi. In particolare si segnalano i Comitati del FSE del 16 giugno e del FEASR del 24 giugno.

Come anticipato nel RAE 2010, la Regione Marche ha avviato progetti di integrazione FESR-FSE facenti capo a diverse aree di intervento, "ricerca e trasferimento tecnologico", "promozione dell'innovazione", "reti territoriali dell'occupazione", avvalendosi della clausola di complementarietà in ambito di "creazione d'impresa" e "progetti di conciliazione". Nei diversi bandi gli interventi per la valorizzazione delle risorse umane e la formazione sono state finanziati con risorse FSE mentre il FESR ha finanziato le tipologie di intervento relative agli investimenti materiali ed immateriali (attrezzature ecc.); in particolare, nei progetti di conciliazione tra i tempi di vita e i tempi di lavoro gli interventi ricadenti nell'ambito di applicazione del FESR hanno riguardato i nuovi servizi per il trasporto urbano ed extraurbano.

In materia di complementarietà ed integrazione si evidenzia inoltre che da fine 2010 è stata disposta l'unificazione delle strutture regionali responsabili dei Programmi FESR e FSE sotto un'unica Autorità di Gestione: pur richiedendo alcuni fisiologici adeguamenti interni in vista di un nuovo equilibrio gestionale, l'integrazione della Struttura è stata accolta positivamente anche alla luce degli obiettivi più ambiziosi cui saranno chiamate nell'immediato futuro le risorse coinvolte in vista della preparazione del nuovo periodo di programmazione.

Il tema dell'integrazione FESR-FSE è stato oggetto da parte della Regione Marche di un'analisi più approfondita in vista del prossimo periodo di programmazione, con lo scopo di focalizzare l'attenzione su alcuni elementi di riflessione scaturiti da un processo "interno" per porre le basi per una discussione strutturata con le Amministrazioni Centrali e impostare fin da subito un percorso condivisibile tra i Fondi, al fine di trovarsi pronti ad affrontare questo importante passaggio che la nuova integrazione presenta. Infatti il 2014 segnerà l'avvio di una strategia integrata di sviluppo del territorio, frutto di un ripensamento delle logiche d'intervento settoriali dei due Fondi nonché di un investimento sostanziale nelle potenzialità di crescita del capitale umano coinvolto. Il documento prodotto dalla Regione Marche è stato condiviso con le altre Regioni, che hanno provveduto ad integrarlo con le loro esperienze.

Si ricorda infine l'attività del gruppo di lavoro istituito per la Comunicazione integrata e il costante aggiornamento dei siti Internet della varie strutture di gestione dei Fondi con collegamenti e interazioni tra i vari portali per facilitare l'accesso degli utenti alle varie opportunità di finanziamento attraverso la pagina www.europa.marche.it.

2.7 Sorveglianza e valutazione

Attività di Sorveglianza

Nel corso dell'anno 2011 il Comitato di Sorveglianza (C.d.S.) del POR FESR Marche CRO 2007/2013 si è riunito l'8 giugno 2011.

Di seguito una sintesi degli essenziali temi trattati e delle principali deliberazioni assunte:

PUNTO ALL'O.D.G.	ESITO
1) Presentazione ed approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione POR FERS Marche CRO 2007/2013 (R.A.E.) al 31/12/2010	Il C.d.S. ha approvato il R.A.E. 2010 del POR FESR Marche CRO 2007/2013.
2) Approvazione dei criteri di selezione relativi all'obiettivo operativo "Riqualificare l'ambiente fisico come motore di uno sviluppo economico e sociale"	Il Comitato approva i criteri di selezione relativi al nuovo obiettivo operativo "Riqualificare l'ambiente fisico come motore di uno sviluppo economico e sociale", così come modificati a seguito della richiesta del MISE.
3) Rapporto sullo stato di attuazione del POR FESR Marche CRO 2007/2013	Il C.d.S. ha preso atto della presentazione effettuata dall'A.d.G. sullo stato di avanzamento del Programma.

Sono stati inoltre presentati lo stato di attuazione dei Piani di valutazione e comunicazione del Programma.

In particolare sono stati illustrati i primi risultati della valutazione sugli interventi nel settore energetico del POR FESR, con particolare attenzione all'efficacia degli interventi degli enti pubblici e al contributo alla riduzione delle emissioni climalteranti. E' stato presentato, inoltre, lo stato dell'arte del sistema informativo per la gestione dei Programmi FESR e FAS, il Rapporto Annuale di Controllo ed è stato fornito un aggiornamento sull'avanzamento del negoziato sulla futura politica di coesione.

Attività di valutazione

Il Piano di valutazione del POR FESR Marche CRO 2007/2013 è volto a fornire indicazioni sul meccanismo generale utilizzato dall'Autorità di Gestione per realizzare l'attività di coordinamento della valutazione in itinere, prevista dall'art. 48 del Reg. (CE) 1083/2006. Esso è costituito da due parti, la prima volta a definire il quadro generale in cui si colloca la valutazione e i meccanismi di attuazione del piano stesso e la seconda ad individuare le valutazioni da effettuare durante il periodo 2007/2013.

Il Piano accompagna l'attuazione del POR con valutazioni in itinere, sia di natura operativa che di natura strategica, finalizzate ad ottenere indicazioni utili al miglioramento dei meccanismi di attuazione degli interventi, anche attraverso l'individuazione di azioni correttive e di best/bad practices..

Presentato al C.d.S. del 16-17 dicembre 2007 e successivamente inviato alla Commissione Europea, nel corso del 2011 è stato oggetto di modifica da parte dello Steering Group in occasione della riunione del 28 gennaio. Si è proceduto ad introdurre alcune nuove valutazioni sia di natura operativa che di natura strategica pur mantenendo inalterata la complessiva dotazione finanziaria che è pari a € 800.000,00 (corrispondenti al 7% della dotazione dell'Asse 6 "Assistenza tecnica").

Durante il 2011 si sono concluse le valutazioni relative agli interventi nel settore energetico e della ricerca e dell'innovazione. Sempre nello stesso anno hanno avuto

avvio, ma non sono ancora concluse, le attività di valutazione del principio di pari opportunità. A fine 2011 è stata infine avviata la procedura di affidamento dello studio sui fattori esterni alla gestione del POR che incidono sull'efficacia di quest'ultimo sul territorio marchigiano.

Di seguito si fornisce un sintetico quadro di riepilogo delle valutazioni, mentre per eventuali approfondimenti i rapporti finali della valutazioni concluse sono scaricabili al seguente link: <http://www.europa.marche.it/Por20072013/Valutazioni.aspx>.

1. Valutazione indipendente degli interventi nel settore energetico del POR CRO FESR MARCHE 2007/2013, con particolare attenzione all'efficacia degli interventi degli enti pubblici e al contributo alla riduzione delle emissioni climalteranti.

Soggetto esecutore: Polo Tecnologico Per l'Energia S.r.l. di Trento

Data di inizio lavori: 26/07/2010

Data di fine lavori: 25/07/2011

La valutazione si poneva l'obiettivo di valutare complessivamente il beneficio energetico ed ambientale, in particolare in termini di emissioni di CO2 evitate, derivante dalla realizzazione degli interventi di efficienza energetica ed utilizzo delle fonti rinnovabili finanziati dalla Regione Marche attraverso il programma POR FESR 2007-2013 - Asse 3 "Efficienza energetica e promozione delle energie rinnovabili".

Le attività di valutazione prevedevano:

- l'analisi del contesto marchigiano;
- l'analisi di efficacia delle misure previste nell'ambito del POR Asse 3;
- la stima delle emissioni di CO2 per le misure in esame;
- l'individuazione di buone pratiche;
- l'analisi di misure specifiche da avviare nell'ambito della green economy.

Dalla relazione finale presentata dalla società incaricata della valutazione emergono, per le suddette attività, i seguenti elementi di sintesi.

Le Marche rispetto all'Italia

Auto-sufficienza produzione energia elettrica	49,1%
Impianti rinnovabili presenti in Regione	2.942 (4% totale Italia)
Energia generata da fonti rinnovabili	310 MW (1,1 % totale Italia)
Emissioni Co2	8.897 kt (2% totale Italia)

Risultati conseguiti dall'Asse 3 del POR

Fonti rinnovabili interessate	Solare, biomassa, co-generazione, efficienza energetica
Totale impianti realizzati	134 ²
Megawatt installati	4MWe (elettrico); 10MWth (termico) ³
CO2 evitato	7.000 tCO2

² Nella Regione sono presenti circa 3.000 impianti di Efficienza energetica ed impianti a fonti rinnovabili (dati 2009).

³ Nella Regione risultano installati circa 350 MW (dati 2009).

Buone pratiche

Dagli approfondimenti effettuati presso i Comuni beneficiari, sono state individuate le seguenti buone pratiche:

- Comune di Monteprandone: impianti di illuminazione pubblica e impianti di cogenerazione;
- Comune di Ussita-rifugio Saliere: interventi di efficienza energetica e installazione di un impianto di geotermia;
- Comunità Montana Alto e Medio Metauro: due interventi di installazione di impianti eolici.

Il Valore aggiunto degli interventi POR

La valutazione ha permesso di mettere in evidenza che relativamente:

- alla co-generazione, il POR contribuisce a livello regionale ad un incremento della potenza installata pari a circa il 6% rispetto al 2008;
- al minieolico, grazie agli interventi finanziati si è riscontrata registrata una maggiore apertura degli enti/operatori locali a questa nuova tecnologia;
- all'illuminazione pubblica, grazie ai Fondi FESR, è aumentata la diffusione della tecnologia LED negli enti locali;
- al fotovoltaico, geotermia, solare termico, biomassa, le risorse FESR hanno rappresentato la fonte primaria di finanziamento contribuendo al miglioramento del profilo regionale in materia di emissioni di Co2.

Proposte del valutatore

Sulla base delle indagini svolte, il valutatore ha elaborato alcune proposte quali:

- l'avvio, nell'ambito dello sviluppo di una green economy regionale, di un progetto pilota di miglioramento dell'efficienza energetica negli edifici pubblici della Regione Marche, attraverso l'applicazione di un sistema di gestione intelligente delle fonti energetiche dell'edificio oggetto di intervento;
- lo sviluppo nell'ambito della prossima programmazione, delle seguenti tipologie di interventi:
 - rigenerazione bioclimatica in ambito urbano (miglioramento dell'efficienza energetica in ambito architettonico e urbano);
 - incremento dell'efficienza energetica nell'ambito degli impianti di climatizzazione;
 - monitoraggio delle prestazioni energetiche degli impianti IAFR (certificazione degli impianti da fonti rinnovabili);
 - sistema integrato regionale di produzione, raccolta ed utilizzo della biomassa (da sviluppare in partenariato con il PSR),
 - il Solar cooling (produzione di freddo da impianti solari).

2. Valutazione operativa e strategica degli interventi attuati a favore della ricerca e dell'innovazione nell'ambito del POR CRO FESR Marche 2007-2013

Soggetto esecutore: T33 di Ancona

Data di inizio lavori: 21/12/2010

Data di fine lavori: 20/12/2011

La valutazione aveva l'obiettivo di analizzare gli impatti degli interventi attuati a favore della ricerca e dell'innovazione, ricompresi principalmente all'interno dell'Asse 1 "Innovazione ed economia della conoscenza" del POR FESR della Regione Marche. L'attività di valutazione è stata svolta attraverso indagini controfattuali e casi studio.

Le leve del Programma:

La valutazione mette in evidenza come il Programma abbia adottato una strategia mirata a supportare l'innovazione attraverso il trasferimento tecnologico. Tale strategia è stata perseguita attraverso pluralità di obiettivi che promuovono l'aggiornamento della dotazione di capitale fisico delle imprese e supportano le innovazioni incrementali di prodotto e di processo (Innovazione e Investimenti tecnologici). Esse si ispirano ad una logica settoriale (settori Moda e Cultura) e in un'ottica di collaborative/open-innovation e di ambito tecnologico (Ricerca, Filiere Tecnologiche e Trasferimento Tecnologico).

Dalla analisi svolte emerge come gli interventi previsti generino effettivamente un effetto positivo sull'occupazione e sulla capacità di innovare poiché le imprese che hanno ricevuto l'aiuto crescono di più in termini di occupazione.

Dal punto di vista della qualità dell'occupazione l'indagine evidenzia che i beneficiari degli interventi, nel periodo 2007-2010, registrano un incremento di occupazione di laureati del 47%, contro il 26% dei non beneficiari.

L'analisi ha dimostrato inoltre che, sebbene con diversa intensità, gli interventi impattino in maniera profonda sugli *asset* intangibili delle imprese beneficiarie in particolar modo relativamente ai seguenti aspetti:

- *Capitale umano*. Tutte le tipologie di interventi spingono le imprese a potenziare le proprie risorse umane sia in relazione al numero che alle capacità. Il ruolo dell'Università è importante anche quando è formalmente assente dal progetto. Infatti essa è luogo di formazione ma anche di reclutamento per il personale delle imprese. Il contatto tra i due mondi assicura una mutua "contaminazione di saperi"
- *Capitale relazionale* (reti). Gli interventi costruiscono reti che differiscono dalle tradizionali filiere verticali di produzione, ma assumono una natura "orizzontale" e non gerarchica. Testimonia questo aspetto la presenza nelle reti costituite di imprese che appartengono non al medesimo "settore", ma allo stesso ambito tecnologico.

Risultati dei casi studio

I casi studio evidenziano come il successo dei progetti aziendali dipenda in parte da fattori esogeni, come l'assetto strategico delle imprese e la situazione congiunturale, ma altresì dalla predisposizione di un'impresa a perseguire in modo compiuto una strategia d'innovazione (dalla gestione delle risorse umane a quella degli *asset* finanziari, dalla progettazione al lancio sul mercato). Ciò accade soprattutto nel caso degli spin-off dove all'attitudine al mercato e ad un'organizzazione aziendale definita, devono accompagnarsi le capacità tecniche e scientifiche per poter garantire che il progetto possa diventare un'autonoma esperienza imprenditoriale.

Anche le diverse tipologie di intervento incidono in maniera diversa sulla dimensione del trasferimento tecnologico. Alcuni interventi (Innovazione e Investimenti tecnologici) assicurano un processo di innovazione "nascosto" o "incorporato" che passa attraverso l'acquisizione di nuovo capitale materiale (macchinari, strumentazione) o immateriale (consulenze specialistiche). In questo caso l'innovazione avviene implicitamente, ma spesso non si radica e non attiva processi fecondi e sostenibili all'interno delle aziende.

Altri interventi (Ricerca, Filieri Tecnologiche e Trasferimento Tecnologico) invece assicurano un effetto duraturo provocando il “cambiamento” dei comportamenti interni alle aziende. In questo caso l’azienda costruisce o consolida reti e relazioni orizzontali e arricchisce il suo capitale umano di competenze specialistiche o di alte professionalità.

Gli interventi impattano positivamente anche nei settori tradizionali anche se con un grado di intensità inferiore. Da questo punto di vista mostrano una capacità maggiore di incidere sull’innovazione gli interventi che costringono l’impresa ad aprirsi e a collaborare al di là della propria filiera abituale e del proprio settore (Filieri Tecnologiche e Trasferimento Tecnologico). In sostanza le imprese che riescono a fare un “salto di qualità” sono quelle che si pongono in un’ottica di collaborative/open innovation.

Alcune Proposte del valutatore:

La valutazione ha potuto appurare che gli interventi producono effetti positivi sia in termini quantitativi (numero di innovazioni introdotte e occupati) sia sugli asset intangibili delle imprese. Ad avere un effetto più marcato sono però gli interventi che prevedono la costituzione di partenariati, il coinvolgimento dell’Università, l’operare in un ambito tematico e non solamente settoriale, ossia gli interventi che aiutano il territorio a strutturarsi attorno al modello della tripla elica.

Ciò induce a suggerire, in vista della prossima programmazione 2014/2020, di intraprendere in maniera decisa la strada di interventi che supportino la messa in rete sistematica, sulla base di progetti concreti, dei tre soggetti pubblico, privati e Università. In altre parole, è necessario che l’attore regionale definisca una strategia coerente e univoca che possa indicare la tripla elica come modalità di innovazione comune a tutti i soggetti.

3. Valutazione del principio di pari opportunità nell’ambito del POR CRO FESR Marche 2007-2013

Soggetto esecutore: RTI Cles SRL e Gourè SRL

Data di inizio lavori: 02/02/2011

Data di fine lavori: 30/06/2012

La valutazione ha come obiettivo principale la verifica della coerenza del POR CRO FESR 2007-2013 con gli obiettivi prioritari fissati a livello comunitario in materia di pari opportunità, intesa sia in termini di genere, che in termini di categoria (giovani, anziani, immigrati, disabili), al fine di migliorarne la qualità, l’efficienza e la coerenza.

I principali risultati della attività svolte nei primi 6 mesi di avvio del servizio mostrano come la programmazione sia sostanzialmente allineata con gli obiettivi esplicitati del 2007 ad oggi a livello comunitario con riferimento alle pari opportunità, pur evidenziando qualche criticità sul fronte delle procedure di selezione utilizzate per individuare i progetti da ammettere a finanziamento. La promozione delle pari opportunità costituisce infatti un obiettivo trasversale del Programma, che l’AdG ha deciso di declinare attraverso criteri di selezione che incorporano l’impatto atteso dei progetti sulle pari opportunità a livello di priorità. Purtroppo a causa dei limitati casi di ex-equo, tale scelta, anche se teoricamente corretta, si è dimostrata inefficace.

4. Valutazione sui fattori esterni alla gestione dei fondi strutturali nel territorio marchigiano

La valutazione ha come obiettivo quello di analizzare come determinati fattori "esterni" alla sfera di competenza regionale incidano sulla programmazione e attuazione dei Fondi ed in particolare sull'andamento del POR FESR Marche. Le procedure di affidamento si sono concluse nel 2012.

Sistema di monitoraggio

Per quanto attiene al Monitoraggio, il sistema informativo locale SIGFRIDO nel corso del 2011 ha implementato il proprio sviluppo come descritto al paragrafo 2.3 consentendo la trasmissione delle informazioni richieste dall'IGRUE al sistema nazionale di monitoraggio MONITWEB 2007/2013. In questo modo si consente l'osservazione delle decisioni e delle azioni dirette al raggiungimento degli obiettivi specifici del Q.S.N.



Il progetto SIGFRIDO è risultato finalista al Premio "*Meno Carta, Più Valore*", iniziativa promossa dal FORUM PA, con il patrocinio del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e in collaborazione con la Camera di Commercio di Roma, la cui premiazione si è svolta il 20 maggio a conclusione del convegno "*Nuovo CAD: documenti elettronici e dematerializzazione*".

Inoltre, il sistema Sigfrido si è classificato al concorso a tema per le *migliori realizzazioni di E-Government in Italia* come progetto finalista. L'iniziativa è stata organizzata dalla rivista eGOV e la premiazione si è svolta a Rimini lo scorso 21 giugno a conclusione del convegno "*Amministrazioni che innovano, funzionano e costano meno*".

Oltre all'attività di monitoraggio svolta con il supporto del sistema informativo, l'AdG ha proseguito la sua attività di analisi dei dati di avanzamento anche attraverso la raccolta di informazioni di natura quali-quantitativa (ricognizione documentale a cadenze periodiche sulla base di apposite schede di sintesi ed incontri mirati nei casi di particolare criticità). Gli esiti di tali attività si concretizzano nella relazione trimestrale di early warning trasmessa alle autorità competenti della gestione degli interventi dal Presidente del Comitato di Sorveglianza del POR e nell'adozione di eventuali misure correttive.

3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI

3.1 Asse Prioritario 1 – "Innovazione ed Economia della Conoscenza"

3.1.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 5.1 – Importi impegnati ed erogati Asse 1 "Innovazione ed Economia della conoscenza"

Asse 1 Innovazione ed economia della conoscenza	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
	€ 125.117.018,00	€ 78.943.249,07	€ 59.179.189,11	63,09%	47,30%

Tabella 5.2 - Indicatori di realizzazione Asse 1 "Innovazione ed economia della conoscenza"

Tipo	Cod. SFC	Indicatore	Unità	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				
						2007	2008	2009	2010	2011
Output	1	Progetti in ricerca e sviluppo	Numero	0	200	0	0	124	124	118
Output	2	Progetti in ricerca e sviluppo che coinvolgono reti di imprese	%	0	15%	ND	ND	55	55	33
Output	3	Progetti finanziati per promuovere l'innovazione diffusa per le imprese e favorire il trasferimento tecnologico	Numero	0	700	ND	ND	460	460	462
Output	4	Progetti finanziati relativi ad innovazioni di prodotto	%	0	40%	ND	ND	17	53	54
Output	5	Progetti di cooperazione tra imprese ed enti di ricerca	%	0	10%	ND	ND	0	0	0
Output	6	Imprese che hanno introdotto processi eco-innovativi	Numero	0	20	ND	ND	56	57	61
Output	12	N di progetti finalizzati alle tecnologie pulite e alla promozione dell'ambiente nelle PMI (turismo)	Numero	0	81	-	-	-	26	25
Output	7	Progetti di sostegno alla creazione di imprese innovative	Numero	0	15	ND	ND	12	12	12
Output	8	Progetti di sostegno alla creazione di imprese innovative, relativi a tecnologie ambientali	%	0	10%	ND	ND	ND	42	100
Output	9	Progetti riguardanti nuovi strumenti finanziari sperimentati	Numero	0	3	ND	ND	0	1	1
Output	10	Progetti relativi al sistema delle garanzie regionali	Numero	0	3	ND	ND	0	0	0

* La diminuzione è relativa alle revoche censite dal sistema informativo alla data del 31/12/2011.

Tabella 5.3 - Indicatori di risultato Asse 1 "Innovazione ed economia della Conoscenza"

Tipo	Cod. SFC	Indicatore	Unità	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				
						2007	2008	2009	2010	2011
Result	11	Totale imprese coinvolte nell'attività di ricerca e sviluppo	Numero	200	350	ND	ND	178	178	82
Result	12	Investimenti indotti in tecnologie avanzate per la ricerca precompetitiva ed industriale	€00	0	47.000	ND	ND	67.585	67.585	37.371
Result	13	Totale imprese beneficiarie, relativamente all'innovazione	Numero	1000	2.500	ND	ND	460	460	282
Result	14	Totale imprese beneficiarie, relativamente ad innovazioni di prodotto e/o processo	%	0	70	ND	ND	100	100	34
Result	15	Investimenti indotti per il sostegno all'innovazione nel tessuto imprenditoriale	€00	0	92.000	ND	ND	160.687	160.687	61019
Result	16	Imprese create, sempre esistenti dopo 3 anni	%	0	70	ND	ND	0	0	0
Result	17	Imprese create in spin-off ricerca	Numero	0	7	ND	ND	0	0	1
Result	18	Investimenti indotti per promuovere l'imprenditorialità innovativa	€00	0	11.000	ND	ND	6.496	6.496	600
Result	19	Totale imprese destinatarie dei fondi di capitale di rischio	Numero	0	10	ND	ND	0	1	0
Result	20	Ammontare degli interventi realizzati nell'ambito dell'accesso al credito, relativamente ai fondi di garanzia	€00	23.600	65.000	ND	ND	0	ND	0
Result	21	Ammontare degli interventi realizzati nell'ambito dell'accesso al credito, relativamente al capitale di rischio	€00	0	4.000	ND	ND	0	0	0
Result	113	Investimenti indotti per migliorare le condizioni di accesso al capitale e al credito	€	0	25.000.000	-	ND	-	10.250.000	0

*la quantificazione relativa al 2011 tiene conto dei soli progetti conclusi mentre nelle annualità precedenti si è dato conto del valore sull'avviato. La nuova modalità di calcolo è stata adottata in seguito alla diffusione nell'ottobre 2011 della nota UVAL sulla quantificazione degli indicatori Core.

L'analisi dei valori conseguiti mostra innanzitutto l'Asse 1 sia intervenuto a finanziare progetti a sostegno dell'innovazione e del trasferimento tecnologico (462 di cui oltre il 60% conclusi), nonché a sostegno della ricerca (118 di cui oltre 80 già conclusi). Particolarmente interessante la presenza di 33 progetti che coinvolgono reti di imprese. Altro dato da sottolineare è il numero di imprese che hanno introdotto "eco-innovazioni", ben 61. Anche in campo turistico sono stati finanziati 25 progetti finalizzati ad introdurre tecnologie pulite e rispettose nell'ambiente. Sui

solì progetti conclusi l'investimento indotto è pari a circa 100 Meuro. Altri 10 Meuro sono stati trasferiti sul Fondo di Ingegneria Finanziaria.

3.1.1.2 Analisi qualitativa

La strategia d'intervento del POR FESR Marche identifica nell'aumento della competitività del sistema produttivo marchigiano l'idea forza del Programma. Il perseguimento di tale macro obiettivo è affidato in maniera diretta all'Asse 1 che si focalizza sui seguenti aspetti strategici:

- sostenere la capacità delle imprese di fare ricerca e di mettersi in rete;
- favorire la rimozione delle barriere alla diffusione delle nuove tecnologie presso le imprese tradizionali;
- stimolare il sistema imprenditoriale in ogni suo aspetto;
- favorire l'accesso al credito da parte delle PMI "innovative".

Tali priorità sono declinate in un sistema coerente di obiettivi specifici e operativi ai quali fanno capo una molteplicità di interventi. Lo schema che segue mette in evidenza i dati principali di attuazione per obiettivo operativo/attività nell'ambito dell'Asse 1.

	N. bandi pubblicati	Graduatorie approvate	Progetti finanziati
1.1.1 Promozione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale	4	3 (con 2 scorrimenti)	118
1.2.1 Promozione dell'innovazione diffusa nelle imprese favorendo il trasferimento tecnologico	7	5 (con 8 scorrimenti)	462
1.2.2 Sostegno agli investimenti delle PMI finalizzati alle tecnologie pulite e la protezione dell'ambiente	4	4 (con 2 scorrimenti)	61
1.3.1 Promozione di una nuova imprenditorialità attraverso il sostegno allo spin off	1	1	12
1.4.1 Attivazione e potenziamento di strumenti innovativi per facilitare l'accesso al credito e ai capitali da parte delle PMI	1	1 decreto di aggiudicazione	1
1.4.2 Attivazione e potenziamento di strumenti innovativi per facilitare l'accesso al credito e ai capitali da parte delle PMI	-	-	-

Complessivamente gli impegni ammontano a 78,9 Meuro, il 63% della dotazione d'asse (circa 125 Meuro) con un incremento rispetto all'anno precedente di circa 2 Meuro. I progetti finanziati sono 654, valore che rappresenta il 55% del totale degli interventi del Programma. Si evidenzia che su 6 delle 13 graduatorie approvate, nel

2011 si è proceduto a dieci scorrimenti, nonostante i quali l'Asse può ancora contare su un parco progetti di particolare rilevanza in grado di assorbire eventuali risorse che si rendessero disponibili. Si segnala quindi una prevista modifica del Piano Finanziario, per l'anno 2012, tramite la quale verranno fatte confluire somme inutilizzate sugli interventi in grado di assorbire ulteriori risorse.

Con circa 59 Meuro di pagamenti (a fronte dei 40 Meuro a fine 2010), l'Asse 1 si presenta ancora come il più dinamico del POR anche in termini di spesa, contribuendo ai pagamenti totali del programma in ragione del 66%.

Quanto alle caratteristiche dei beneficiari degli interventi dell'asse 1, la gran parte dei soggetti finanziati sono PMI. Altre tipologie di beneficiari sono le grandi imprese, presenti come soggetti leader dei raggruppamenti, nell'intervento 1.1.1.04.01 "Promozione della ricerca e dello sviluppo in filiere tecnologico-produttive". La distribuzione territoriale dei progetti finanziati mostra una sostanziale prevalenza, quanto a numero di beneficiari e importi concessi, della Provincia di Ancona (2/5), seguita da Pesaro e Macerata (1/5 ciascuna) e da Fermo e Ascoli (all'incirca 1/5 in totale)⁴. Tale ripartizione è in linea con la distribuzione delle unità produttive nelle diverse province.

Si ricostruisce di seguito il quadro dei diversi interventi facenti capo all'Asse 1⁵.

Attività 1.1.1 "Promozione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale"

Nell'ambito dell'attività "Promozione di progetti di ricerca industriale", nel 2011, sono stati avviati 3 dei 5 interventi previsti da MAPO. Gli altri 2 interventi non verranno attivati e le loro risorse sono rimodulate all'interno del POR. In particolare:

- l'intervento 1.1.1.04.01 "Promozione della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale nelle PMI" sostiene gli investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale delle piccole e medie imprese (in forma singola o associata), anche in collaborazione con Università, Enti pubblici di ricerca e Centri per il trasferimento tecnologico. Le risorse previste sono state in parte riservate al finanziamento di progetti sviluppati in ambiti tecnologici innovativi (meccanica avanzata, nuovi materiali e ICT) e di progetti presentati da imprese dei settori tessile, abbigliamento e calzature. Oltre che con le risorse FESR, il bando è stato finanziato con il "Fondo Unico regionale per gli incentivi alle imprese" e con i fondi da Delibera CIPE 35/2005. Sono state presentate 248 domande, di cui 179 ammesse e 56 finanziate sul POR (numero poi ridottosi a seguito di 8 revoche). Nella seconda metà del 2010 è uscito un nuovo bando, la cui graduatoria verrà approvata nel corso del 2012.
- L'intervento 1.1.1.04.02 "Promozione della ricerca e sviluppo in filiere tecnologico-produttive". incentiva gli investimenti in ricerca e sviluppo nelle filiere produttive del territorio regionale, attraverso la formazione di clusters tecnologici (di piccole, medie e grandi imprese) volti allo sviluppo di prodotti o processi innovativi. I programmi di investimento sono stati realizzati con la collaborazione di Università, Enti pubblici di ricerca e Centri per il trasferimento tecnologico e si sono sviluppati in ambiti tematici strategici

⁴Dati elaborati dall'AdG.

⁵ Dati ripresi dalle pubblicazioni della P.F. "Innovazione, ricerca e competitività dei settori produttivi" che gestisce gli interventi di ricerca e innovazione e in particolare dallo studio "Il sistema della ricerca e dell'innovazione nelle Marche".

per lo sviluppo della competitività del sistema produttivo regionale (domotica, meccatronica, biotecnologie, nuovi materiali, efficienza energetica e fonti rinnovabili). Sono state presentate 23 domande di cui 22 ammesse e finanziate.

- L'intervento 1.1.1.04.03 "Supporto al trasferimento tecnologico attraverso a promozione di nuove conoscenze e competenze" è rivolto alle piccole e medie imprese e prevede il coinvolgimento e la messa in rete delle competenze specialistiche provenienti dal mondo universitario e dai centri di ricerca. L'obiettivo è stato quello di migliorare la qualificazione professionale e imprenditoriale del capitale umano nelle attività di ricerca e sviluppo e nel contempo di valorizzare le competenze di giovani ricercatori e dottorandi. Si è inoltre favorito l'inserimento in azienda di giovani laureati anche tramite l'attivazione di percorsi formativi. Sono state presentate 87 domande, di cui 63 ammesse e 46 finanziate.

Intervento	Numero				
	Progetti presentati	Ammessi	Non ammessi	Finanziati	Non finanziati
1.1.1.04.01	248	179	69	56	123
1.1.1.04.02	23	22	1	22	0
1.1.1.04.03	87	63	24	46	17

Attività 1.2.1 "Promozione dell'innovazione diffusa per le imprese favorendo il trasferimento tecnologico"

A fine 2011 risultano attivati tutti i sei interventi previsti e sono stati adottati otto scorrimenti di graduatoria, di cui gli ultimi due effettuati nel corso del 2011. Di seguito viene riportato lo stato di attuazione a livello di singoli interventi.

- L'intervento 1.2.1.05.01 "Promozione dell'innovazione dei Processi Aziendali", rivolto alle piccole e medie imprese, ha incentivato la realizzazione di programmi di sviluppo aziendale integrati (ovvero su almeno due tipologie di investimento negli ambiti dell'innovazione tecnologica, innovazione ambientale, innovazione organizzativa, sicurezza negli ambienti di lavoro, innovazione commerciale e supporto ai processi di internazionalizzazione. Sono state presentate 372 domande, di cui 366 ammesse e 148 finanziate, anche grazie a 2 scorrimenti di graduatoria. A fine 2010 è uscito anche un nuovo bando sulla linea di intervento 1.2.1.05.01 "Promozione dell'innovazione dei processi aziendali", la cui graduatoria è stata approvata nei primi mesi del 2012.
- Intervento 1.2.1.05.02 "Promozione dell'innovazione dei processi aziendali – Settore moda". Con un bando uscito nel 2009, l'intervento ha favorito, l'introduzione nelle PMI e grandi imprese, di innovazioni sia tecniche che stilistiche, valorizzando in particolare il design, l'ideazione estetica, la progettazione, la qualità e le attività di marketing. Sono state presentate 272 domande, tutte ammesse, di cui 94 finanziate, anche tramite 2 scorrimenti di graduatoria.
- L'intervento 1.2.1.05.03 "Incentivi all'Innovazione volti al miglioramento della competitività e dell'occupazione per le PMI del settore Turismo" favoriva l'innovazione di prodotto e lo sviluppo di servizi adeguati ad intercettare la domanda dei target e dei segmenti con maggiori potenzialità

di crescita (turismo d'affari, turismo culturale, enogastronomico, religioso, sportivo, ecc.).

Le azioni previste, rivolte a PMI, riguardavano:

- processi di riorganizzazione dell'impresa, per la progettazione, la messa a punto e la realizzazione di forme di aggregazione, di integrazione orizzontale e verticale tra imprese operanti nel settore turistico;
- progettazione e servizi per la messa a punto e l'implementazione di nuovi "prodotti" o servizi B2B (*business to business*) o B2C (*business to consumer*).

A seguito del bando uscito nel 2009 sono state presentate 39 domande, di cui 33 ammesse, tutte finanziate. Successivamente 13 progetti sono stati revocati.

- Intervento 1.2.1.05.05 "Incentivi all'innovazione per il miglioramento della competitività e dell'occupazione delle P.M.I. del settore Cultura". Il bando uscito nel 2009 e rivolto alle PMI ha incentivato l'implementazione di prodotti-servizi, processi, organizzazioni e format con contenuto innovativo nell'ambito del Distretto Culturale delle Marche, istituito con Deliberazione Amministrativa n. 133 del 13/10/2009. Sono state presentate 50 domande, di cui 41 ammesse e finanziate.
- Nell'intervento 1.2.1.05.06 - "Sostegno all'innovazione delle PMI per la transizione al digitale", attivato solo nella seconda metà dell'anno, è stata ultimata l'istruttoria dei 7 progetti pervenuti e nel 2012 si procederà alla redazione del decreto di approvazione della graduatoria.
- Intervento 1.2.1.07.01 "Sostegno agli investimenti tecnologici nelle PMI", ha incentivato la realizzazione di investimenti tecnologici nelle piccole e medie imprese, favorendo l'introduzione di macchinari innovativi e l'acquisizione delle tecnologie informatiche per la progettazione e produzione (macchinari computerizzati che utilizzano tecnologie pulite e/o materiali eco-compatibili). Alla scadenza del bando, emanato nel 2008, sono state presentate 758 domande, di cui 714 ammesse e 146 finanziate.

Intervento	Numero				
	Progetti presentati	Ammessi	Non ammessi	Finanziati	Non finanziati
1.2.1.05.01	372	366	6	148	218
1.2.1.05.02	272	272	0	94	178
1.2.1.05.03	39	33	6	33	0
1.2.1.05.05	50	41	9	41	0
1.2.1.07.01	758	714	44	146	568

Attività 1.2.2 Sostegno agli investimenti delle PMI finalizzati alle tecnologie pulite e la protezione dell'ambiente"

L'attività 1.2.2 "Sostegno agli investimenti delle PMI finalizzati alle tecnologie pulite e alla protezione dell'ambiente" ha attivato tutti e tre gli interventi previsti, assorbendo circa il 63% delle risorse disponibili. Le risorse ancora da allocare sono tutte relative all'intervento 1.2.2.06.01 "Sostegno agli investimenti eco-innovativi nelle PMI".

A livello di singoli interventi si evidenzia che:

- l'intervento 1.2.2.06.01 "Sostegno agli investimenti eco-innovativi nelle PMI" ha promosso gli investimenti delle PMI finalizzati all'introduzione di eco-innovazione in particolare attraverso:
 - la riduzione della pericolosità e/o quantità degli inquinanti in atmosfera;
 - la riduzione della quantità degli inquinanti prima dell'ingresso negli impianti di depurazione;
 - l'eliminazione o la riduzione di sostanze pericolose o la loro sostituzione con sostanze meno pericolose utilizzate nei cicli produttivi.

Sui due bandi, usciti rispettivamente nel 2008 e nel 2009, sono state presentate complessivamente 36 domande, di cui 32 ammesse e finanziate, anche grazie ad uno scorrimento di graduatoria sul secondo bando.

- l'intervento 1.2.2.06.02 "Incentivi all'innovazione volti al miglioramento dell'impatto ambientale per le P.M.I. del settore turismo" ha promosso l'introduzione, nelle imprese operanti nel comparto turistico, di tecnologie, sistemi, apparati funzionali volti al miglioramento delle prestazioni ambientali nella direzione della *ecoefficienza* e della *eco sostenibilità*, così come previsto dalla comunicazione della Commissione del 19/10/2007 COM (2007) 621 "Agenda per un turismo europeo sostenibile e competitivo". Alla scadenza del bando sono state presentate 25 domande, tutte ammesse e finanziate.
- l'intervento 1.2.2.06.03 "Incentivi all'innovazione volti al miglioramento dell'impatto ambientale per le P.M.I. del settore Commercio" mirava a stimolare e introdurre apparati e metodologie funzionali a migliorare le prestazioni ambientali nella direzione della *ecoefficienza* e della *eco sostenibilità* delle imprese del settore commercio. Sono state presentate 4 domande, tutte ammesse e finanziate.

Intervento	Numero				
	Progetti presentati	Ammessi	Non ammessi	Finanziati	Non finanziati
1.2.2.06.01	36	32	4	32	0
1.2.2.06.02	25	25	0	25	0
1.2.2.06.03	4	4	0	4	0

Attività 1.3.1 "Promozione di una nuova imprenditorialità attraverso il sostegno allo spin off"

Questa attività è composta da un unico intervento, il 1.3.1.07.01 "Sostegno alla nascita e allo sviluppo di nuove imprese innovative" che, con un bando uscito nel 2009, ha favorito la nascita e lo sviluppo di nuove imprese generate da spin-off accademici in particolare nell'ambito della domotica, della mecatronica, delle biotecnologie, dei nuovi materiali, dell'ICT e dell'efficienza energetica. Sono state presentate 20 domande, tutte ammesse, di cui 12 finanziate.

Intervento	Numero				
	Progetti presentati	Ammessi	Non ammessi	Finanziati	Non finanziati
1.3.1.07.01	20	20	0	12	8

Attività 1.4.1 "Attivazione e potenziamento di strumenti innovativi per facilitare l'accesso al credito e ai capitali da parte delle PMI"

Nel corso del 2011 sono state completate le erogazioni al Fondo la cui dotazione finanziaria (a valere sul POR FESR) è pari a 10.250.000. Gli strumenti finanziari attualmente attivati prevedono che il Fondo operi come garanzia diretta su finanziamenti erogato da banche o altri intermediari a fronte di:

- A. investimenti di importo non inferiore ad € 350.000 per la realizzazione di nuovi impianti alimentati da fonti rinnovabili;
- B. investimenti di importo non inferiore a € 50.000, finalizzati ad una riduzione dei consumi e/o all'ottimizzazione dell'utilizzo di energia attraverso la razionalizzazione degli usi finali.

Per gli investimenti in fonti rinnovabili, la garanzia copre il 50% del finanziamento per gli interventi importo non superiore a 1,5 Meuro, il 30% per gli interventi d'importo non superiore a 5 Meuro.

Per gli investimenti di efficienza energetica, la garanzia copre fino al 60% dei finanziamenti concessi per interventi non superiori a 1,5 Meuro.

La risposta del territorio non è stata completamente soddisfacente per ragioni legate sia alla negativa congiuntura economica (che ha determinato una contrazione delle scelte d'investimento degli operatori), sia all'incertezza del comparto.

Ciò ha suggerito l'opportunità di aprire l'intervento del Fondo anche a settori estranei alla filiera dell'energia, su sollecitazione delle rappresentanze imprenditoriali presenti all'interno del Comitato d'Investimento. Tali sollecitazioni hanno determinato una modifica delle disposizioni attuative dello strumento, deliberata ad inizio 2012.

Con riferimento alle prenotazioni di garanzia di cui si è dato conto nel RAE 2010, occorre purtroppo rilevare come nessuna sia stata poi perfezionata anche in seguito ad un atteggiamento di scarsa "apertura" nei confronti dello strumento finanziario di matrice pubblica da parte delle banche in quanto tale strumento non è attualmente censito ai fini delle riserve Basilea.

Va comunque segnalato che nell'ultimo anno il Fondo è stato invece attivo sul fronte del micro-credito (su fondi FSE).

Si riporta di seguito l'esito delle riunioni del Comitato d'investimento tenutesi nel 2011.

Riunione del 20 gennaio 2011

La discussione in seno al Comitato ha fatto emergere i seguenti punti:

- semplificare il procedimento di prenotazione/istruttoria e concessione della garanzia da parte del soggetto gestore, per rendere meno burocratica la richiesta da parte delle imprese;
- ampliare la garanzia attiva nel Fondo ad altri settori e in particolare nel settore dell'edilizia;
- introdurre in aggiunta alla garanzia una nuova linea di intervento per la partecipazione minoritaria al capitale di rischio;
- verificare l'esigenza da parte delle imprese di usufruire di possibili ambiti d'intervento quali ricambio generazionale e cessione ramo di azienda;
- abbassare il limite minimo di investimento;
- portare la durata della garanzia da 36 mesi a 60 mesi;
- impostare una campagna informativa ad hoc.

Riunione del 13 ottobre 2011

Gli aspetti oggetto di discussione sono stati:

- attivazione della linea di intervento A.5 del Fondo di Ingegneria Finanziaria, al fine di farla operare con il meccanismo di controgaranzia rispetto al Fondo di Garanzia Marche, alla stregua della controgaranzia FEI o ex L. 1068/64;
- ampliamento dello strumento anche ad altri settori strategici d'intervento oltre all'ambito delle energie alternative e del risparmio energetico, nonché snellimento delle procedure per la concessione delle garanzie;
- sensibilizzazione del sistema bancario;
- maggiore assistenza alle imprese da parte del soggetto gestore ad esempio aumentando il personale di contatto per i potenziali beneficiari.



Attività 1.4.2 "Rafforzamento del sistema regionale delle garanzie finanziarie a favore degli investimenti delle PMI"

L'attività 1.4.2 "Rafforzamento del sistema regionale delle garanzie finanziarie a favore degli investimenti delle PMI" non è stata attivata.

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

L'attuazione degli interventi previsti nell'ambito dell'Asse 1 del POR Marche non ha evidenziato nel corso del 2011 particolari problemi. La quantità di risorse inutilizzate, comunque modesta rispetto alla dotazione iniziale, verrà utilizzata per finanziare nuovi bandi tutti in uscita nel 2012.

Per quel che riguarda specificamente il Fondo di Ingegneria finanziaria, le difficoltà finora registrate dovrebbero esser superate con la modifica delle disposizioni attuative dello strumento stesso.

3.2 Asse Prioritario 2 – "Società dell'informazione"

3.2.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 6.1 – Importi impegnati ed erogati Asse 2 "Società dell'informazione"

Asse 2 Società dell' Informazione	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
	€ 27.937.964	€ 3.678.851,73	€ 3.454.548,15	13,17 %	12,37%

Tabella 6.2 - Indicatori di realizzazione Asse 2 "Società dell'informazione"

Tipo	Cod. SFC	Indicatore	Unità	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				
						2007	2008	2009	2010	2011
Output	22	Imprese collegate con la banda larga	Numero	0	115.000	ND	0	0	0	0
Output	23	Comuni coperti dalla banda larga	%	0	100	ND	0	0	0	38
Output	24	Documenti informatici prodotti e ricevuti	Numero	0	2.000.000	ND	0	0	0	0
Output	25	Enti pubblici e privati che usufruiscono dei servizi di dematerializzazione	Numero	0	141	ND	0	0	0	0
Core	26	Progetti finanziati per sostenere la diffusione e l'utilizzo dell'ICT nel tessuto imprenditoriale	Numero	0	90	ND	0	24	24	24
Output	27	Soluzioni ICT collaborative adottate	Numero	0	15	ND	0	0	1	15

Tabella 6.3 - Indicatori di risultato Asse 2 "Società dell'informazione"

Tipo	Cod. SFC	Indicatore	Unità	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				
						2007	2008	2009	2010	2011
Result	28	Imprese con accesso alla banda larga	%	37	93	ND	ND	ND	ND	ND
Core	29	Popolazione addizionale con accesso ad Internet a banda larga (su totale popolazione regionale)	%	0	40	ND	ND	ND	ND	ND
Result	30	Totale imprese beneficiarie per la promozione dell'innovazione diffusa in materia di ICT nel sistema delle imprese	Numero	0	390	ND	ND	ND	30	13
Result	31	Ammontare degli investimenti attivati per promuovere l'innovazione diffusa in materia di ICT nel sistema delle imprese	€	0	6.500.000	ND	ND	ND	915.615,00	235.228,00

*la quantificazione relativa al 2011 tiene conto dei soli progetti conclusi mentre nelle annualità precedenti si è dato conto del valore sull'avviato. La nuova modalità di calcolo è stata adottata in seguito alla diffusione nell'ottobre 2011 della nota UVAL sulla quantificazione degli indicatori Core.

Le tabelle illustrano le performance in termini di indicatori di risultato e di realizzazione registrati per l'Asse 2 dal 2007 al 2010.

Come illustrato nei paragrafi successivi, la particolare tipologia degli interventi previsti nell'Asse, richiede tempi lunghi e articolati nell'arco di diverse annualità per la realizzazione fisica delle opere previste, per cui ne consegue il naturale protrarsi dei tempi necessari per conseguire progressi materiali misurabili.

In questo quadro, le realizzazioni ed i risultati conseguiti alla fine del 2011 sono rappresentati:

- da una copertura dei comuni raggiunti dalla banda larga che nel 2011 si attesta al 38,0%;
- dal finanziamento di 24 progetti volti a sostenere la diffusione e l'utilizzo dell'ICT. Tale valore rappresenta il 24,0% del target stimato in 90 progetti;
- da una crescita registrata nelle soluzioni ICT collaborative adottate, che nel 2011 con 15 soluzioni raggiunge il valore obiettivo;
- da 13 imprese beneficiarie che hanno concluso gli interventi per la promozione dell'innovazione diffusa in materia di ICT. Tale valore rappresenta il 6,8% del target previsto per l'intero periodo;
- da un ammontare degli investimenti attivati di circa 235.228,00 euro per promuovere l'innovazione diffusa in materia di ICT nel sistema delle imprese (3,6% del valore obiettivo).

3.2.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse 2 ha l'obiettivo di migliorare l'accessibilità alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e del loro utilizzo da parte del sistema delle imprese e dei cittadini, quali fattori condizionanti di uno sviluppo territoriale equilibrato e sostenibile. Tale obiettivo è articolato in 3 attività inerenti lo sviluppo e la diffusione della banda larga a servizio delle imprese, l'innovazione dell'organizzazione della P.A. attraverso una reingegnerizzazione dei processi d'interfaccia con l'utente e il sostegno alla diffusione e l'utilizzo delle ICT nel tessuto imprenditoriale.

L'ammontare complessivo delle risorse assegnate all'Asse è pari a quasi 28 Meuro, rispetto alle quali nel 2011 risultano impegnati 3,6 Meuro e pagati 3,4 Meuro, pari rispettivamente al 13% e al 12% della dotazione finanziaria (tab.6.3). Evidente è l'avanzamento finanziario rispetto all'anno precedente (+12% circa), segno dell'effettivo superamento delle difficoltà incontrate in passato.

Di seguito si evidenziano i principali dati di attuazione per attività nell'ambito dell'Asse.

Attività	N. bandi pubblicati	Graduatorie approvate	Progetti
2.1.1 "Sviluppo e diffusione delle telecomunicazioni a banda larga di tipo wired e wireless a servizio delle PMI"	1+ 2 convenzioni	0	1
2.1.2 "Rinnovo dell'organizzazione della PA, mediante una reingegnerizzazione dei processi di interfaccia con l'utente"	2	1	1
2.2.1 "Diffusione di modelli di innovazione aziendale attraverso l'utilizzo delle tecnologie ICT"	3	3	24

La tabella mostra l'avanzamento procedurale rispetto al 2010 con 2 bandi in più pubblicati di cui 2 graduatorie approvate, con un conseguente risvolto positivo nella capacità di assorbimento delle risorse.

Attività 2.1.1 "Sviluppo e diffusione delle telecomunicazioni a banda larga di tipo wired e wireless a servizio delle PMI".

L'attività intende sviluppare le reti a banda larga sul territorio regionale al fine di garantire servizi di connettività più veloci e sicuri all'intero sistema imprenditoriale marchigiano. Ciò permetterà di superare il digital divide attraverso una strategia di sviluppo declinata nel Piano telematico regionale basata su tre tipologie di intervento volte a realizzare le reti di distribuzione in fibra ottica, un sistema di accesso wireless per la copertura delle aree residuali ed incentivare gli operatori di telecomunicazione per l'aggiornamento del sistema di accesso.

La prima tipologia d'intervento (realizzazione di reti di distribuzione in fibra ottica) ha l'obiettivo di coprire tutto il territorio regionale con infrastrutture a banda larga a favore delle imprese, mediante la realizzazione di una dorsale ad altissima capacità trasmissiva e il potenziamento dei sistemi di accesso.

Il progetto che prevede la realizzazione di 58 interventi corrispondenti a 356,68 Km di fibra da posare in grado di assorbire risorse pari a circa 17,5 Meuro.

L'intervento è in avanzato stato di attuazione poiché alla data del 31/12/2011 tutti i rilievi da effettuare per la determinazione dei percorsi da utilizzare nelle fasi di progettazione definitiva/esecutiva sono stati eseguiti.

Riguardo la progettazione delle infrastrutture alla data del 31 dicembre sono stati consegnati i progetti esecutivi relativi a 57 tratte per una lunghezza totale pari a 356 Km. A seguito dell'approvazione dei progetti esecutivi e delle procedure di assegnazione dei lavori, sono stati attivati i contratti attuativi per un valore di € 6.981.533,27.

Complessivamente alla fine del 2011 risultano eseguiti lavori pari al 70% di quelli totali con 248,38 KM di fibra posata e 44 cantieri completati per un ammontare di risorse pagate pari a circa 7,2Meuro. I valori disaggregati a livello provinciale sono riportati nello schema seguente.

Provincia	Numero interventi	%	Tot. KM nuova infrastruttura da posare	%	Numero interventi completati (cantieri)	%	Tot. KM infrastruttura posata al 31/12/2011	%
AP	8	16%	49,97	14%	6	14%	33,25	13%
FM	9	16%	48,60	14%	7	16%	34,20	14%
AN	6	10%	37,60	10%	4	9%	29,40	12%
PU	20	34%	126,37	36%	15	34%	78,75	32%
MC	15	24%	92,99	26%	12	27%	72,78	29%
Totale	58	100%	355,53	100%	44	100%	248,38	100%

Riguardo all'intervento per la realizzazione di un sistema di accesso wireless per la copertura alternativa a quella dell'operatore dominante nelle aree residuali, come descritto nel RAE dello scorso anno, l'attuazione dell'intervento è stato demandato alle Province, con le quali la Regione Marche ha stipulato una apposita convenzione. La procedura di gara pubblica avviata a luglio 2010 per la progettazione, realizzazione e gestione di una rete wireless a banda larga a favore delle aree marginali dei territori della Regione Marche, è stata aggiudicata a giugno 2011.

La complessità del progetto, lo sviluppo delle attività propedeutiche alla messa a punto degli atti di gara, attuate in continuo raccordo tra Regione e Province, anche tramite gruppi di lavoro previsti congiuntamente, hanno comportato un allungamento dei tempi previsti.

Inoltre il deposito di un ricorso presso il TAR regionale ricorso avverso la determina di aggiudicazione definitiva della gara, intentato a luglio 2011 e dichiarato inammissibile dal TAR Marche con sentenza del 15/12/2011 ha rallentato fortemente i tempi di avvio e di esecuzione dei lavori.

Infine, relativamente agli interventi finalizzati ad incentivare e supportare il sistema degli Operatori privati di telecomunicazioni affinché investano nei territori marginali dove si riscontra una situazione di fallimento di mercato a novembre 2011 è stato pubblicato il relativo bando per la concessione di incentivi finanziari a seguito dell'esito positivo della notifica di Aiuto di Stato alla Commissione europea. I relativi termini di scadenza sono stati prorogati fino a gennaio 2012.

Attività 2.1.2 "Rinnovo dell'organizzazione della PA, mediante una reingegnerizzazione dei processi di interfaccia con l'utente".

L'attività ha l'obiettivo di consentire la gestione dei flussi documentali tra le imprese e la pubblica amministrazione locale attraverso una piattaforma di gestione documentale elettronica. In tal modo s'intende realizzare il "re-engineering digitale" di alcuni dei più importanti procedimenti amministrativi di interesse per le imprese, prevedendo la totale de-materializzazione delle fasi che compongono il procedimento stesso e la sua sperimentazione.

L'obiettivo è quello di creare un sistema di conservazione documentale in linea con gli orientamenti nazionali che vedono nella digitalizzazione dei flussi documentali un fattore strategico di efficienza della pubblica amministrazione, attraverso la creazione di un "Polo di conservazione". La realizzazione del polo prevede più fasi correlate di cui i 2 bandi pubblicati nell'ambito del POR, rappresentano i primi passi fondamentali.

Il primo bando ha visto l'aggiudicazione definitiva a luglio, mentre per l'altro a fine 2011 non erano ancora terminate le procedure di selezione dei beneficiari. In totale l'attività ha impegnato risorse pari a circa 1,9 Meuro, rilevando ancora notevoli ritardi che potrebbero pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Attività 2.2.1 "Diffusione di modelli di innovazione aziendale attraverso l'utilizzo delle tecnologie ICT"

L'attività costituisce un supporto alla promozione della diffusione dell'ICT e il ricorso a soluzioni tecnologiche avanzate attraverso l'implementazione di specifiche sperimentazioni tematiche all'interno dei clusters regionali.

In totale le procedure attivate nell'ambito dell'attività sono 3, di cui 1 nel 2011.

Le risorse impegnate, per i 24 progetti finanziati, ammontano a 1,1 Meuro.

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Tutte le attività risultano avviate a fine 2011 con il definito superamento delle difficoltà attuative incontrate negli anni precedenti.

Tuttavia permangono alcuni ritardi dovuti al ricorso con sospensiva sul bando per l'individuazione del soggetto realizzatore e gestore dell'infrastruttura di accesso wireless per la copertura delle aree residuali a gestione delle Province (attività 2.1.1) e alle difficoltà incontrate nell'ambito dell'attività 2.2.1, nella fase di aggiudicazione del servizio di rilevazione ed analisi qualitative e quantitative dei flussi documentali relativi a procedimenti che coinvolgono imprese e P.A. marchigiane. L'AdG si è attivata con un'attività di costante monitoraggio sugli stati di avanzamento di queste due attività.

3.3 Asse Prioritario 3 – "Efficienza energetica e promozione delle energie"

3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 7.1– Importi impegnati ed erogati Asse 3 "Efficienza energetica e promozione delle energie"

Asse 3 Efficienza energetica e promozione delle energie	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a) €	(b) €	(c) €	(b/a)	(c/a)
	41.492.209,00	12.074.735,38	7.857.130,94	29,10%	18,93%

Tabella 7.2 - Indicatori di realizzazione Asse 3 "Efficienza energetica e promozione delle energie"

Tipo	Cod. SFC	Indicatore	Unità	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				
						2007	2008	2009	2010	2011
Output	117	Impianti realizzati per incrementare la produzione di energia	Numero	0	80	ND	0	68	92	89*
Output	118	Capacità installata da energia di fonti rinnovabili	KW	0	8.500	ND	0	0	2.413,69	2.725,69
Output	34	Impianti di cogenerazione finanziati	Numero	0	16	ND	0	20	20	24
Output	35	Impianti di cogenerazione finanziati, relativamente alle fonti rinnovabili	Numero	0	3	ND	0	0	0	0
Output	36	Capacità installata da impianti di cogenerazione	KW	0	7.500	ND	0	0	3.660	3.660
Output	37	Interventi di risparmio energetico in contesti urbani ed industriali	Numero	0	15	ND	0	0	30	57
Output	38	Interventi di risparmio energetico, riguardanti edilizia sostenibile	Numero	0	11	ND	0	0	20	20
Output	39	Interventi di gestione dell'energia nel sistema delle imprese	Numero	0	144	ND	0	51	63	117

* il dato tiene conto delle revoche censite dal Sistema Informativo.

Tabella 7.3 - Indicatori di risultato Asse 3 "Efficienza energetica e promozione delle energie"

Tipo	Cod. SFC	Indicatore	Unità	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				
						2007	2008	2009	2010	2011
Result	40	Energia prodotta da fonti rinnovabili	Tep/anno	0	6.300	ND	ND	0	44,17	133,07
Result	41	Energia da fonte fossile risparmiata	Tep/anno	0	12.000	ND	ND	0	35,06	123,96
Result	121	Emissioni evitate	tCO2/anno	0	36.000	ND	ND	0	12.576,00	18.815,71
Result	43	Energia risparmiata	Tep/anno	0	4.800	ND	ND	0	12.734,13*	11.924,30

* errore materiale.

Gli aspetti da mettere in evidenza riguardano in particolare l'incremento :

- degli impianti di cogenerazione finanziati (da 20 a 24)
- degli interventi di risparmio energetico in contesti urbani e industriali (da 30 a 57)
- degli interventi di gestione dell'energia nel sistema delle imprese (da 63 a 117)
- dell'energia prodotta da fonti rinnovabili (da 44 a 133 Tep/Anno)
- dell'energia da fonte fossile risparmiata (da 35 a 123 Tep/Anno)
- delle emissioni evitate (da 12 a 18 TCo2 evitate)

3.3.1.2 Analisi qualitativa

Attività	N. bandi pubblicati	Graduatorie approvate	Progetti finanziati
Attività 3.1.1 "Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili"	4	4 (con 5 scorrimenti)	89
Attività 3.1.2 "Promozione di azioni relative al miglioramento dell'efficienza energetica mediante la cogenerazione"	1	1 (con 1 scorrimento)	24
Attività 3.1.3 "Iniziative di promozione del risparmio energetico in contesti urbani ed industriali"	1	1 (con 2 scorrimenti)	57
Attività 3.2.1 "Sostegno agli investimenti delle imprese finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo delle fonti rinnovabili"	4	4 (con 9 scorrimenti)	117

L'asse 3 prevede interventi di promozione dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili presso gli enti locali e le imprese marchigiani. La dotazione complessiva dell'asse corrisponde a circa il 14% del totale delle risorse POR.

Dal **punto di vista programmatico** si sottolinea che il 2011 si è caratterizzato per:

- una modifica al piano finanziario del POR che ha comportato un incremento di risorse a disposizione dell'asse 3 per circa 2 milioni di euro. Queste somme oltre ad ulteriori risorse riallocate all'interno dell'asse stesso, sono state utilizzate per finanziare interventi volti al miglioramento delle performance energetiche e promossi sia da enti locali che da imprese.
- dall'avvio degli interventi ricadenti nell'ambito della green economy. Con DGR 756 del 30 maggio 2011 sono state approvate le linee guida per la realizzazione di interventi pilota nei settori delle energie rinnovabili (biomassa), della promozione dell'efficienza energetica (edilizia sostenibile) e dell'abbattimento delle sostanze inquinanti. Questi interventi oltre ad essere innovativi (in particolare quello relativo alla domotica) hanno anche lo scopo di fornire ai portatori d'interesse regionali (enti locali e privati) modelli di buone pratiche in linea con le strategie sviluppate a livello Europeo (Strategia Europa 2020). Ciò rappresenterà un supporto importante nell'elaborazione dei documenti che riguarderanno la prossima fase di programmazione FESR 2014-2020.

Dal **punto di vista finanziario**, l'asse ha registrato un'accelerazione notevole della spesa nel corso dell'anno, raddoppiando il livello dei pagamenti rispetto al 2010.

Da notare è l'incremento rilevante della spesa rendicontata a valere sull'obiettivo specifico 3.1 *"Promuovere uno sviluppo energetico sostenibile attraverso l'utilizzo*

delle fonti rinnovabili, il miglioramento dell'efficienza energetica e la promozione del risparmio energetico".

E' comunque l'obiettivo 3.2 "Sostenere l'innovazione per l'utilizzo e il risparmio dell'energia nel tessuto imprenditoriale" a mantenere, anche quest'anno, il livello di spesa maggiore. Nel 2011, infatti, sono stati effettuati pagamenti per circa la metà della sua dotazione totale

Attività 3.1.1 "Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili"

L'attività comprende 5 linee di intervento relative all'eolico, al solare fotovoltaico e termico, al solare fotovoltaico (a titolarità regionale), alla biomassa e alla geotermia. Tutte le linee di intervento dispongono di graduatorie approvate e di un parco progetti, per lo più, in fase avanzata di realizzazione. Gli interventi avviati, al 31.12.2011 sono complessivamente 89.

Relativamente allo stato di avanzamento delle 5 linee di intervento si evidenzia che:

- nell'eolico sono terminati nel corso dell'anno i 2 progetti ancora in fase di realizzazione.;
- sui 68 progetti iniziali a valere sul intervento solare fotovoltaico e termico a regia sono ancora in corso di realizzazione 42 progetti. In particolare 2 progetti sono stati oggetto di una revoca mentre 22 sono attualmente conclusi. Essi riguardano, ad eccezione di 1, progetti relativi al solare termico. Alla fine del 2011 risultava che il 23% delle spesa ammissibile è già stata rendicontata dai beneficiari;
- l'azione prevista nell'ambito dell'intervento solare fotovoltaico a titolarità regionale prevede due interventi. Uno interessa il Palazzo Li Madou (i cui lavori sono in corso di ultimazione) e l'altro il parcheggio in via Verdi (intervento ancora in fase di avvio);
- dei 4 progetti relativi alle biomasse inizialmente avviati, 2 sono stati revocati e gli altri sono conclusi. Non si registrano spese rendicontate da parte dei beneficiari;
- dei 12 progetti di geotermia sono stati ammessi in graduatoria, di cui 10 sono attualmente in corso di attuazione (due sono stati revocati). Non sono ancora state registrate rendicontazioni delle spese da parte dei beneficiari.

Attività 3.1.2 "Promozione di azioni relative al miglioramento dell'efficienza energetica mediante la cogenerazione"

I progetti di cogenerazione finanziati ed in corso di attuazione sono 24 (2 sono stati oggetto di revoca). Complessivamente al 31 12 2012 circa il 30% del contributo pubblico è stato rendicontato dai beneficiari.

Attività 3.1.3 "Iniziative di promozione del risparmio energetico in contesti urbani ed industriali"

L'attività prevede interventi di promozione dell'efficienza energetica, rivolti agli enti pubblici (intervento a regia) e all'ente regionale (intervento a titolarità). Questi interventi sono stati potenziati finanziariamente in seguito alla riprogrammazione avvenuta nel corso dell'anno 2011.

Lo stato di attuazione dell'attività al 31 dicembre 2011 rileva che:

- 57 sono i progetti selezionati nell'ambito degli interventi a regia (i bandi relativi all'efficienza energetica negli edifici pubblici e alla pubblica illuminazione), di cui 2 risultano revocati e 2 conclusi;
- gli interventi di *green economy* (a titolarità) sono in corso di avvio (identificati i responsabili di procedimento e individuate le procedure di attuazione). I progetti interessati riguardano un edificio della Regione

Marche (progetto di domotica) ed un intervento di miglioramento dell'efficacia energetica del parco macchine degli enti locali regionali.

Lo stato di avanzamento finanziario dell'attività risulta ancora modesto. Questa situazione è stata determinata sia dai ritardi registrati nella trasmissione delle spese da parte degli enti locali beneficiari, sia dal recente avvio dei progetti green economy che non hanno ancora maturato spese.

Attività 3.2.1 "Sostegno agli investimenti delle imprese finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo delle fonti rinnovabili"

L'attività prevede 4 linee di intervento indirizzate alle imprese industriali a quelle del settore cultura, del turismo e del commercio. Tutti gli interventi sono erogati sulla base di un regime *de minimis*.

Da sottolineare che il primo intervento rappresenta da solo più del 70% del contributo pubblico totale a disposizione dell'attività.

Al 31 12 2011 lo stato di attuazione dell'attività evidenzia che:

- gli interventi relativi alle imprese industriali sono 60 e fanno registrare un livello di avanzamento particolarmente avanzato come dimostra il fatto che i pagamenti raggiungano già l'80% dei contributi concessi;
- i progetti relativi al settore turismo in corso di attuazione sono 43 e finora hanno speso circa il 28% circa dell'importo concesso;
- le 11 imprese del commercio finanziate hanno finora rendicontato circa il 18% delle risorse assegnate;
- l'intervento relativo alle imprese del settore cultura interessa 3 imprese che hanno rendicontato oltre il 70% del contributo concesso.

Nel suo complesso l'attività presenta uno stato d'avanzamento finanziario significativo, tra i più dinamici dell'asse 3.

3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non sono stati riscontrati nel corso dell'anno 2011 difficoltà tali da impedire all'asse di raggiungere i suoi principali obiettivi strategici. Da notare tuttavia alcune problematiche e criticità, che in alcuni casi, spiegano i ritardi registrati nella realizzazione degli interventi programmati, ovvero:

- la difficoltà da parte dei comuni beneficiari degli interventi regia finanziati a reperire risorse per il cofinanziamento dei progetti. Questo è principalmente da ricondurre ai vincoli posti dal patto di stabilità che limita la capacità di spesa degli enti locali;
- la realizzazione di alcuni progetti con ricorso a strumenti di partenariato pubblico-privato (appalto concessione) e la conseguente difficoltà incontrate da parte dei comuni beneficiari nell'identificare il percorso finanziario idoneo alla rendicontazione dei lavori effettuati;
- la scarsa adesione della popolazione locale alla realizzazione di impianti energetici, in particolare per quanto riguarda gli impianti a biomassa che hanno costretto alcuni beneficiari a rinunciare alla realizzazione dell'intervento.

3.4 Asse Prioritario 4 – “Accessibilità ai servizi di trasporto”

3.4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.4.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 8.1 – Importi impegnati ed erogati Asse 4 “Accessibilità ai servizi di trasporto”

Asse 4 Accessibilità ai servizi di trasporto	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a) €	(b) €	(c) €	(b/a)	(c/a)
	32.558.391,00	17.353.896,30	8.586.792,69	53,30%	26,37%

Tabella 8.2 - Indicatori di realizzazione Asse 4 “Accessibilità ai servizi di trasporto”

Tipo	Cod. SFC	Indicatore	Unità	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				
						2007	2008	2009	2010	2011
Output	44	Terminal realizzati per promuovere il servizio di trasporto combinato	M2	0	10.500	ND	0	0	0	0
Output	45	Raccordi ferroviari nuovi per promuovere il servizio di trasporto combinato	ML binari	0	1.500	ND	0	3.500	3.500	3.500
Output	46	Raccordi ferroviari nuovi per attivare l'Interporto di Jesi e le piattaforme logistiche distrettuali e potenziare i collegamenti alle reti di trasporto nazionali	ML binari	0	10.500	ND	0	9.450	9.450	9.450
Output	47	Piazzali adeguati per attivare l'Interporto di Jesi e le piattaforme logistiche distrettuali e potenziare i collegamenti alle reti di trasporto nazionali	M2	0	59.000	ND	0	0	0	105.000
Output	48	Interventi realizzati nelle piattaforme (compreso l'Interporto)	Numero	0	3	ND	0	0	1	1
Output	49	Interventi realizzati nelle piattaforme (compreso l'Interporto), riguardanti progetti pilota	Numero	0	1	ND	0	0	0	0
Output	50	Allacci per l'accessibilità delle piattaforme alla rete viaria	Km	0	4,2	ND	0	0	0	0
Output	51	Nuovi treni che fermano all'aeroporto	Numero	0	12	ND	0	0	0	0
Output	52	Parcheggi all'aeroporto di Falconara e relativa area air-cargo	M2	0	10.000	ND	0	0	0	0
Output	53	Via di accesso all'aeroporto di Falconara e relativa area air-cargo	Km	0	1,2	ND	0	0	0	0
Output	54	Nodi di scambio completati per il trasporto combinato	Numero	0	15	ND	0	0	3	3
Output	56	Nuove fermate realizzate	Numero	0	6	ND	0	0	3	3
Output	55	Parcheggi di scambio per il trasporto integrato	Numero posti auto	0	400	ND	0	0	9	311
Output	57	Sistemi infrastrutturali per favorire la mobilità sostenibile	Numero	0	110	ND	0	0	0	1
Output	58	Corsie preferenziali	Km	0	100	ND	0	0	0	0
Output	59	Numero sistemi informativi a bordo e a terra	Numero	0	150	ND	0	0	31	31
Output	114	N.di progetti (trasporti)	Numero	0	26	-	-	-	39	76

Tabella 8.3 - Indicatori di risultato Asse 4 “Accessibilità ai servizi di trasporto”

Tipo	Cod. SFC	Indicatore	Unità	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				
						2007	2008	2009	2010	2011
Result	60	Trasporto merci su ferro addizionale / totale traffico merci - porto - interporto	%	6,4	10,8	ND	ND	ND	ND	ND
Result	61	Trasporto intermodale addizionale / totale traffico merci - porto - interporto	%	0,5	6	ND	ND	ND	ND	ND
Result	62	Incremento attività merci - aeroporto	tonnellate/anno	5.300	8.000	ND	ND	ND	ND	ND
Result	63	Grado soddisfazione dell'utenza per il trasporto pubblico locale	%	70	90	ND	ND	ND	ND	ND
Result	122	Popolazione aggiuntiva servita da trasporti urbani migliorati	Numero	210.000	4.200	-	-	-	ND	ND

Le tabelle contengono la descrizione dei progressi materiali (risultati e realizzazioni) che è possibile registrare in merito agli indicatori previsti per l'Asse 4 “Accessibilità ai servizi di trasporto”.

Gli aspetti da mettere in evidenza riguardano gli avanzamenti nel campo realizzativo i quali non si sono ancora tramutati in esiti di risultato (i target

raggiunti in questo ambito rimangono infatti immutati rispetto agli anni precedenti). Ci si riferisce in particolare a:

- l'adeguamento di 105 mq di piazzale presso l'Interporto di Jesi;
- la realizzazione di un parcheggio di scambio (ferro/gomma) con 311 posti auto di cui 10 per disabili;
- la realizzazione di un ascensore nel Comune di Camerino che collega il Centro Storico (a monte) ed a valle un parcheggio e la fermata degli autobus. L'opera ha portato un miglioramento dell'accessibilità al centro cittadino, garantendo una significativa offerta di posti auto a ridosso dell'area centrale della cittadina e permettendo di conseguenza il miglioramento dell'accessibilità ai pubblici servizi situati nel centro storico.

3.4.1.2 Analisi qualitativa

Attività	N. bandi pubblicati	Graduatorie approvate	Progetti finanziati
Attività 4.1.1 "Potenziamento del servizio di trasporto combinato nel porto di Ancona"	Misura chiusa	Misura chiusa	1
Attività 4.1.2 "Attivazione Interporto di Jesi e delle piattaforme logistiche distrettuali e potenziamento dei collegamenti alle reti di trasporto nazionale"	1 bando + 1 misura chiusa	1 + Misura chiusa	3
Attività 4.1.3 "Potenziamento del collegamento tra l'aeroporto di Falconara e la linea ferroviaria"	Misura chiusa	Misura chiusa	-
Attività 4.1.4 "Miglioramento dell'accessibilità all'aeroporto di Falconara e relativa area air-cargo"	Misura chiusa	Misura chiusa	-
Attività 4.2.1 "Aumento dell'offerta di un servizio di trasporto integrato mediante il potenziamento dell'interscambio, il miglioramento dell'accessibilità agli ambiti produttivi ed alle principali conurbazioni in un'ottica di sostenibilità ambientale"	2 bandi + 1 convenzione	4 (con 4 scorrimenti)	42
Attività 4.2.2 "Razionalizzazione e informatizzazione del sistema di trasporto dei passeggeri ferro/gomma sulla rete regionale"	1	1	31

Alla fine del 2011, l'Asse 4, sulla base dei dati Monit, fa rilevare un livello di risorse impegnate pari ad oltre 17,35 Meuro, corrispondenti al 53,3% del budget complessivamente programmato per l'Asse per l'intero periodo 2007-2013 (35,56 Meuro). I pagamenti effettivamente sostenuti ammontano a 8,86 Meuro attestandosi al 27,2% del contributo totale dell'Asse.

Complessivamente l'asse ha registrato progressi rispetto all'anno precedente, incrementando sia il livello degli impegni che delle erogazioni. In particolare gli impegni si sono incrementati di 11 punti percentuali e i pagamenti sono cresciuti di più di 2 Meuro nel corso del 2011.

Disaggregando il dato complessivo a livello di obiettivo di riferimento si evidenzia andamenti dissimili.

In particolare va rilevato che da solo l'obiettivo specifico 4.1 *"Potenziare l'intermodalità regionale, migliorando i collegamenti interregionali da e verso i nodi infrastrutturali intermodali: Porto, Aeroporto e Interporto"*, ha rendicontato l'87,5% della spesa totale dell'Asse. Per contro nell'obiettivo 4.2, *"Migliorare la mobilità e il trasporto locale in chiave sostenibile"*, il livello di spesa rendicontata si attesta a circa 1,5 Meuro (12,5%).

Va evidenziato, inoltre, che qualche intervento stenta ancora a partire per via della complessità nelle procedure di attuazione adottate e della richiesta di varianti dell'opera finanziata.

Attività 4.1.1 "Potenziamento del servizio di trasporto combinato nel porto di Ancona"

La Regione Marche, l'Autorità Portuale di Ancona ed R.F.I. SpA, in data 25/11/2009 hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa Quadro (approvato con DGR n. 1700 del 19/10/2009), nel quale vengono definite le opere da realizzare, fissati gli impegni delle parti ed individuato quale beneficiario del contributo l'Autorità Portuale di Ancona.

Le risorse complessive programmate per l'intervento previsto nell'ambito dell'attività sono pari a € 5.043.120,00. L'intervento si suddivide in 3 fasi:

- il collegamento ferroviario area portuale;
- il collegamento ferroviario area ferroviaria;
- il Terminal ex Scalo Marotti.

Per quanto riguarda la prima fase (Collegamento ferroviario alla nuova Darsena del Porto di Ancona" – tratto interno alla zona portuale) i lavori si sono conclusi e l'opera collaudata per un costo totale rendicontato pari a € 1.767.072,00. Su tale spesa è stato liquidato, nel mese di dicembre, un contributo a saldo pari a € 530.121,60.

Con riferimento alla *seconda fase* (Collegamento ferroviario Darsena Marche tratto interno zona ferroviaria), è stato concesso al beneficiario, con DDPF n. 101/VD del 7 novembre 2011, un contributo pari a € 262.928,00 per una spesa ammissibile pari a € 3.084.716,74. In data 31 dicembre 2011 tutti i lavori intrapresi risultano terminati.

Infine, riguardo all'ultimo intervento, per il quale è previsto un contributo pubblico pari a € 3.013.120,00, al 31 dicembre 2011 risultano affidata la direzione dei lavori e avviato il cantiere.

Attività 4.1.2 "Attivazione Interporto di Jesi e delle piattaforme logistiche distrettuali e potenziamento dei collegamenti alle reti di trasporto nazionale"

Si ricorda che l'attività è suddivisa in due linee di intervento. La prima linea "Accessibilità dell'Interporto" (misura chiusa) prevede l'individuazione diretta dell'Interporto di Jesi quale beneficiario, mentre nella seconda "Accessibilità alle piattaforme logistiche distrettuali" la selezione di progetti è stata effettuata tramite bando.

Per quanto riguarda la prima linea di intervento si rileva che il progetto, per una spesa massima ammissibile a finanziamento pari a € 8.339.561,79 è stato suddiviso in due stralci:

- "stralcio A – Impianti ACEI e opere ferroviarie accessorie" per un importo complessivo pari ad € 8.339.561,79;
- "stralcio B – Impianti ed interventi di interfacciamento con la linea ferroviaria" per un importo pari ad € 3.437.157,98.

Poiché per questo ultimo intervento l'Interporto Marche dispone di un finanziamento statale pari ad € 3.000.000,00 a valere sulla Legge n. 296/06 con le risorse POR vengono finanziate le sole opere previste per la realizzazione dello "Stralcio A".

Al 31.12.2011 a livello procedurale è stato firmato il contratto tra Interporto Spa e Regione Marche e gli uffici regionali nel mese di maggio 2011 hanno proceduto al versamento al beneficiario del primo anticipo del 35% pari a € 2.918.846,63.

Per quanto riguarda le piattaforme logistiche sulla base delle somme complessivamente disponibili (€ 4.000.000,00) erano stati finanziati i progetti riportati nello schema seguente. A seguito della rinuncia del contributo da parte del Comune di Pesaro, le risorse attualmente impegnate sono pari ad € 2.649.645,97.

Beneficiario	Tipologia d'intervento	Importo Totale Progetto	Contributo concesso
C.I.T. SpA ASCOLI PICENO	Potenziamento ed ampliamento della piattaforma logistica Centro Intermodale Tronto	€ 1.700.000,00	€ 1.360.000,00
COMUNE PESARO	Piattaforma logistica per il Distretto Pesarese	€ 1.687.942,54	€ 1.350.354,03
PROVINCIA MACERATA	Miglioramento funzionale del ponte dell'"Annunziata" in località Montecosaro Scalo – accesso alla Piattaforma Logistica	€ 2.000.000,00	€ 1.289.645,97

In riferimento allo stato di avanzamento, si rileva che i due progetti risultano entrambi avviati.

In particolare si sottolinea che la spesa rendicontata a fine 2011 rappresenta il 36% delle risorse previste per l'intervento ed è relativa al solo progetto del CIT SpA di Ascoli Piceno, il quale al 31 dicembre 2011 aveva rendicontato spese per il 78% del contributo a loro concesso.

Attività 4.1.3 "Potenziamento del collegamento tra l'aeroporto di Falconara e la linea ferroviaria"

Su richiesta del beneficiario, L'Aerdorica Spa, l'attività è stata l'oggetto di una riprogrammazione completa. E' previsto di riallocare le risorse inizialmente attribuite (pari a € 500.000) all'attività 4.1.4 dello stesso asse (e lo stesso obiettivo specifico) in completamento dell'intervento relativo all'area air-cargo.

Attività 4.1.4 "Miglioramento dell'accessibilità all'aeroporto di Falconara e relativa area air-cargo"

A seguito dell'esito positivo di notifica dell'intervento da parte della Commissione Europea (avvenuta nel febbraio 2010), L'Aerdorica Spa in qualità di beneficiario ha predisposto il progetto esecutivo per la realizzazione delle opere previste. Esso recepisce in particolare alcune varianti in approvazione del progetto Cargo-magazzini (intervento finanziato con i fondi FAS).

Nel mese di dicembre il beneficiario ha trasmesso, alla Regione Marche, copia del suddetto progetto esecutivo. La struttura responsabile d'intervento ha proceduto al completamento dell'istruttoria e predisposto il decreto di approvazione e di concessione dell'aiuto.

Attività 4.2.1 "Aumento dell'offerta di un servizio di trasporto integrato mediante il potenziamento dell'interscambio, il miglioramento dell'accessibilità agli ambiti produttivi ed alle principali conurbazioni in un'ottica di sostenibilità ambientale"

L'attività comprende tre linee di intervento:

- "Servizi di trasporto integrato per il TPL";
- "Parcheggi di scambio";
- "Nuove fermate ferroviarie".

Nella prima linea di intervento, *servizi di trasporto integrato per il TPL*, sono previste quattro differenti tipologie di azioni tutte riservate ad enti locali:

- nodi di scambio;
- impianti di risalita meccanizzati e impiantistica di rete per servizi filoviari;
- interventi per priorità di transito del mezzo pubblico e di pubblica utilità.

I suddetti quattro interventi sono stati attivati attraverso un unico bando emesso nel 2010. I progetti attualmente finanziati in questa linea di intervento, anche a seguito di uno scorrimento della graduatoria avvenuto nel 2011, a seguito della revoca di un progetto sono riportati nello schema seguente.

N. progetti finanziati	Spesa Ammissibile	Contributo concesso
NODI DI SCAMBIO		
4	€ 1.054.100,00	€ 527.050,00
SISTEMI INFRASTRUTTURALI PER FAVORIRE LA MOBILITA' SOSTENIBILE		
SUB 1 Impianti di risalita		
10	€ 4.587.564,36	€ 2.031.032,18
SUB 2 Impiantistica di rete per il TPL		
6	€ 1.140.476,03	€ 570.238,02
INTERVENTI PER PRIORITÀ DI TRANSITO DEL MEZZO PUBBLICO E DI PUBBLICA UTILITÀ		
12	€ 1.545.463,33	€ 710.726,08

Al 31 12 2011, la spese rendicontata dei beneficiari nell'attività risulta essere pari a € 260.346,99 a cui vanno aggiunti € 554.720,02 erogati quali anticipi.

Riguardo alla linea di intervento "*Parcheggi di scambio*", inizialmente erano stati finanziati, sulla base delle risorse disponibili, 9 progetti (di cui uno finanziato parzialmente) sui 32 ammessi.

A seguito delle economie determinatesi per la revoca di due progetti si è proceduto al completamento del finanziamento dell'intervento ammesso parzialmente a contributo e al finanziamento di altri tre parcheggi.

La misura ha subito una forte accelerazione nel 2011 erogando complessivamente contributi per € 723.451,66. di cui € 259.420,00 come anticipi.

Al 31 dicembre 2011 risulta concluso un parcheggio scambiatore realizzato a Torrette di Ancona.

In fine, nell'ambito della terza linea di intervento, "*Nuove fermate ferroviarie*", si sono concluse le fasi di individuazione dei soggetti coinvolti e la definizione delle rispettive quote di finanziamento (DGR n. 1506/2010). Verranno realizzati quattro interventi per un contributo totale pari a € 2.891.200,00⁶. La localizzazione dei progetti delle fermate è riportata nello schema seguente:

Descrizione e localizzazione dei singoli interventi	Costo intervento (€)	Costo ammesso (€)
Nuova fermata a Civitanova Marche (zona fiera)	€ 2.500.000,00	€ 2.000.000,00
Nuova fermata a Monsampolo del Tronto con annesso parcheggio	€ 914.257,00	€ 731.405,60
Ripristino fermata di Marino del Tronto di Ascoli Piceno	€ 100.000,00	€ 80.000,00
Ripristino fermata in località S. Filippo e Giacomo di Ascoli Piceno	€ 100.000,00	€ 80.000,00

Attualmente è in fase di perfezionamento la firma degli Accordi Programma Quadro con i singoli beneficiari.

Attività 4.2.2 "Razionalizzazione e informatizzazione del sistema di trasporto dei passeggeri ferro/gomma sulla rete regionale"

Il bando prevede due distinte tipologie di interventi: lettera A) "sistemi a bordo"; lettera B) "sistemi a terra". Con decreto del dirigente del 8 giugno 2010 è stata approvata la graduatoria dei progetti che ha portato al finanziamento:

- di 24 progetti per i "sistemi a bordo": con un contributo concesso pari € 735.424,51;
- 7 interventi per i "sistema a terra" per un contributo totale di € 735.424,51.

Benefinarie degli interventi sono tutte le società che gestiscono il trasporto pubblico locale (TPL) nella Regione Marche. Poiché in questa tipologia di interventi è indispensabile garantire l'interoperabilità dei sistemi implementati e tenuto conto che vi erano altre linee di intervento della regione per potenziare l'informatizzazione del sistema del TPL si è deciso di indire una procedura di gara collettiva. La gara per l'acquisizione di tutte le attrezzature tecnologiche necessarie (tra cui quelle finanziate con il POR) è stata espletata dalla provincia di Macerata.

⁶ Alla fine del 2011 i quattro progetti ancora non erano stati inseriti nel sistema di monitoraggio Sigfrido.

Ciò ha rallentato di molto la realizzazione dell'intervento che, tenuto conto della tempistica della consegna delle attrezzature previste nel contratto di aggiudicazione, nel prossimo anno dovrebbe essere concluso.

3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso del 2011 nell'ambito di alcune Attività dell'Asse si evidenzia il superamento di molteplici problematiche che hanno comportato un slittamento dei tempi di avvio dei progetti finanziati ad eccezione dell'attività 4.1.3 "Potenziamento del collegamento tra l'aeroporto di Falconara e la linea ferroviaria".

Per quest'ultima il beneficiario, a seguito delle mutate condizioni di contesto rispetto a quelle in fase di programmazione, ha richiesto di utilizzare tali risorse per potenziare finanziariamente un'altra attività del POR di cui è già beneficiario.

Riguardo agli altri interventi l'AdG ha attivato una serie di incontri per garantire una assidua sorveglianza operativa degli interventi avviati al fine di evidenziare eventuali problematiche e criticità che possano compromettere la completa realizzazione degli interventi finanziati.

3.5 Asse Prioritario 5 – "Valorizzazione dei territori"

3.5.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.5.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 9.3 – Importi impegnati ed erogati Asse 5 "Valorizzazione dei territori"

Asse 5 Valorizzazione dei territori	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a) €	(b) €	(c) €	(b/a)	(c/a)
	50.346.158,00	8.448.453,74	6.464.618,50	16,78%	12,84%

Tabella 9.1 - Indicatori di realizzazione Asse 5 " Valorizzazione dei territori"

Tipo	Cod. SFC	Indicatore	Unità	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				
						2007	2008	2009	2010	2011
Output	64	Piani ed interventi finanziati per la bonifica di aree e siti inquinati	Numero	0	5	ND	0	0	9	10
Output	123	Area bonificata	Km2	0	11	0	0	0	0	0
Output	65	Progetti finanziati per migliorare la gestione dei rischi idrogeologici	Numero	0	2	ND	0	0	15	15
Output	66	Piani ed interventi finanziati per prevenire i rischi tecnologici	Numero	0	20	ND	0	0	4	4
Output	67	Beni storico - culturali recuperati ed adeguati strutturalmente	Numero	0	10	ND	0	0	46	50
Output	68	Aree e/o complessi di pregio storico - architettonico riqualificate e/o valorizzate	Numero	0	5	ND	0	0	61	65
Output	69	Interventi di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio naturale	Numero	0	4	ND	0	0	25	25
Output	70	Interventi nei siti Natura 2000	Numero	0	6	ND	0	0	13	13
Output	71	Attività di promozione del territorio realizzate (per tipologia)	Numero	0	2	ND	0	0	0	0
Output	72	Progetti di marketing avviati (per tipologia di interventi)	Numero	0	2	ND	0	0	1	1
Output	115	Progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori	Numero	0	1	0	0	0	0	0

Tabella 9.2 - Indicatori di risultato Asse 5 " Valorizzazione dei territori"

Tipo	Cod. SFC	Indicatore	Unità	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				
						2007	2008	2009	2010	2011
Result	73	Manutenzione asti fluviali	Km	0	150	ND	ND	ND	ND	ND
Result	124	Popolazione interessata da interventi di mitigazione del rischio (idraulico)	Abitanti	140.000	110.000	ND	ND	ND	ND	ND
Result	75	Territorio interessato da adeguamento pianificazione per il rischio tecnologico (coperto/obbligato)	%	0	90	ND	ND	ND	ND	ND
Result	76	Superficie dei siti inquinati di importanza nazionale/regionale bonificata su totale da bonificare	%	0	50	ND	ND	ND	ND	ND
Result	77	Soggetti beneficiari dell'intervento per valorizzare il patrimonio naturale e culturale (partnerariato istituz. e socio-econ.)	Numero	0	75	ND	ND	ND	132	143
Result	78	Lunghezza dei siti fluviali interessati dalla valorizzazione	Km	0	60	ND	ND	ND	ND	ND
Result	79	Incremento di visitatori nelle strutture e nelle aree oggetto di riqualificazione	%	0	0,5	ND	ND	ND	ND	ND
Result	80	Grado di soddisfazione dei soggetti interessati per la valorizzazione	livello	basso	alto	ND	ND	ND	ND	ND
Result	81	Destinatari delle azioni promozionali del territorio	Numero	0	60	ND	ND	ND	ND	ND
Result	82	Ammontare degli investimenti attivati per le risorse del territorio	EURO	0	3.000.000,00	ND	ND	ND	1740.450,74	1740.45100
Result	115	Ammontare delle risorse attivate nell'ambito dello strumento finanziario Jessica	EURO	0	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	ND	ND

Gli esiti del bando PIT hanno fatto sì che i valori target degli indicatori di realizzazione siano già ampiamente superati. Nel caso delle attività POR legate al patrimonio culturale la quantificazione al 31 dicembre dà conto di conseguimenti pari a cinque volte le attese, ma anche sulle attività 5.1.1, 5.1.2 e 5.2.3 il numero di progetti finanziati è andato ben oltre le previsioni. Solo nel caso degli interventi sui rischi tecnologici, i progetti finanziati sono un quarto del valore previsto. Considerato che quasi nessuno dei progetti è concluso, sono pochi gli indicatori di

risultato che è possibile quantificare; appare comunque significativo che l'insieme dei soggetti coinvolti (143) sia già più numeroso del previsto (max 125).

3.5.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse 5 persegue l'obiettivo di tutelare e valorizzare le risorse del territorio, promuovendo da un lato la salvaguardia dell'ambiente attraverso interventi di recupero di situazioni di crisi ambientali e di prevenzione dei rischi naturali, e dall'altro sostenendo una strategia di promozione del patrimonio naturale e culturale. Tali obiettivi vengono attuati tramite la progettazione integrata.

Al fine di potenziare gli effetti delle azioni di tutela e valorizzazione del territorio, l'Asse 5 prevede anche specifiche misure di affiancamento finalizzate alla promozione e marketing delle aree interessate dai PIT.

Con la modifica del Programma approvata dal C.d.S. nel 2010, e ufficializzata con decisione della Commissione C(2011) 2538 18 aprile 2011, potranno infine essere attivati interventi di riqualificazione dei sistemi urbani finalizzati all'aumento della competitività delle attività produttive ivi insediate e al miglioramento della qualità della vita dei cittadini. I suddetti interventi, riguardanti progetti inclusi in un piano integrato per lo sviluppo sostenibile e promossi da partenariati pubblico-privati, saranno realizzati attraverso finanziamenti rimborsabili (*equity* e prestiti) attivati da un Fondo per lo Sviluppo Urbano ai sensi dell'art. 44 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Lo schema che segue mette in evidenza i dati principali di attuazione per obiettivo operativo/attività nell'ambito dell'Asse 5.

Attività	N. bandi pubblicati	Graduatorie approvate	Progetti
5.1.1 "Contributo alla bonifica di aree e siti inquinati rilevanti per lo sviluppo del territorio"	1 (bando PIT)	5 (1 per provincia)	10
5.1.2 "Miglioramento della gestione dei rischi idrogeologici attraverso interventi di prevenzione"			15
5.1.3 "Prevenzione dei rischi tecnologici in ambito urbano ed industriale"			4
5.2.1 "Sostegno al recupero e all'adeguamento strutturale e funzionale dell'eredità storico – culturale"			50
5.2.2 "Riqualificazione e valorizzazione delle aree (e complessi) di pregio storico – architettonico"			65
5.2.3 "Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio naturale anche attraverso investimenti infrastrutturali nei siti Natura 2000"			25

5.3.1 "Attivazione di iniziative di marketing e promozione dei territori"	1	1	1
5.4.1 "Riqualificazione dell'ambiente fisico come motore di uno sviluppo economico e sociale"	-	-	-

Delle sei attività identificate dal POR nell'ambito dell'Asse 5, solo l'ultima non risulta formalmente attivata poiché non è stato ad oggi costituito il Fondo di Sviluppo Urbano.

Complessivamente, le risorse assegnate alle operazioni dell'Asse 5 (oltre 37 milioni) rappresentano il 74% della dotazione complessiva prevista dal piano finanziario e oltre il 18% del totale dei contributi concessi sul Programma.

Dal punto di vista della capacità di assorbimento delle risorse previste dal piano finanziario, la performance dell'Asse 5 si colloca leggermente al di sopra della media del Programma (che è pari al 73%).

La tardiva approvazione dei PIT e il fatto che non sia stato ancora attivato il Fondo "Jessica" hanno d'altra parte inciso sul livello degli impegni e dei pagamenti che allo stato attuale risultano modesti.

Approfondendo l'analisi a livello di obiettivo operativo, si ritiene utile raggruppare in un'unica trattazione le attività afferenti al bando PIT, mentre le attività 5.3.1 e 5.4.1 saranno affrontate separatamente.

Bando PIT

Approvato con Decreto n. 84 del 18/11/2008 del Dirigente della PF Politiche Comunitarie e pubblicato sul BUR del 27 novembre 2008, il bando relativo alla programmazione territoriale integrata prevedeva la possibilità di presentare operazioni afferenti a due o più delle sei attività previste dal POR.

Il termine finale per la presentazione delle domande, inizialmente fissato al 25 febbraio 2009, è stato differito al 10 aprile 2009, accogliendo la richiesta del territorio. Le cinque graduatorie (una per Provincia) sono state formalmente approvate solo nel mese di giugno 2010 poiché è stata necessaria una preventiva rimodulazione del piano finanziario per finanziare i 21 PIT presentati. A marzo 2011 è stata finanziata per intero un altro PIT, a seguito di una nuova rimodulazione delle risorse destinate agli interventi dell'asse 5. In totale sul bando PIT sono stati assegnati oltre 35 milioni di euro; le disponibilità residue riguardano la graduatoria di Macerata (oltre 3.3 mln) e quella di Ancona (1.8 mln circa).

Lo schema che segue sintetizza invece i principali esiti del bando PIT con riferimento ai territori coinvolti, evidenziando la risposta positiva degli attori locali.

<i>Provincia</i>	<i>PIT</i>	<i>Progetti</i>	<i>Enti</i>
Ancona	5	40	27
Ascoli P.	4	20	19
Fermo	3	19	16
Macerata	3	24	19
Pesaro Urbino	4	46	43
Interprovinciali	3	20	19
Totale	22	169	143

Approfondendo l'analisi al livello delle singole Province, per Ancona è stato possibile finanziare per intero i primi 5 PIT in graduatoria per un importo complessivo di € 11.254.000,03: 1. **Ancona Sud** (capofila Ancona); 2. **Media e Bassa Vallesina** (capofila Chiaravalle); 3. **Riduzione rischio e riqualificazione territoriale in area vasta** (capofila Provincia di Ancona); 4. **Aesiscape** (capofila C.M. Esino Frasassi); 5. **Misa Suasa** (capofila Senigallia). In controtendenza rispetto alle altre province, Ancona ha espresso una progettualità orientata in primis alle attività di bonifica e prevenzione dei rischi idrogeologici. Sul piano procedurale, si segnala che sulla maggior parte delle operazioni incluse nei PIT è stato concesso il primo anticipo (35%) a seguito dell'avvio lavori.

La graduatoria riguardante la Provincia di Ascoli Piceno mostra come il contributo di 5.878.421,81 euro abbia permesso di finanziare per intero tutti e 6 i PIT in graduatoria: 1. **Percorsi di identità territoriale** (capofila Provincia di Ascoli); 2. **Le emozioni della scienza** (capofila Provincia di Ascoli); 3. **Paesaggio fluviale del Tronto** (capofila Ascoli Piceno); 4. **Paesaggio Marino** (capofila San Benedetto del Tronto); 5. **Borghi montani del Tronto** (capofila Acquasanta Terme); 6. **Polo tecnologico ex SGL Carbon** (capofila Provincia di Ascoli). I primi due PIT sono interprovinciali. Quasi tutte le operazioni realizzate in provincia di Ascoli sono partite e non fanno registrare particolari criticità, ad eccezione del primo PIT dove a causa di ritardi connessi ad una gestione interna non particolarmente efficiente solo un'operazione su sette ha ottenuto l'anticipo.

Con riferimento alla Provincia di Fermo, per un totale di € 5.102.944,43 è stato possibile finanziare 4 PIT in graduatoria: 1. **Archeocultura** (Capofila Falerone); 2. **Segni dell'Acqua**: (capofila Fermo); 3. **Artigianato di natura** (capofila Montegiorgio); 4. **Naturaliter** (capofila Amandola). Tutte le operazioni del secondo e terzo PIT hanno già chiesto l'anticipo. Il primo PIT ha chiesto una proroga mentre il quarto è stato finanziato solo nel 2011 e di conseguenza sono ancora in corso le procedure d'appalto per la realizzazione delle opere.

In Provincia di Macerata con un importo di contributo concesso pari a € 5.514.124,42 è stato possibile finanziare per intero i primi 3 PIT in graduatoria: 1. **Ottimizzazione del sistema di fruizione del Parco dei Sibillini** (capofila Cessaplombo); 2. **Valle del Potenza** (capofila Montelupone); 3. **Alto Potenza** ed Esino capofila C.M. di San Severino). Macerata partecipa altresì al PIT interprovinciale **Naturaliter**. Fatta eccezione per quest'ultimo, gli altri PIT maceratesi sono in avanzata fase di realizzazione e alcune operazioni risultano concluse alla data del 31 dicembre.

Venendo infine alla Provincia di Pesaro Urbino, con un importo assegnato pari a € 7.983.915,26 sono stati finanziati tutti e 4 i PIT in graduatoria: 1. **Print UP** (capofila Comune di Pesaro); 2. **Terra, Territorio, Tradizione** (capofila Comune di Urbino); 3. **PIT Fano** (capofila Comune di Fano); 4. **I Tesori del Montefeltro**

(capofila Comune di Carpegna). Quasi tutte le operazioni risultano avviate e hanno chiesto l'erogazione del primo anticipo.

Benché i PIT risultino avviati, ad un anno e mezzo dalla loro approvazione, qualsiasi analisi sulle realizzazioni appare prematura.

La progettualità espressa sul bando e lo svolgimento delle dinamiche partenariali consentono tuttavia di formulare alcune considerazioni di natura prettamente qualitativa:

- la risposta del territorio, in termini di scelta fra le diverse linee d'intervento proposte, ha fatto emergere una distribuzione polarizzata in cui da un lato troviamo i progetti di recupero e valorizzazione del patrimonio culturale (che assorbono circa il 60% del contributo finora assegnato) e dall'altro tutte le operazioni riguardanti bonifica, prevenzione dei rischi e risorse naturali. La decisione di rimodulare il piano finanziario per approvare il maggior numero di PIT è riconducibile alla volontà della Regione Marche di "premiare" gli enti locali alla loro prima esperienza con la progettazione integrata.
- Un'analisi comparata del parco progetti fa emergere una certa disomogeneità dal punto di vista della portata e degli impatti; ciò si rileva in particolare per quei PIT che comprendono operazioni afferenti sia all'obiettivo 5.1 sia all'obiettivo 5.2.
- Le scelte che hanno determinato l'aggregazione dei partenariati sembrano legate principalmente a fattori di continuità territoriale piuttosto che ad una visione di sviluppo realmente condivisa.
- Le amministrazioni locali marchigiane, non potendo contare su prassi consolidate, hanno dato vita a dinamiche partenariali di carattere prevalentemente operativo legate cioè allo svolgimento degli adempimenti imposti dal bando.
- Si segnala invece come particolarmente positivo il ruolo di coordinamento assunto dalle Province in fase di presentazione delle proposte progettuali, ruolo che ha contribuito fattivamente alla costruzione dei partenariati. Altrettanto positiva è stata la costituzione di un tavolo stabile di confronto in cui le Province hanno svolto efficacemente un'azione di interfaccia tra Regione e territorio.

Attività 5.3.1 "Attivazione di iniziative di marketing e promozione del territorio"

L'attività prevede la realizzazione di azioni di marketing a vantaggio di progetti e/o aree ricadenti nell'ambito della progettazione integrata. Allo stato attuale è stato finanziato uno spot pubblicitario trasmesso sulle principali emittenti televisive nazionali. I luoghi rappresentati riguardano aree "PIT", con l'unica eccezione di Loreto che tuttavia si è deciso di inserire per l'immediata riconoscibilità del sito da parte del pubblico nazionale/estero e per la conseguente capacità di accrescere il potenziale di attrattività della campagna. Lo spot rispetta tutti i requisiti in materia di informazione e pubblicità previsti dal reg. 1828/2006, quindi il finanziamento a valere sui fondi FESR è adeguatamente valorizzato.

Attività 5.4.1 "Riqualificazione dell'ambiente fisico come motore di uno sviluppo economico e sociale"

Si tratta di una nuova attività legata allo sviluppo urbano la cui introduzione, come precedentemente accennato, è stata formalmente approvata dal CdS solo a fine 2010. Le ragioni che hanno condotto l'Amministrazione regionale ad operare tale

scelta, in una fase per certi versi avanzata della programmazione, sono riconducibili ad una serie di variabili:

- volontà di sperimentare modalità innovative per l'utilizzo dei contributi comunitari, anche al fine di acquisire progressivamente un *know how* specifico relativamente a delle prassi che tenderanno ad estendersi e consolidarsi nel futuro periodo di programmazione;
- identificazione del risparmio privato quale opportunità irrinunciabile per le politiche di sviluppo, stante la minore disponibilità di risorse a valere sui Fondi strutturali e i limiti alla capacità investimento degli enti locali imposti dalle esigenze di contenimento della spesa pubblica;
- interesse per l'aggregazione di nuove competenze, specialmente nel settore dello sviluppo urbano, così da accrescere il livello di qualità ed efficienza nell'utilizzo delle risorse pubbliche;
- messa in campo di "interventi catalizzatori" nelle aree urbane per promuovere un mercato più aperto e disponibile agli investimenti infrastrutturali, integrando soggetti e promotori diversi.

L'attuazione dell'intervento nel corso del 2011 si è concretizzata innanzitutto nell'approvazione delle Linee guida regionali per la realizzazione dell'iniziativa Jessica.

L'iniziativa è stata presentata agli enti locali marchigiani nel corso di alcuni incontri; successivamente agli stessi enti è stato inviato un questionario per la ricognizione dei progetti di sviluppo urbani programmati sul territorio. L'indagine aveva lo scopo di valutare la fattibilità e la compatibilità dei progetti esistenti con le finalità di Jessica. Le risposte pervenute, che testimoniano la presenza di una progettualità numerosa e relativamente variegata, sono di seguito elencate:

Comune	Progetto
FANO	<i>Realizzazione di 3 nuove scuole dietro cessione ex-collegio Sant'Arcangelo</i>
	<i>Riqualificazione ex-mattatoio con housing sociale e realizzazione Parco urbano</i>
	<i>Trasformazione e riqualificazione ex-caserma Paolini</i>
PESARO	<i>Recupero e trasformazione ex-carceri minorile</i>
	<i>Recupero e trasformazione complesso San Domenico</i>
SENIGALLIA	<i>R.A.di.C.I.(Riconversione Agricola di Complesso Industriale): un villaggio agricolo sostenibile</i>
	<i>Ecogate (Area Turistico Ecologica Attrezzata) - una porta verso il turismo sostenibile</i>
ANCONA	<i>Recupero e rifunzionalizzazione del Complesso dell'ex-mattatoio nel quartiere Vallemiano</i>
OSIMO	<i>Trasformazione area Stadio in nuovo insediamento misto (residenziale e commerciale)</i>
JESI	<i>Riqualificazione urbana area "Campus Boario" tramite STU</i>
	<i>Realizzazione Area Produttiva Tecnicamente attrezzata "ZIPA verde"</i>
FALCONARA MARITTIMA	<i>Nuovo Parco Tecnologico</i>
	<i>Area ex-Antonelli: un nuovo elemento di centralità urbana</i>
	<i>Affaccio al mare di Villanova e Borgo marinaro</i>
	<i>Recupero area periurbana a rischio di marginalità</i>
	<i>Realizzazione nuovo polo turistico - area ex Montedison</i>
FABRIANO	<i>"Rinnova Fabriano": interventi di trasformazione e di sviluppo sostenibile per recuperare specificità e vocazioni del territorio</i>
MACERATA	<i>Ristrutturazione ex-Scuola Elementare</i>
FERMO	<i>Riqualificazione ex Stazione Santa Lucia e versante Nord-Ovest – zona Ospedale Civile</i>
	<i>Miglioramento offerta turistica e ricettiva del Centro Storico</i>
	<i>Miglioramento dell'accessibilità e riqualificazione urbana versante nord – Centro Storico</i>
ASCOLI PICENO	<i>"ASCOLI 21" - Recupero area produttiva dismessa</i>
	<i>Completamento del Polo Universitario</i>
	<i>Piano Urbano della Mobilità con riacquisizione parcheggi</i>
	<i>Teatro dei filarmonici</i>
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	<i>Piano di Sviluppo Urbano sostenibile dell'Area portuale e turistico-commerciale</i>
CIVITANOVA MARCHE	<i>Riqualificazione urbana ad alta qualità ambientale ed energetica centro storico di Civitanova alta</i>
PORTO SANT'ELPIDIO	<i>Parco reticolare integrato del Basso Tenna</i>

A fine anno è stata infine avviata la procedura per l'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica all'attuazione dell'iniziativa Jessica.

3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Lo stato di avanzamento degli interventi a valere sull'Asse 5 non fa emergere particolari criticità attuative. Con specifico riferimento al bando PIT si segnalano situazioni isolate di ritardo dovute a contenzioso sulle procedure di appalto e una difficoltà generalizzata degli enti locali legata alle politiche di contenimento della spesa pubblica e alla conseguente difficoltà ad apportare la propria quota di finanziamento. Un numero consistente di beneficiari fa effettivamente notare come tali difficoltà potrebbero essere superate qualora fosse consentito di utilizzare altre fonti di finanziamento nazionali esistenti e che potrebbero essere proficuamente attivate a sostegno degli stessi interventi.

3.6 Asse Prioritario 6 – "Assistenza Tecnica"

3.6.1 Consegimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.6.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 10.1 – Importi impegnati ed erogati Asse 6 "Assistenza Tecnica"

Asse 6 Assistenza tecnica	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
	€ 11.349.894	€ 6.723.032,52	€ 3.817.830,17	59,23%	33,64%

Tabella 10.2 - Indicatori di realizzazione Asse 6 " Assistenza Tecnica"

Indicatore	Unità	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				
				2007	2008	2009	2010	2011
Personale assunto a tempo determinato e con contratti atipici	Numero	0	12	ND	ND	24	25,5	26,5
Personale assunto a tempo determinato e con contratti atipici	Numero	0	8	ND	ND	15	15	16
Giornate/uomo di AT esterna: totale	Numero	0	5.000	ND	ND	849	1.946	2.375
Giornate/uomo di AT esterna: AT alle strutture regionali	Numero	0	ND	ND	ND	358	882	1.210
Giornate/uomo di AT esterna: C.d.S.	Numero	0	ND	ND	ND	243	465	721
Giornate/uomo di AT esterna: Controlli di I livello	Numero	0	ND	ND	ND	178	312	408
Giornate/uomo di AT esterna: AT EE.LL. Asse 5	Numero	0	ND	ND	ND	70	288	36
Sistemi informativi realizzati	Numero	0	2	ND	ND	1	1	1
Fondi strutturali integrati nell'ambito dei sistemi informativi realizzati	Numero	0	3	ND	ND	0	0	0
Azioni di informazione e comunicazione disaggregate per tipologia	Numero	0	36	ND	ND	18	129	133
Pubblicazioni	Numero	0	6	ND	ND	8	87	90
Convegni, seminari e iniziative di informazione e sensibilizzazione	Numero	0	30	ND	ND	10	42	43
Canali di comunicazione utilizzati	Numero	0	5	ND	ND	5	5	5
Studi, rapporti prodotti disaggregati per tipologia	Numero	0	8	ND	ND	2	3	6
Studi, rapporti prodotti disaggregati per tipologia, relativamente alla tematica innovazione e ricerca	Numero	0	4	ND	ND	0	1	1
Organismi beneficiari di attività di assistenza tecnica	Numero	0	6	ND	ND	6	6	6

Tabella 10.3 - Indicatori di realizzazione Asse 6 " Assistenza Tecnica"

Indicatore	Unità	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				
				2007	2008	2009	2010	2011
Rispetto della tempistica procedurale indicata nei bandi	%	0	100%	ND	ND	0%	0%	0%
Rapporto annuale tra impegni e costo totale (calcolato nell'anno n+1)	%	0	100%	ND	ND	33%	51%	59%
Rapporto tra pagamenti rendicontati e costo totale (calcolato nell'anno n + 2)	%	0	100%	ND	ND	88%	132%	99%
Popolazione raggiunta dall'informazione	%	0	100%	ND	ND	0%	ND	ND
Aumento degli accessi al sito web dell'AdG	%	0	15%	ND	ND	0%	64%	5025%
Accoglimento da parte delle strutture regionali delle raccomandazioni e suggerimenti del valutatore	%	0	60%	ND	ND	0%	0%	0%
Progetti conclusi/totale progetti assistiti	%	0	70%	ND	ND	0%	0%	0%

3.6.1.2 Analisi qualitativa

Come emerge dalla tabella sopra riportata a fine 2011 l'Asse ha impegnato risorse pari a € 6.723.032,52 corrispondenti a circa il 59% di quelle programmate. Di queste sono stati effettuati pagamenti per € 3.817.830,17 pari al 34% circa delle somme assegnate all'Asse e al 57% di quelle impegnate. Di seguito si riporta il dettaglio degli impegni a livello di obiettivo operativo/attività rispetto alla dotazione complessiva prevista per l'Asse:

Attività	% impegni al 31/12/2011
6.1.1 Sostegno alla preparazione, sorveglianza e controllo del programma	39%
6.1.2 Potenziamento di un sistema di monitoraggio unificato interfondi, anche attraverso il completamento del sistema di monitoraggio del programma	6%
6.2.1 Progettazione e realizzazione di un piano di comunicazione pluriennale, che operi in stretto coordinamento con gli analoghi piani degli altri Fondi comunitari	12%
6.2.2 Valutazione del programma, progettazione e realizzazione di studi e ricerche sulle tematiche più innovative del PO	3%
6.3.1 Supporto al sistema delle autonomie locali nelle loro attività gestionali strettamente collegate all'attuazione degli interventi POR	2%

Anche nel 2011 l'attività 6.1.1 *"Supportare la preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezione"*, che comprende tutti servizi necessari a garantire una corretta e tempestiva gestione degli interventi programmati e ad elevare i livelli di efficienza ed efficacia nell'attuazione complessiva del Programma, registra il livello più elevato di impegni. Segue l'attività 6.2.1 relativa alla *"Progettazione e realizzazione di un piano di comunicazione pluriennale, che operi in stretto coordinamento con gli analoghi piani degli altri Fondi comunitari"*.

Riguardo quest'ultima attività l'AdG ad agosto 2011 ha avviato una procedura di selezione pubblica per l'individuazione del soggetto realizzatore del servizio di sviluppo e attuazione del piano di comunicazione del POR FESR 2007/13 per il triennio 2012-2014 (si rimanda ai paragrafi 5 e 6).

Si evidenzia come l'attività di attuazione e sorveglianza del Programma venga svolta ricorrendo all'impiego di personale esterno all'amministrazione regionale che, come mostrano gli indicatori ad oggi, si quantifica in 26 persone assunte a tempo determinato o con contratto di lavoro atipico (una persona impiegata a part-time per il FESR) di cui 16 donne e in 2393 giornate/uomo di Assistenza tecnica esterna.

Si rimanda al seguente paragrafo 5 per un'analisi relativa alle principali attività promosse nell'ambito dell'Asse.

3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Allo stato attuale non si rilevano specifiche difficoltà attuative nell'asse.

4. GRANDI PROGETTI

Il POR FESR Marche CRO 2007/2013 non prevede grandi progetti.

5. ASSISTENZA TECNICA

L'Assistenza tecnica del POR risponde all'obiettivo generale di assicurare un'attuazione corretta, efficiente ed efficace del Programma attraverso una serie di azioni di supporto all'A.d.G. nell'espletamento delle proprie funzioni. A tal fine è dedicato l'Asse 6 del P.O. denominato appunto "Assistenza tecnica". L'Asse, che dispone di una dotazione finanziaria pari al 4% delle risorse attribuite al Programma, come previsto dall'art. 46, comma 1, lett. a) del Reg.(CE) n. 1083/2006, si articola in cinque linee d'intervento, che hanno ad oggetto:

- La preparazione, sorveglianza e controllo;
- Il sistema gestionale integrato;
- Il piano di comunicazione;
- La valutazione del programma, studi e ricerche;
- L'assistenza tecnica ai soggetti coinvolti nell'attuazione del programma.

Riguardo alle attività svolte nel corso del 2011 si segnalano con riferimento a quelle relative alla PREPARAZIONE, SORVEGLIANZA E CONTROLLO lo svolgimento di un Comitato di Sorveglianza come indicato al paragrafo 2.7. Relativamente all'attività di progettazione e realizzazione di un PIANO DI COMUNICAZIONE pluriennale nell'agosto 2011 è stata avviata una procedura aperta per l'affidamento del servizio di sviluppo e attuazione del piano di comunicazione del POR FESR 2007/13 per il triennio 2012-2014, procedura conclusasi i primi mesi del 2012. Per quanto riguarda le attività di valutazione (e i relativi contratti si fa riferimento al § 2.7 del RAE, mentre si è già parlato diffusamente del servizio di assistenza al sistema informativo al § 2.3.

In merito all' ASSISTENZA TECNICA AI SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA si ricorda che a febbraio è terminato il servizio di supporto ai soggetti istituzionali interessati nelle attività di *governance* per l'attuazione dei progetti integrati dell'Asse 5. L'esperienza volta da un lato a favorire la piena integrazione e cooperazione tra i vari soggetti migliorando le procedure di gestione del partenariato e dall'altro a supportare la corretta attuazione delle procedure di monitoraggio e rendicontazione si è conclusa ad aprile 2011. L'attività svolta ha fornito le seguenti tipologie di supporto:

- tecnico-consulenziale ai coordinatori dei progetti integrati per la definizione di appropriati modelli di governance dei partenariati progettuali;
- tecnico per il consolidamento e l'implementazione di condizioni favorevoli allo sviluppo del partenariato;
- alla corretta attuazione delle procedure di monitoraggio e rendicontazione dei progetti integrati.

Inoltre si sono svolte attività trasversali di supporto e coordinamento con l'ente regionale. La società incaricata ha fornito, inoltre, alcune indicazioni preliminari in merito a punti di debolezza dell'esperienza di progettazione integrata ad oggi sviluppata nel territorio marchigiano e al ruolo della Regione nell'accompagnare il completamento degli interventi.

La riflessione è stata sviluppata verificando la capacità progettuale dei territori coinvolti, l'incidenza del percorso attuativo definito sul funzionamento dei PI e l'operatività dei partenariati.

Inoltre a fine ottobre è stata avviata la procedura per l'acquisizione del servizio di assistenza tecnica all'implementazione del Fondo di Sviluppo urbano "JESSICA". La complessità dello strumento finanziario e la sua caratteristica di sperimentazione, ha indotto l'AdG ad avvalersi di soggetti esperti e qualificati per garantire all'AdG stessa ed agli E.E.L.L. idonea e adeguata assistenza tecnica utile alla corretta attivazione del meccanismo JESSICA. La procedura in economia si è conclusa a fine 2011 con l'individuazione del soggetto aggiudicatario.

6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

6.1 Attuazione piano di comunicazione

Il Piano di Comunicazione del POR FESR Marche 2007/2013 individua l'insieme delle azioni atte a garantire l'informazione e la pubblicità del Programma al fine di contribuire alla formazione di una sfera pubblica europea, dove i cittadini siano adeguatamente informati sulla programmazione ed attuazione delle politiche di coesione economica e sociale. Tali azioni si esplicano:

- nella definizione degli obiettivi e dei destinatari delle azioni informative e pubblicitarie;
- nell'elaborazione di strategie e contenuti delle azioni comunicative;
- nella previsione delle risorse finanziarie necessarie all'attuazione del piano, organismi amministrativi competenti per la sua esecuzione e criteri di valutazione delle azioni realizzate.

Sulla base di tale piano le priorità e le attività di informazione e pubblicità vengono declinate nel dettaglio annualmente dall'Autorità di Gestione del Programma, in considerazione dello stato di avanzamento dello stesso e delle priorità strategiche ed operative che si evidenziano nel corso della sua attuazione.

L'obiettivo è quello di assicurare ai cittadini il rispetto del principio di trasparenza nella gestione del Programma al fine di accrescere la conoscenza delle possibilità, dei vantaggi e dei risultati dei Fondi strutturali e del FESR in particolare.

Per l'attuazione del Piano di comunicazione, anche sulla base dell'esperienza del passato, è stata individuata una strategia di comunicazione integrata, basata sui seguenti elementi:

- coinvolgimento degli Enti locali e delle Associazioni di categoria al fine di conoscere, in maniera più approfondita, le esigenze informative del territorio e di fornire informazioni coordinate e complementari tra loro;
- collaborazione tra le Autorità di Gestione dei diversi Fondi strutturali, comunitari e nazionali, al fine di sviluppare una logica di sistema dal punto di vista informativo e la necessaria sinergia, anche alla luce di quanto previsto dal QSN;
- scelta di associare all'Autorità di Gestione FESR organismi qualificati quali i due Centri d'Informazione sull'Europa: Europe Direct Marche (ED) ed Enterprise Europe Network (EEN), al fine di garantire un flusso informativo costante ed efficace, rivolto rispettivamente al grande pubblico ed al partenariato istituzionale da un lato, ed alle imprese dall'altro. Si è altresì provveduto a stipulare una convenzione con i Comuni di Fabriano e Ascoli Piceno, realtà territoriali colpite dalla crisi economica, al fine di avviare un progetto di informazione e comunicazione sulle opportunità offerte dall'Europa;
- coinvolgimento e responsabilizzazione dei beneficiari in merito agli obblighi informativi e pubblicitari, in quanto i beneficiari dovranno diventare i testimoni diretti dei vantaggi e del valore aggiunto delle politiche comunitarie.

Una delle priorità che si pone la Regione nella realizzazione e gestione del POR FESR in questa fase conclusiva del Programma, è di fornire la massima evidenza rispetto al Programma stesso, delle opportunità offerte e dei risultati conseguiti.

Alla luce di tale obiettivo e del fatto che a fine 2011 si sono concluse le Convenzioni con i due Centri dell'informazione sull'Europa, l'AdG ha ritenuto opportuno,

individuare un soggetto esterno cui affidare le successive fasi di attuazione del Piano di Comunicazione del POR.

L'obiettivo è affidare, attraverso una procedura di evidenza pubblica, lo sviluppo di una Strategia di comunicazione che individui le attività/azioni da mettere in campo in una logica evolutiva di quanto già realizzato nel primo quadriennio di programmazione FESR (2008-2011) e tenendo conto in particolare del "logo" e del "messaggio" principale - *headline* - della Campagna di Comunicazione FESR attuata.

Entrando nel merito delle principali attività svolte nel corso del 2011 si segnala relativamente ai **SITI WEB** il costante e progressivo aggiornamento del portale gestito dall'AdG FESR: www.europa.marche.it dedicato in via prioritaria all'attuazione del POR FESR.



Come già indicato nel RAE precedente il portale è suddiviso in più sezioni. Oltre a quella dedicata specificatamente al POR FESR, nella quale si evidenzia in particolare il collegamento all'elenco dei beneficiari secondo quanto previsto dall'art. 7 del Reg. (CE) n. 1828/2006 (<http://www.europa.marche.it/Por20072013/Elencobeneficiari.aspx>), si vuole porre l'attenzione ai link ai siti degli altri Fondi strutturali e non (FSE, FEASR, FEP, FAS) ma anche ai programmi gestiti direttamente dall'UE (es. South east europe, Med, Adriatic IPA).



Relativamente al dibattito sul futuro periodo di programmazione 2007/2014 si segnala oltre alla sezione "Europa 2020" del sito europa.marche anche il **Blog 2020 FESR Marche** (<http://2020fesr.marche.eu>).

Il Blog nasce con l'obiettivo di stimolare la comunicazione e l'informazione sulle politiche che la Regione Marche adotterà in connessione con il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dall'Unione Europea all'interno della Strategia europea 2020.

La scelta della formula del blog per una piattaforma web 2.0 è stata fatta per favorire la comunicazione integrata sugli strumenti finanziari di attuazione della strategia Europa2020.

I temi principali di cui si occupa sono Green economy, economia della conoscenza, innovazione nel settore della cultura, inclusione sociale e mercato del lavoro, ingegneria finanziaria, città e sviluppo urbano.

Con la semplice registrazione al blog ogni utente potrà collaborare ed essere una voce attiva nello sviluppo dei programmi e delle politiche comunitarie della Regione Marche.

Gli articoli pubblicati sono organizzati in quattro categorie:

- ⇒ **EDITORIALE:** sezione dedicata a tematiche di approfondimento, interviste e novità legate al raggiungimento degli obiettivi all'interno della Strategia europea 2020.
- ⇒ **MARCHE2020:** area dedicata ad iniziative e progetti sostenuti dal FESR, dati e ricerche sull'economia del territorio, oltre alla promozione di incontri/eventi rivolti ad un pubblico ampio.
- ⇒ **EUROPA2020:** spazio per gli approfondimenti provenienti dall'Unione Europea sulle iniziative e normative riguardanti Europa 2020 e sulle attività di altre regioni europee coerenti con gli obiettivi dei contenuti del blog.
- ⇒ **LINK:** pagina di suggerimenti di altri siti ed iniziative da consultare e visitare.

Di seguito alcuni degli articoli pubblicati nel Blog nel 2011:

EDITORIALI

✓ *Contributo delle Regioni al dibattito sul futuro della politica di coesione.*

- ✓ *Un tavolo di coordinamento regionale sull'imprenditorialità;*
- ✓ *Polo tecnologico di Trento;*
- ✓ *Economia verde come prospettiva di sviluppo;*
- ✓ *Jade Project Investing in life and health;*
- ✓ *Marche In, il social business club delle Marche;*
- ✓ *Cultura come risorsa come valore;*
- ✓ *Mille domande una sola Europa;*
- ✓ *Marche: alla ricerca dell'innovazione che c'è con il Portale marche innovazione;*
- ✓ *Comitato Sorveglianza Por Fesr 2007-2013;*
- ✓ *Fabriano e Ascoli insieme per crescere in Europa;*
- ✓ *Valutazione intermedia interventi settore energia Por Fesr Marche-Polo Tecnologico di Trento;*
- ✓ *Focus group Progetto Intesa (INovazione TEcnologica e Sostenibilità Ambientale).*

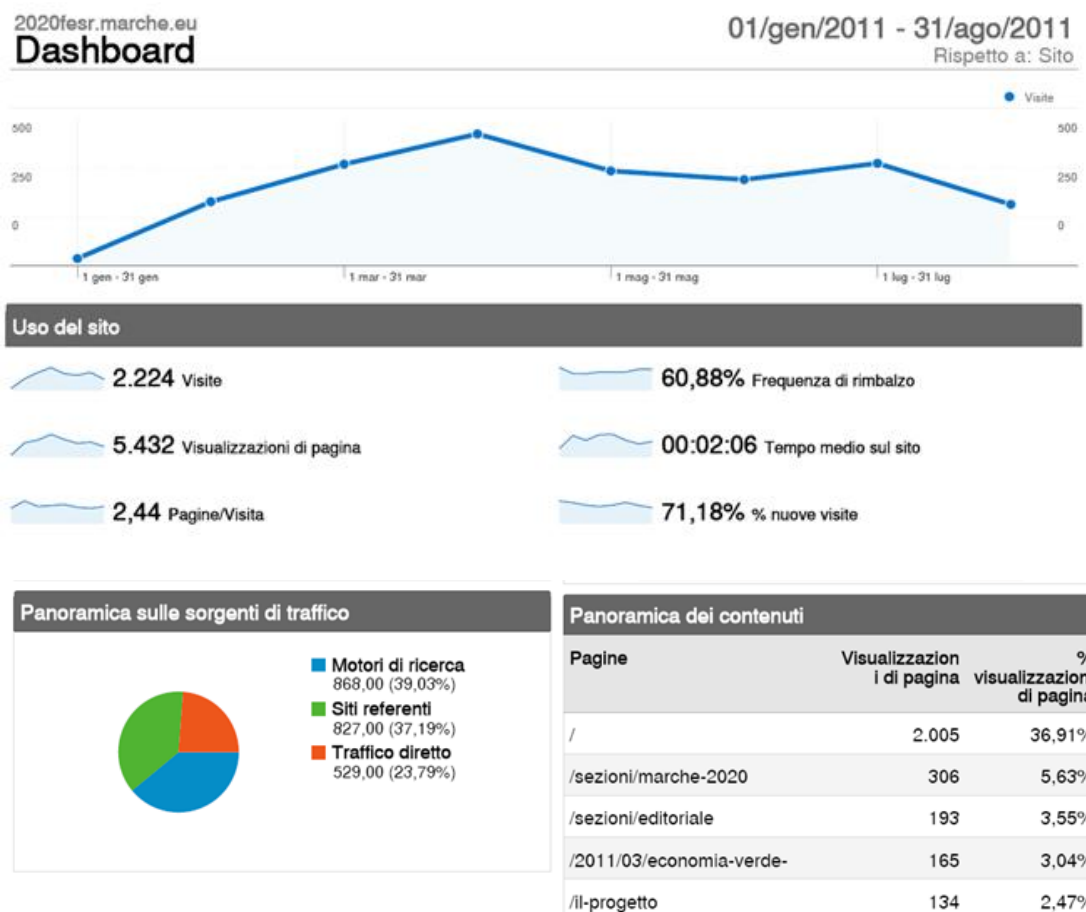
MARCHE2020

EUROPA2020

- ✓ *Bilancio Europeo;*
- ✓ *Regio Network;*
- ✓ *Innovazione sociale visione europea, azione locale;*
- ✓ *Il ruolo della comunicazione della politica regionale dell'Unione Europea: settimo meeting della rete Inform a Sofia;*
- ✓ *Bilancio Ue: proposta della Commissione sulle prospettive finanziarie post 2013;*
- ✓ *Comunicazione della Commissione – Verso un'economia verde e una migliore governance a livello mondiale: orientamenti strategici per la Conferenza Rio+20;*
- ✓ *Studio sulla qualità dei siti web contenenti gli elenchi dei beneficiari dei fondi strutturali europei.*

Il feedback della piattaforma rappresenta una risorsa preziosa per l'Amministrazione regionale, al fine di migliorare modalità e canali di comunicazione nel percorso di avvicinamento alla strategia Europea 2020.

A tal riguardo si presentano alcune statistiche sull'uso del sito relative ai primi 8 mesi del 2011:



Si ricorda inoltre il **portale Marche innovazione**: www.marcheinnovazione.it commissionato dall'A.d.G. all'Università Politecnica delle Marche, Dipartimento di Ingegneria Informatica, Gestionale e dell'Automazione (DIIGA), con gli obiettivi di fornire una analisi del sistema regionale dell'offerta di ricerca e trasferimento tecnologico con riferimento agli attori presenti sul territorio, alle loro caratteristiche e all'attività svolta per ridefinire e implementare il portale, e di progettare un sistema di indicatori per il monitoraggio sistematico del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione.

Il portale, gestito dall'AdG FESR in collaborazione con l'Università Politecnica della Marche, l'Università di Camerino, la Camera di Commercio di Ancona, le Strutture regionali Innovazione e Ricerca e "Sistemi informatici e telematici" e l'Azienda Speciale Eurosportello della CCIAA di Ascoli Piceno (rete Enterprise Europe Network), si definisce un "portale verticale" che



rappresenta uno snodo nella raccolta e diffusione di informazioni sui principali aspetti dell'attività di ricerca e innovazione nell'ambito della Regione Marche.

Nel portale sono presenti circa 4.000 brevetti di titolari marchigiani e, sempre in questo ambito, è stato attivato un focus sui brevetti ambientali, attualmente di grande utilità.

E' presente, inoltre, una sezione sulle imprese che innovano, con la schedatura di circa 700 progetti che hanno ottenuto finanziamenti tramite i bandi del Programma Operativo FESR della Regione. Tali progetti sono direttamente collegati alle informazioni sulle imprese proponenti e sui brevetti che eventualmente queste imprese hanno registrato. Importante è la newsletter che raggiunge circa cinquemila contatti.

Sul sito è stato redatto un articolo pubblicato sulla rivista **Adriaeco - ADRIATIC Economy Observer** che evidenzia come il sito rappresenti un punto d'incontro fondamentale per generare processi di sviluppo e trasferimento tecnologico.



Riguardo ai principali **EVENTI** e **MANIFESTAZIONI** realizzati nel corso dell'anno, si evidenziano in particolare la *III Sessione di Sorveglianza della Politica regionale unitaria (PRU)* organizzata il 28 novembre presso la Regione Marche e l'evento conclusivo della **CAMPAGNA INFORMATIVA** svolta nelle scuole "Mille domande, una sola Europa".

Futuro, innovazione, integrazione: gli obiettivi di Europa nel 2020 e il nuovo periodo di programmazione che prende avvio nel 2014, sono stati i temi di approfondimento dell'**incontro annuale della Politica Regionale Unitaria**. L'evento che ha lo scopo di dare informazioni sull'andamento della politica regionale unitaria ha rappresentato anche nel 2011 un appuntamento a cui ha preso parte una platea vasta di interlocutori istituzionali, economici e sociali.



Hanno partecipato all'evento, il vice presidente e assessore alle Politiche comunitarie, Paolo Petrini, l'assessore al Lavoro, Marco Luchetti, il Presidente della VI Commissione assembleare regionale permanente, Adriano Cardogna, docenti universitari, esperti e tecnici regionali, ministeriali e della Commissione europea. Ha presieduto i lavori il segretario generale della Regione Marche e presidente del Comitato per la PRU, Mario Conti.



Di seguito si riporta il relativo articolo pubblicato sulla rivista **Adriaeco - ADRIatic Economy Observer**.



Il concorso didattico-formativo, **"Mille domande una sola Europa"**, rivolto alle scuole superiori di secondo grado con l'intento di avvicinare i giovani alla conoscenza della dell'Unione Europea è stato organizzato dalla P.F. Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE e si è concluso con l'evento finale tenutosi a Senigallia il 9 maggio 2011.



provinciale che ha selezionato e premiato (con 1.000 euro per la singola classe) il miglior cd rom/dvd realizzato su una tematica europea. Il secondo a livello regionale con un gioco a quiz tra le 8 classi di studenti che avevano superato la prima competizione on line e con premio finale un viaggio di studi nelle istituzioni comunitarie a Bruxelles o a Strasburgo.

Al Teatro "La Fenice" di Senigallia si è svolta la fase conclusiva proprio nel giorno dedicato alla "Festa dell'Europa" e ha visto la partecipazione di circa 600 studenti accompagnati dai loro docenti in un'intensa e ricca giornata in cui è stato

Il progetto è stato ideato e promosso in collaborazione il Centro di informazione comunitario "Europe Direct Marche" e il Centro Studi della Direzione scolastica regionale ed ha ottenuto il Patrocinio del Ministero alle politiche comunitarie.

Al percorso didattico innovativo hanno preso parte 19 istituti scolastici marchigiani, alcuni con più di una classe. Complessivamente sono stati coinvolte 32 classi e circa 800 studenti, che hanno partecipato a due concorsi: uno a livello

Anche questo evento è stato oggetto di una pubblicazione nella rivista **Adriaeco - ADRIatic EConomy Observer**, con l'articolo di seguito riportato:

[illegible]

72



La rivista (<http://www.adriaeco.eu/>), si ricorda, rappresenta un osservatorio economico specializzato nell'approfondire tematiche economiche e di sviluppo rivolte ai territori che si affacciano sull'adriatico, riguardanti la politica regionale unitaria, la politica di coesione ed economia della conoscenza, oltre alla promozione di campagne informative realizzate.



Uno degli obiettivi dell' Asse 5 del POR è costituito dal marketing territoriale attraverso il quale promuovere gli interventi realizzati nell'ambito della progettazione integrata dell'Asse.

Così è nato il noto **spot pubblicitario** "Marche, le scoprirai all'infinito" che vede protagonista Dustin Hoffman. Questo progetto ha raccolto diversi riconoscimenti, ed è stato anche candidato ad essere annoverato come "best practice":

<http://vimeo.com/fesmarche/videos/sort:date>.

La campagna è iniziata con la messa in onda dello spot per un numero complessivo di 1087 passaggi nelle fasce orarie di maggiore ascolto (prime time ed area dell'informazione TG) sulle diverse reti televisive (nazionali generaliste con profilo più "alto" e canali Sky di maggiore rilievo). Questo evento è stato progettato per creare una specie di "effetto vetrina" a cui faranno seguito altre iniziative.

In conclusione si rammenta la **NEWSLETTER ELETTRONICA** regionale (trimestrale o quadrimestrale) dedicata esclusivamente alle tematiche del POR

FESR in cui dare notizie sullo stato di attuazione del programma, sulle best practice imprenditoriali e in cui riportare ogni altra informazione che l'AdG ritiene utile.

Quantificazione degli indicatori del Piano

La quantificazione degli indicatori di realizzazione (tab. 3) conferma anche per il 2011 come il Piano abbia raggiunto ad oggi un elevato grado di avanzamento dimostrando una buona performance e una corretta gestione delle attività previste.

Tab. 3 – Indicatori di realizzazione

Strumenti/attività	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Valore atteso al 2015	Valore al 31.12.2011
Informazione e comunicazione sul sito web	Pubblicazione bandi di finanziamento	%	100	100
	Pubblicazione elenchi beneficiari	%	100	100
Relazioni con i media	Spot televisivi o radiofonici	n.	4	18
	Affissioni, avvisi ed inserti su giornali locali e/o nazionali	n.	10	18
	Comunicati e conferenze stampa	n.	10	5
	Canali di comunicazione utilizzati	n.	5	5
Eventi e manifestazioni	Evento di lancio del POR e attività informative rilevanti annuali	n.	8	7
	Campagne informative nelle scuole	n.	3	3
Materiale divulgativo	Pubblicazioni, opuscoli, brochure, newsletter	n.	12	72
Iniziative di comunicazione diretta	Convegni, seminari, workshop	n.	22	29
Azioni di comunicazione interna del partenariato	Gruppi di lavoro formalizzati	n.	2	3
Sensibilizzazione su obblighi informativi	Azioni realizzate	n.	2	1

Relativamente agli indicatori di risultato, la loro quantificazione è risultata più difficile non essendo stata sin dall'origine attivata una modalità sistematica di rilevazione. Anche per questo è stato necessario avviare un'indagine di campo. Tale metodologia verrà utilizzata per verificare periodicamente i risultati delle attività realizzate.

Tab. 4 – Indicatori di risultato

Obiettivi specifici del Piano di comunicazione	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di riferimento al 2008	Valore atteso al 2015	Valore al 31.12.2011
Obiettivo specifico a) Informare i potenziali beneficiari sulle opportunità	Conoscenza delle opportunità da parte dei potenziali beneficiari	%	7	50	18%

offerte dal programma					
Obiettivo specifico b) Informare i beneficiari sullo stato di attuazione del programma	Valutazione positiva rispetto agli strumenti e alle informazioni fornite	%	n.d.	70	100%
Obiettivo specifico c) Informare l'opinione pubblica sul ruolo svolto dall'UE	Popolazione a conoscenza dei fondi strutturali	%	37	60	82% ¹
	Popolazione a conoscenza del ruolo dell'UE e del valore aggiunto dell'intervento comunitario	%	n.d.	60	95% ¹
Obiettivo specifico d) Favorire il conseguimento di un livello efficace di partenariato	Valutazione positiva rispetto agli strumenti di scambio informativo attivati	%	n.d.	80	ND
Obiettivo specifico e) Promuovere la trasparenza nell'utilizzo delle risorse	Percezione di trasparenza	%	4	60	ND
	Aumento accessi al sito web	n.	4.300	5.600	287.365

¹Percentuale calcolata sul campione di questionari somministrati.

7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Il presente rapporto documenta come nel 2011 la programmazione FESR si sia svolta con esiti positivi per le strutture coinvolte nella gestione del POR nonché per i numerosi beneficiari (pubblici e privati).

Il primo dato su cui riflettere è senza dubbio il livello della spesa certificata che ha consentito di superare il target di fine anno di oltre 16 milioni di euro. Tale risultato è stato sufficiente per escludere le prime sanzioni previste dal Piano di accelerazione della spesa: in altri termini, anche in assenza di ulteriori avanzamenti, la certificazione di fine anno avrebbe comunque permesso di conseguire il target fissato ai sensi della Delibera CIPE 1/2011.

Se dunque nei primi mesi dell'anno 2012 l'AdG Marche ha potuto mettere temporaneamente da parte le considerazioni legate alla massimizzazione della spesa e affinare alcuni della programmazione, non va tuttavia dimenticato come il disimpegno automatico sia stato evitato grazie ad uno sforzo considerevole del personale a tutti i livelli impegnato sul POR. Ci si riferisce innanzitutto alle attività di rendicontazione e controllo che, pur avvalendosi delle nuove funzionalità rilasciate sul sistema SIGFRIDO, si sono rivelate particolarmente onerose in relazione alla necessità di "smaltire gli arretrati" sulla spesa rendicontabile, specie sugli interventi gestiti dall'OI.

Anche dal punto di vista del livello di spesa maturato sui singoli interventi, il risultato del Programma appare più che soddisfacente, soprattutto alla luce delle difficoltà del sistema creditizio che molto hanno pesato sulle capacità e sulle scelte d'investimento dei privati, nonché dei vincoli stringenti del Patto di Stabilità per quanto riguarda il settore pubblico.



In relazione al primo aspetto, il Programma ha avviato una riflessione finalizzata a ritarare nell'anno in corso alcuni interventi (introduzione della controgaranzia tra gli strumenti del fondo di ingegneria finanziaria, avvio di una misura di sostegno ai Confidi) allo scopo di incidere sulle condizioni di accesso al credito. Per quanto riguarda le difficoltà degli enti locali, l'AdG si è fatta promotrice di un'azione delle Regioni (e di un corrispondente documento portato in Conferenza dei Presidenti) per evidenziare tra gli altri fattori esterni che condizionano la programmazione l'incidenza delle attuali norme di calcolo ai fini del rispetto del Patto. Va sottolineato a tal proposito come, per ovviare alle difficoltà causate dalle politiche di contenimento della spesa, gli enti locali abbiano in taluni casi adottato soluzioni non sempre in linea con la normativa comunitaria, intercettate dalle strutture di controllo prima che potessero creare un pregiudizio al bilancio dell'unione, ma comunque significative in quanto espressione di una situazione di criticità ormai generalizzata.

La volontà del Programma di intervenire in maniera efficace sul territorio e di raggiungere in maniera più mirata i potenziali destinatari è all'origine di una forte attenzione per le attività di comunicazione, concretizzatasi nella scelta (a metà percorso) di ritarare alcune delle azioni previste e di affidarne la gestione ad una ditta esterna specializzata.

Un'ultima considerazione riguarda la presenza all'interno della struttura di gestione di una cultura favorevole alla valutazione, come dimostra il fatto che nel 2011 a fronte di due studi conclusi ne siano stati avviati altrettanti, e all'autovalutazione: si segnala a tal proposito la partecipazione del POR Marche al PILOT Test della DG REGIO sul sistema degli indicatori.

8. ALLEGATI

8.1 Progetti significativi

CODICE PROGETTO¹: ID 1619

TITOLO PROGETTO: CORED - Controllo domotico intelligente per il Risparmio Energetico negli ambienti Domestici

CUP: B87I08000150007

IMPORTO FINANZIARIO

Fonte	Importo	Note
FESR	Costo ammesso € 616.132,00 Contributo concesso € 424.614,00	

DATE

PERSONE

Il progetto **CORED** si colloca nell'ambito **dell'intervento 1.1.1.04.02 "filiera tecnologiche"** che si pone l'obiettivo *di stimolare la ricerca, lo sviluppo e il trasferimento tecnologico al fine di favorire l'innovazione di prodotto e di processo nei settori avanzati*.

Il progetto di ricerca e sviluppo prevede la realizzazione di un sistema auto-adattativo di "climatizzazione intelligente" per le abitazioni.

Gli impatti attesi dalla diffusione sul territorio dei risultati conseguiti dal progetto riguarderanno non solo il lato energetico ma anche quello economico. Infatti dal punto di vista energetico e ambientale, il sistema sperimentato comporta una riduzione nei consumi di energia fossile e nelle emissioni di CO₂, e di conseguenza vi sarà un risparmio sulla fattura energetica consentita da una gestione più intelligente dei consumi,.

Il progetto partecipa quindi allo sviluppo di una *green economy* a livello regionale e nel contempo fornisce un contributo positivo al conseguimento degli obiettivi fissati nell'ambito della strategia Europa 2020.

Il progetto si realizza attraverso un partenariato tra imprese e Università (così come previsto dal bando di accesso). La società capofila *Automa* è una PMI del settore metalmeccanico, di nove dipendenti con un fatturato, nel 2007, di circa 700 mila euro. *Automa* opera nell'ambito dell'automazione industriale, con particolare riferimento al trattamento dati, , automazione degli edifici e apparecchi di misurazione. L'impresa registra una crescita rilevante del suo fatturato, di circa l'80%, negli ultimi 3 anni. Da notare che questa crescita dipende in gran parte dalla domotica e dagli investimenti per l'automazione degli edifici, ambiti di particolare espansione in Italia.

Oltre il capofila di progetto, gli altri membri della filiera coinvolti sono:

- lo spin-off dell'Università Politecnica delle Marche, **Ariellab**;
- la **R.S. Elettronica** di Osimo, che produce e assembla apparecchi elettrici, occupando

- circa 40 unità lavorative e sviluppando, nel 2007, un fatturato di circa 4 milioni di euro;
- la **S.P.I.L.T.** di Ancona, piccola impresa con 25 occupati ed un fatturato di 1,7 milioni di euro (dato 2007), che opera nel campo dell'installazione di impianti idraulici e di riscaldamento; l
- a Duebbi di Civitanova Marche che si occupa di inscatolamento e integrazione negli infissi.



La ripartizione del contributo è per il 59% imputabile alla *Ricerca industriale* e il 41% allo *Sviluppo sperimentale*.

Dalla valutazione del progetto realizzato dal valutatore indipendente (si veda lo schema riportato di seguito) risulta che il progetto dimostra effetti significativi sulla rete dei partner per molteplici aspetti quali il capitale relazionale sviluppato, le quote di mercato interno ed esterno conquistate, il rafforzamento del capitale umano e la politica di comunicazione e informazione avviata. Sono anche stati registrati effetti positivi sul fatturato e sugli investimenti, anche se difficilmente ricollegabile al solo progetto di ricerca e sviluppo finanziato dal POR FESR Marche.

Da notare che la rete costruita nell'ambito del progetto ha un carattere permanente, così come l'accesso ai nuovi mercati e gli effetti occupazionali registrati.

La sostenibilità della strategia aziendale è suffragata dalla presenza di altri investimenti e altre tipologie di progetti realizzati dalla rete dei partner che si collocano nello stesso ambito tecnologico della domotica.

Tipologia di effetti	Giudizio valutativo
<u>Fatturato</u>	<i>Un effetto di crescita anche se difficilmente quantificabile.</i>
<u>Investimenti:</u>	<i>Un effetto di crescita anche se difficilmente quantificabile in particolare nella Ricerca e Sviluppo.</i>
<u>Mercato interno ed estero</u>	<i>Il progetto è previsto avere un importante impatto dal punto di vista delle quote di mercato, ma è ancora difficile compiere una valutazione.</i>
<u>Credito</u>	<i>Non si registrano effetti rilevanti.</i>
<u>Capitale relazionale</u>	<i>Le relazioni intraprese con i partner di progetto, in particolare Ariellab, diventano sempre più robuste, al punto che lo spinoff si caratterizza quale centro di ricerca e scouting tecnologico ed in parte di reclutamento di personale R&S per Automa e per la filiera produttiva. Si instaurano altri rapporti con clienti e fornitori ma di tipo temporaneo.</i>
<u>Capitale umano</u>	<i>Il progetto contribuisce a nuove assunzioni sia nel campo degli addetti alla ricerca sia nel campo dell'ufficio commerciale, sia per la formazione del personale interno.</i>
<u>Innovazione</u>	<i>L'innovazione riguarda l'organizzazione in filiera della produzione ed il prodotto che apre una nuova linea di produzione e nuove prospettive di mercato. L'innovazione è stata seguita da un parziale riconoscimento del marchio.</i>

CODICE PROGETTO ¹ : ID 2501		
TITOLO PROGETTO : Concept duna easylife		
CUP : B17I08000060007		
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTE	IMPORTO	NOTE
FESR	Costo ammesso € 405.120,00 Contributo concesso € 159.428,00	
DATE		
PERSONE		

Il progetto si colloca nell'ambito dell'intervento 1.2.1.05.02 del POR Marche che si fissa l'obiettivo di promuovere l'innovazione diffusa per le imprese e favorire il trasferimento tecnologico attraverso l'implementazione servizi avanzati di sostegno alle imprese e ai gruppi di imprese. L'ambito specifico di innovazione del progetto *Concept duna easylife* finanziato dal POR FESR Marche è lo studio di materiali.

Duna S.r.l. progetta, produce e commercializza con proprio marchio calzature ortopediche predisposte e terapeutiche, siano esse di serie che costruite su misura. L'impresa nasce 37 anni fa da un artigiano cassa integrato che decide di aprire una piccola attività di calzatura ortopedica basata sulla qualità della produzione. Da una prima crisi nasce dunque un progetto aziendale che cerca, grazie all'innovazione, di superare un'altra crisi altrettanto dura.

In sostanza, l'obiettivo del progetto è di creare un prodotto per "sani", a fronte di un mercato "sanitario" tradizionale in forte ridimensionamento. Infatti, negli ultimi anni si assiste alla crisi del settore della produzione di calzature ortopediche dovuta alla diminuzione strutturale dei contributi in provenienza dal sistema sanitario. L'obiettivo esplicito è di associare la tecnologia e la qualità del comparto della calzatura ortopedica all'esigenza commerciale di una più grande qualità estetica per conquistare un mercato più generalista.



Da quanto emerge dalla valutazione effettuata dal valutatore indipendente delle misure innovazione del POR FESR Marche, come riportato nello schema seguente, il progetto registra effetti notevoli in termini di ampliamento del capitale relazionale, del potenziamento del capitale umano e di innovazione all'interno del impresa. Il progetto ha prodotto anche impatti sugli investimenti aziendali ed il rafforzamento della rete di commercializzazione estera.

La sostenibilità del progetto è data dal suo inserimento all'interno di una strategia aziendale improntata alla ricerca e allo sviluppo, all'innovazione di prodotto ed alla proposta su nuove nicchie di mercato.

Il dinamismo aziendale è inoltre testimoniato dalla partecipazione al *Settimo Programma Quadro* ad altri bandi in ambito ricerca cofinanziati con risorse del POR FESR MARCHE. Si sottolinea, infine, che molto prevedibilmente, dati i risultati positivi pre-vendita registrati sul mercato interno, il prodotto potrà conquistare quote di mercato.

Tipologia di effetti	Giudizio valutativo
<u>Fatturato</u>	<i>il fatturato è aumentato ma è difficilmente riconducibile solo a questo progetto, senz'altro però il progetto ha contribuito</i>
<u>Investimenti:</u>	<i>si registra un incremento in particolare per il processo produttivo e per la Ricerca e sviluppo, in parte riconducibile anche al progetto</i>
<u>Mercato interno ed estero</u>	<i>si sono aperte grazie al progetto interessanti prospettive su mercato estero (Russia e Giappone) grazie a Ottobock, non ancora concretizzate poiché la produzione non è ancora arrivata al mercato</i>
<u>Credito</u>	<i>non ci sono effetti riscontrabili</i>
<u>Capitale relazionale</u>	<i>si è consolidato un rapporto stabile con l'Università di Ancona e con la multinazionale Ottobock, ora socia di Duna</i>
<u>Capitale umano</u>	<i>il progetto contribuisce, almeno in parte, all'assunzione di occupati nell'ambito della ricerca e alla loro formazione</i>
<u>Innovazione</u>	<i>Innovazione di processo e Ecolabel, innovazione di prodotto, innovazioni organizzative, innovazione in termini di marchi</i>

¹ Da sistema di monitoraggio SIGFRIDO.

CODICE PROGETTO ¹ : Id 3920 e 3921		
TITOLO PROGETTO : Realizzazione di impianti eolici		
CUP : I35F09000000009		
IMPORTO FINANZIARIO		
Fonte	Importo	Note
FESR	Costo ammesso € 195.881,43 Contributo concesso € 156.705,14	
DATE		
PERSONE		

La Comunità Montana Alto e Medio Metauro della provincia di Pesaro e Urbino (PU) ha beneficiato del finanziamento previsto dal Programma Operativo regionale FESR, nell'intervento **3.1.1.39.01** "Promozione energia rinnovabile: eolica", per l'installazione di due impianti eolici.

Sebbene la potenza energetica sviluppata con l'attuazione dei due interventi è esigua (20 kW il primo e 30 kW il secondo) l'aspetto rilevante del progetto sta nel fatto che sono i soli due impianti finanziati con le risorse del POR Fesr. Infatti, le richieste per impianti eolici ammesse al finanziamento a seguito dell'emissione del bando regionale, sono state solo 4 di cui solo 2 hanno realizzato il progetto.

Sebbene la tecnologia sia ormai matura e consolidata con costi ridotti se rapportati ai benefici energetici ed ambientali conseguibili, sussistono ancora rilevanti criticità che trovano origine sia nella legislazione nazionale che regionale. In particolare gli ostacoli maggiori nell'applicazione di questa tecnologia sono soprattutto legati alla compatibilità con l'ambiente circostante oltre che all'opposizione della popolazione locale, la quale non accetta di buon grado l'installazione di grandi pale eoliche in prossimità delle proprie abitazioni. La legislazione nazionale ha cercato in questi ultimi tempi di mettere ordine nel settore eliminando le incongruenze che a livello regionale erano sorte a causa di norme diverse emanate dai diversi enti regionali. Nel contempo però la crisi economica ed il rispetto dei vincoli di spesa per gli enti locali legati al patto di stabilità ha bloccato gli investimenti in questo comparto che richiede un investimento iniziale (€/MW installato) maggiore rispetto alle altre fonti rinnovabili.



Ente	Sito	Tipologia	Potenza [kW]
Comunità Montana Alto e Medio Metauro (PU)	Discarica di Cà Lucio	Eolico	20,00
	Azienda agricola pilota Cà Lippo	Eolico	30,00

I due impianti fotovoltaici sono terminati ed operativi già dalla fine del 2010. La produzione di energia elettrica sarà ogni anno di circa 100.000 kWh_{el} mentre il beneficio ambientale in termini di mancata emissione di gas serra in atmosfera è stato stimato in circa 40 tCO₂e/anno.

I riscontri ottenuti dalla Comunità Montana Alto e Medio Metauro sono stati oggettivamente positivi. In tutto l'iter autorizzativo e di installazione degli impianti i tecnici della Comunità Montana non hanno riscontrato problematiche di rilievo e sono sempre stati accompagnati dal supporto sia tecnico che amministrativo della Regione Marche anche nella fase di rendicontazione ed in particolare nell'utilizzo del software SIGFRIDO.

I due progetti realizzati dalla Comunità Montana Alto e Medio Metauro costituiscono, all'interno della realtà regionale, una buona prassi in quanto si può ritenere che tali tecnologie, sebbene già consolidate, siano ancora ritenute innovative a livello locale. Ad oggi la legislazione in materia sembra aver messo ordine alle diverse interpretazioni che sussistevano ai vari livelli decisionali e si potrebbe pensare che l'implementazione di queste tipologie di progetto non dovrebbero più trovare impedimenti per un loro sviluppo "naturale".

¹ Da sistema di monitoraggio SIGFRIDO.

CODICE PROGETTO ¹ : ID 4416, 4418, 4426, 4428, 4433, 3972, 3989, 4110, 7465		
TITOLO PROGETTO : Miglioramento dell'efficienza energetica dei propri impianti di illuminazione pubblica (4 progetti) e realizzazione di 6 impianti di cogenerazione		
CUP :		
IMPORTO FINANZIARIO		
Fonte	Importo	Note
FESR	Costo ammesso € 683.693,71 Contributo concesso € 471.861,58	
DATE		
PERSONE		

Nel contesto dell'asse 3, per quanto riguarda i progetti realizzati nell'ambito dell'intervento 3.1.2.43.01 "Promozione dell'efficienza energetica: cogenerazione" e l'intervento 3.1.3.43.01 "Promozione efficienza energetica negli enti pubblici territoriali", merita una particolare attenzione l'insieme di progetti, ben 10, sviluppati dal **Comune di Monteprandone (AP)**. Nel loro insieme essi costituiscono una buona prassi da seguire per future iniziative virtuose nel comparto energetico sviluppate.

Il Comune da un lato ha puntato al miglioramento dell'efficienza energetica dei propri impianti di illuminazione pubblica (4 progetti) e dall'altro ha ottimizzato e diversificato il mix di produzione energetica locale attraverso 6 impianti di cogenerazione di piccola taglia a servizio delle scuole e del palazzetto dello sport comunale.

Ente	Sito	Tipologia	Potenza [kW]
Comune di Monteprandone (AP)	Palazzetto dello sport comunale	Cogen.	41,00
	Scuola materna	Cogen.	41,00
	Scuola primaria	Cogen.	41,00
	Scuola capoluogo	Cogen.	41,00
	Scuola primaria	Cogen.	41,00
	Scuola media	Cogen.	41,00
	via Santa Maria delle Grazie	IP	9,00
	via Borgo da Monte	IP	9,75
	Via Bora Ragnola	IP	

		12,00
vie Mazzini, Giovanni XXIII, Garibaldi e Benedetto Croce	IP	18,45



Alla data del 31 dicembre 2011 i lavori risultano finiti e nell'attuazione dei progetti, i tecnici comunali non hanno riscontrato problematiche rilevanti. Inoltre l'ottimo supporto della Regione Marche, anche attraverso la fornitura del software per la rendicontazione SIGFRIDO, ha permesso una gestione agevole della parte amministrativa e di monitorare costantemente lo stato di avanzamento lavori.

I benefici ambientali sono garantiti da una mancata emissione di gas serra pari a circa 73 tCO₂e ogni anno, mentre in termini energetici il risparmio è stato stimato essere di circa 2.000.000 kWh_{el} pari ad una riduzione dei consumi energetici superiore al 18% rispetto alla situazione prima dell'intervento.

Il Comune di Monteprandone si dimostra, dunque, sensibile alle disposizioni contenute nel Piano Energetico Nazionale che impone un miglioramento del mix energetico dal lato produzione ed un innalzamento dell'efficienza energetica dal lato del consumo finale. Inoltre, attraverso l'adeguamento ed il potenziamento della rete di pubblica illuminazione, il Comune fornirà anche un miglior servizio pubblico ai propri cittadini.

n. imp.	Ente	Sito	Tipologia	Potenza [kW]	RISCONTRI UTENTI
10	Comune di Monteprandone (AP)	Palazzetto dello sport comunale	Cogen.	41,00	Nessuna difficoltà nell'attuazione dei progetti. Tutti terminati tranne uno. Fine lavori prevista per 01/2012.
		Scuola materna	Cogen.	41,00	
		Scuola primaria	Cogen.	41,00	
		Scuola capoluogo	Cogen.	41,00	
		Scuola primaria	Cogen.	41,00	
		Scuola media	Cogen.	41,00	I rapporti con la Regione Marche sono stati buoni. La Regione Marche ha messo a punto il software "Sigfrido" per la comunicazione della rendicontazione per via telematica che è risultato utile per gli utenti finali.
		via Santa Maria delle Grazie	IP	9,00	
		via Borgo da Monte	IP	9,75	
		Via Bora Ragnola	IP	12,00	
		vie Mazzini, Giovanni XXIII, Garibaldi e Benedetto Croce	IP	18,45	

¹ Da sistema di monitoraggio SIGFRIDO.

CODICE PROGETTO ¹ : ID 3483 e 447		
TITOLO PROGETTO : C52G10000170006		
CUP :		
IMPORTO FINANZIARIO		
Fonte	Importo	Note
FESR	Costo ammesso € 530.629,60 Contributo concesso € 410.806,20	
DATE		
PERSONE		

Il progetto proposto e attuato dal Comune di Ussita (MC), è a valere sull'**intervento 3.1.3.43.01** "Promozione dell'efficienza energetica negli enti pubblici territoriali" del MAPO. Esso ha fornito un buon esempio di **progettazione integrata**, prevedendo la realizzazione di interventi nel **rifugio delle Saliere** volti sia alla diminuzione dei consumi energetici sia alla produzione di energia ad emissioni zero.

L'intervento realizzato dal Comune ha previsto la realizzazione di interventi di efficienza energetica sulla struttura edilizia del rifugio che sarà inoltre servito da un impianto geotermico per la copertura del fabbisogno di base di energia termica. Inoltre, un impianto fotovoltaico di potenza pari a 60 kW_p in grado di produrre energia eccedente a quella necessaria a soddisfare la richiesta annuale di energia elettrica del rifugio, da cedere alla rete elettrica nazionale.

Con questo intervento, il Comune ha dato vita ad uno dei primi esempi di "casa attiva" che rappresenta una tipologia di edifici innovativi che producono più energia di quella che consuma grazie all'utilizzo intelligente delle fonti di energia rinnovabili prevalentemente disponibili nel luogo in cui viene costruita.

Sostanzialmente si tratta di un edificio altamente efficiente dal punto di vista energetico che vanta un ridotto fabbisogno di energia primaria per mantenere il comfort abitativo interno e, nel contempo, si autoproduce l'energia necessaria per la conduzione dell'abitazione.

Ente	Sito	Tipologia	Potenza [kW]
Comune di Ussita (MC)	Rifugio delle Saliere	Fotovoltaico	61,20
		Geotermia	25,50
		Eff. en. edificio	

Gli interventi sul rifugio delle Saliere permetteranno ogni anno di ottenere una riduzione



complessiva delle emissioni pari a circa 40 tCO₂e. La produzione di energia elettrica tramite l'impianto fotovoltaico sarà pari, ogni anno, a circa 76.500 kWh_{el} mentre l'impianto geotermico associato alla pompa di calore permetterà un risparmio energetico anche oltre il 50% rispetto agli impianti tradizionali di riscaldamento.

Nell'attuazione degli interventi, i tecnici comunali non hanno riscontrato problematiche di rilievo e sono sempre stati accompagnati dal supporto sia tecnico che amministrativo della Regione Marche.

Il progetto relativo al rifugio delle Saliere si configura quindi come una buona prassi da seguire per la progettazione di edifici ad emissioni "quasi" zero, obiettivo già indicato dalla Comunità Europea con la Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e sugli edifici a energia quasi zero. L'articolo 10 della stessa Direttiva richiede, infatti, agli Stati membri di adottare Piani Nazionali per valorizzare le potenzialità dei sistemi di generazione energetica ad alto rendimento, come il teleriscaldamento e il teleraffreddamento, e per garantire che le norme di pianificazione territoriale siano conformi a tali piani nazionali.

¹ Da sistema di monitoraggio SIGFRIDO.

Progetti significativi – RAE 2011

CODICE PROGETTO¹:		
TITOLO PROGETTO: Progetto di Innovazione Aziendale		
CUP:		
IMPORTO FINANZIARIO		
Fonte	Importo	Note
FESR	importo di € 94.640,00	
DATE		
PERSONE		

Il progetto è stato finanziato all'interno dell'**intervento 1.2.1.05.01** "Promozione dell'innovazione dei processi aziendali/598/94" che prevede *contributi in conto capitale volti a sostenere, in particolare mediante l'acquisto di servizi, la realizzazione di programmi di investimento finalizzati a stimolare processi di innovazione integrata all'interno dell'azienda, favorendo nel contempo la qualificazione del capitale umano coinvolto nei processi innovativi*

Il progetto presentato dall'impresa **Distilleria Varnelli** prevede la realizzazione di un insieme di interventi relativi:

- all'elaborazione di un software per la gestione della contabilità e delle accise (innovazione organizzativa);
- all'elaborazione di strategie per l'accesso al mercato giapponese e statunitense nonché il rafforzamento della posizione in Italia (innovazione commerciale);
- alla certificazione ambientale (il percorso che è stato intrapreso integra sicurezza e ambiente su cui l'azienda aveva in parte già investito e ricevuto riconoscimenti),;
- all'attuazione di un intervento innovativo sui macchinari.

La distilleria, nata nel 1868, è composta di 11 dipendenti e di 4 soci. L'interesse dimostrato all'innovazione dall'impresa rientra in una strategia aziendale complessiva, basata su un rapporto stretto con il territorio e in particolare con l'Università. Da notare a tal proposito che la Varnelli finanzia anche borse di dottorato in chimica e nelle scienze di base. L'attenzione dell'azienda si porta anche su aspetti di relativi alla qualità ambientale e del lavoro, ma anche alla promozione del proprio territorio circostante in collaborazione con il Parco dei Sibillini.

Dall'attività di valutazione realizzata sulle misure relative alla ricerca e all'innovazione, risulta che il progetto consegue risultati interessanti in termini di investimenti, apertura di nuovi mercati, al potenziamento del capitale umano e alla promozione dell'innovazione (si veda tabella sotto riportata).

Tipologia di effetti	Giudizio valutativo
Fatturato	<i>I fatturato è aumentato (10%), ma è difficilmente riconducibile solo a questo progetto, senz'altro però il progetto ha contribuito.</i>
Investimenti:	<i>Si registra un incremento in particolare per il processo produttivo.</i>
Mercato interno ed	<i>Si sono aperte grazie al progetto interessanti prospettive su</i>

<u>estero</u>	<i>mercato estero.</i>
<u>Credito</u>	<i>Non ci sono effetti riscontrabili.</i>
<u>Capitale relazionale</u>	<i>Non ci sono effetti riscontrabili riconducibili al progetto.</i>
<u>Capitale umano</u>	<i>Il progetto contribuisce, almeno in parte, all'assunzione di due occupati nell'ambito gestionale e alla loro formazione.</i>
<u>Innovazione</u>	<i>Innovazione di processo: Iso 9001- certificazione di qualità (P), gadget legati alla promozione turistica del territorio "Viaggi di Marca", Marchi, innovazione di prodotto.</i>

¹ Da sistema di monitoraggio SIGFRIDO.